FINISSIMI FRESCHI OGNI GIORNO
Principe Amedeo N. 72 — ROMA
TELEFONO 2531

BUTON
PIAZZA TREVI

ti i medici del mondo
che per guarire radicalmente l'Epilessia ed
alattie nervose bisogna fare la cura delle
polveri antipilettiche dello Stab himico
eutico del Cav Clodoveo Cassarini di Bologna.
ano in tutte le migliori farmacie in Italia
. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e
ssi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.
s opuscolo guariti, anche con semplice carta
ta.

PE GIOVANILI
ne (1900) con incisioni
fferent: di debo-
gli organi genitali,
oni, perdite diurne
nza od altre malat-
rete causate da abu-
ccessi sessuali, tro-
o in questo volume
onsigli e metodo curativo.
pedisce dall'autore
inger, Viale Vene-
Milano, raccoman
con segretezza. —
are L. 3,50 con va-
francobolli.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA
Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÉ
5 Centes. 1 scat. per 10 bott. L. 0 65
1 » » 20 » » 1.15
12 » » 120 » » 6.25
24 » » 240 » » 11.—
Spedizione franca presso il preparatore cav. Camillo Dupré. Rimini.
Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità A. Fiocchi, piazza San Claudio n. 53 — Telefono 2449.

DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le
LE CONTRO L'OBESITA' del dott. Grandwal-
io di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre
ggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i
i digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apo-
, ecc. GRATIS opuscolo spiegativo. L. 4.50 la
(L. 4.75 franco di porto). Vaglia all'Officina
dell'Aquila, Milano, Via S. Calocero, 25.

LI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono
mpre col DEPILENO Depilatorio Innocuo del
oehaave. Vaglia e cartolina-vaglia unicamente
icina chimica dell'Aquila, Milano, Via S. Ca-
25.

UTTE LE FAMIGLIE
sidenti d'Opere pie e superiori di Comuni-
ligiose, i proprietari di Hotels, Trattori,
, i direttori di Stabilimenti balneari ecc.

SONO PREGATI DI CHIEDERE
talogo delle Lavatrici, Sterilizzatrici au-
atiche per il bucato in casa alla Ditta G.
NARDI e C.-Via Cestari. 22, ROMA.

GESTIVO
DELLA DITTA
ALBERTI
ENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli.
Guarigione positiva e radicale. Morte continuale di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita al
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

ROMA
PANTALEO -- VIA CONVERTITE

IL TRAVASO DELLA DOMENICA

Un numero cent. 10 — Arretrato cent. 20

ABBONAMENTI.
Per un anno { in Italia . . . . L. 5 / all'Estero . . . » 7

Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli uffici del giornale
Corso Umberto I. 391, p. 2°

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità A. Fiocchi piazza San Claudio, n. 53. — Telefono 24 49.

I manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente con la Posta

Dono beneplacito a questa *giacobinarìa francese* che pone a capezza chi capezzò!..
Li *capezzatori negri* in vesta (vedi scuole, congreghe ed altre cabole clericate) fanno grido in strombazzare quella *voce di libertà* che soffocarono a loro tempo.
— *Siamo in libertà?* — dice lo strombazzo — *Ebbene vogliam fare quel che liberamente ci grada!*
Laddove se uno mi venisse a parlar di tal foggia in mia abitazione, io *lo calcerei alla porta.*
Ora il *governo franco* è in abitazione propria e li capezzatori, tinti in negro, non possono bliterare questa proprietà, *sedendovi in cervice.*
Laddove io li consiglio a compiere l'indicata gita in malora analoga e darsi pace.
Come spero nei lochi ausonici.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II. Roma, 3 Agosto (Uffici Corso Umberto I, 391) Domenica 1902 Num. 83

Il Canto della prova generale in quel di Tripoli

Iva da tempo a Tripoli,
geografata in Africa
a fin di Barbarìa,
che terra noi non possiam dir natìa,
dolce un sogno di gloria e di conquista,
che sorridea alla vista
della materna madre-patria ausonia,
che la sognava a titol di colonia.

E la colonia italica,
sotto il vigil del turco invido sguardo,
volgea d'Italia al popolo gagliardo
i suoi teneri occhietti;
e mentre per amore tripolava
lo stivale d'Italia ella sognava
e il piede di Prinetti.
E mentre nell'attesa
preparava una nobile difesa,
volgea lo sguardo al mare estasiata,
se scorgeva per caso una fregata.

E la fregata italica
era già pronta a scopo di sollazzo,
secondo il vecchio andazzo,
tutta adorna e leggiadra,
come conviensi ad italiana squadra.
E la squadra partì. Pel risonante
mare tranquillo in gergo di thalatta,
non aveva il sembiante
di chi va per vittoria o per disfatta,
ma d'una flotta, diciam pur, navale,
che va a far la sua prova generale.

Ed ecco gitta l'àncora
la regia nave, non per guerra ancora;
ed ecco gitta l'àncora
e ad ormeggiarsi subito lavora.
Nè certo io dalle nuvole procumbo
nel rimirar Palumbo
mentre sembra che Tripoli rivesta
una gioia infinita,
come sentore di novella vita.

Un gran banchetto a bordo
chiama il colono, ingordo
più che di cibo, di italiana danza;
e una vaga speranza
sul ponte del comando lo conduce.
Già l'elettrica luce
vien projettata dalle navi in porto
ed i cannoni tuonano,
per aggiunger conforto
alla varia baccante comitiva,
che leva il nappo per *touché* d'evviva.

Poi scende il marinaio,
con sul labbro l'italica canzone,
nella Tripolarìa,
mentre tuona il cannone
e suonano i concerti per la via.

Così, come una nuova
veste non tocca, che indossar si deggia,
presso il sarto si prova
se abbonda o se scarseggia
il panno ben tagliato e ben cucito
a foggia di vestito;
così, come si prova se una scarpa
i piedi non vi tarpa;
così, come si prova una vivanda
se sta bene di sale;
così, come la banda
prova il proprio programma comunale;
così l'Ammiragliato,
prima di far sentir la polve a Tripoli,
la polvere di Tripoli ha provato.

Iva da tempo a Tripoli,
geografata a fin di Barbaria,
che terra noi non possiam dir natìa,
dolce un sogno di gloria e di conquista.
E l'Italia v'andò, facendo vista
d'andarvi per diporto;
v'andò la madre ausonia,
facendo azion di sbircio alla colonia;
e nel lasciare il porto,
disse fra sè, per altri lidi attratta:
Andiam: la prova generale è fatta.

Il processo Palizzolo è terminato e a noi non spetta di commentarne la sentenza. Notiamo soltanto che i giurati i quali non hanno fatto uso del

TRAVASO QUOTIDIANO

sono stati restituiti pieni di acciacchi alle loro famiglie, mentre gli altri che durante l'interminabile processo hanno avuto cura di leggere sempre il foglio così ricco di articoli, di notizie e di illustrazioni da rappresentare un vero miracolo della produzione giornalistica moderna, sono vivi e sani e non domandano di meglio che di continuare la piacevole e igienica lettura, per molti e molti anni.

È questo un esempio di più della verità che non ci stancheremo mai di predicare.

UN' INTERVISTA COL MAHRAJÀ

Un nostro redattore, specialista del genere, si è recato l'altro giorno a intervistare il Mahrajà di Tangore.

Il simpatico uomo si fece trovare su per giù come nella descrizione della *Tribuna*. Intorno a lui stavano i personaggi del seguito, i quali, allorchè egli apriva bocca, rimanevano immobili e si prendevano i piedi in mano a scopo di giocarello. Ciò è un segno di rispetto per l'ospite e per il principe e se non è bello per l'occhio nostro è buonissimo in compenso per l'occhio pollino.

— Dunque — incominciò il nostro redattore tanto per dire qualche cosa — lei fa l'indiano...

— Ossia — osservò il Mahrajà — una volta lo facevo Anzi lo facevano i miei avi... Dopo la conquista sono ridotto a far soltanto l'inglese.

— Eh, son dolori!.. E dica, è vero che beve soltanto latte?

— Soltanto. E vado matto pei latticini. Ogni giorno me ne faccio preparare in abbondanza dai miei dignitari — rispose il principe indicando il seguito mahrajale.

— E dei nostri letterati antichi e moderni che ne dice?

— Entusiasta, entusiasta! Quell'Orazio!...

— Eh, è grande..

— Grande?.... no, no: quello è Gigi, l'autore della *Ginestra*, della *Minestra*, della *Finestra*, non ricordo bene.... Voglio dire Grandi, quello del *Silvano*...

— D'Arborio?

— Ma che pasticcio fa? È proprio vero che loro italiani non s'interessano dell'arte loro. A proposito. Che n'è di quel caro Mahrajano?

— Quello del siero?

— Ma che siero: io non m'occupo che del pensiero. Voglio dire Mahrajano Tafanasio.

Visto che perdeva terreno, in fatto di letteratura, il nostro collega cambiò discorso.

— Mi dica, Altezza, è vero che a Napoli hanno tentato di rubarle l'orologio?

— Eh, sì: evidentemente il furfante s'era detto: Ecco un principe che ama la musica: proviamo a fargli cantare — « L'ora è fuggita » — Ma fra il dire e il fare c'è di mezzo il mahrajà.. L'ho acciuffato e l'ho consegnato alla polizia. L'ha pagodata cara!

— E le hanno giuocato altri tiri?

— L'altro giorno mi si è presentato uno con la solita patacca... Ma gli ho detto subito: — Caro mio, questa non pattacca...

— Mi accorgo che in India ci sono dei buoni fredduristi.

— Eh, si fa quel che si Po.. Anzi quel che si Gange.

Il nostro redattore è fuggito terrorizzato, senza salutare nessuno. Una vera figura da fachiro!

Servizio Telegrafico Particolare
del « Travaso della Domenica »

Pietroburgo, 1. — Incominciano gli effetti della visita del Re d'Italia: nel distretto della Neva regna una desolante carestia di onorificenze. Gli agrari e i protezionisti protestano contro codeste esportazioni all'estero di generi di prima necessità.

Milano, 1. — Continua lo sciopero dei carrettieri, non ostante le premure favorevoli delle autorità. Intanto tutte le sere il concerto suona il magnifico pezzo mascagnano: « Oh che bel mestiere fare il carrettiere! » per conquidere i riottosi.

Venezia, 1. — La notizia che il Vaticano offrirà un milione per la ricostruzione del campanile, merita conferma. Il sindaco non sa però a qual santo votarsi per domandare informazioni. Si osserva che l'oblazione è appunto il doppio di quella fatta da Morosini.

Firenze, 1. — Lo sciopero dei bottai si inasprisce, perchè il sindaco seguita a scontentar tutti col vieto sistema di dare un colpo alla botte e un altro al cerchio. I vetturini di piazza hanno espresso la loro solidale simpatia ai compagni di lavoro.

Napoli, 28. — Sono arrivati cinque marinai reduci dalla Martinica ove si trovavano al momento del disastro, scampando da sicura morte.

La cittadinanza è allarmata, perchè appena essi posero piede a terra si udirono scosse di terremoto nei dintorni. La *Pro Napoli* ha inviato una vibrata protesta all'on. Giolitti che ha permesso lo sbarco dei cinque superstiti alcuni dei quali sono ancora feriti, senza farli sottoporre ad alcuna quarantena. Secondo la *Pro Napoli* il terremoto di Mignano è stato importato dalla Martinica.

Vienna, 29. — La soluzione dell'incidente Italo-Svizzero ha provocato le nozze dell'ambasciatore austriaco a Berna, che è partito improvvisamente per pigliar moglie... d'ufficio.

Trieste, 29. — È scoppiato lo sciopero dei caffettieri. I proprietari dichiararono di non poter fare nessuna concessione e che terranno ugualmente la bottega

Io, professor d'igiene
alla Sapienza son per mia sapienza
e ho dichiarato, come si conviene.
agli anofeli guerra e distruzion.
Deputato di Cagli
io sono, è ver, ma la mia vecchia scienza
che dall'Agro Romano io vi sbaragli
e vi canCELLI il microbo, farà.

aperta. Gli scioperanti d'altra parte sono certi di resistere indefinitamente, perchè non sarà certo ai lavoratori del caffè che verranno a mancare... i *fondi!*

Asti, 1. — Continua la ressa agli sportelli, dopo la scoperta delle malversazioni alla Cassa di Risparmio. Il popolo di Asti è spumante di rabbia contro i colpevoli, e reclama ch'essi siano fieramente, anzi alfieramente puniti.

Spezia, 31. — Sta per iscoppiare lo sciopero dei macellai. L'autorità prese ogni precauzione, date le abitudini sanguinarie di quei lavoratori. Essi provocano da qualche tempo la cittadinanza, dando ad ognuno del bue.

Porto Principe, 1 — La rivoluzione nella repubblica di Haiti imperversa più che mai. Gli insorti hanno debellato le truppe del governo, o viceversa; tanto, per le repubbliche americane, fa lo stesso. Entrambi le fazioni, però, chiedono invano Haiti.

Fort-de-France, 1. — Una comitiva di piccole Antille è partita alla volta di Roma, per far la cura delle Acque Albule contro le eruzioni.

Mafia competente a chi, avendo trovato gli anni e mesi perduti nel carcere preventivo da quei coimputati del processo Palizzolo, che furono dichiarati innocenti dalla giuria bolognese, si darà premura di restituirli ai loro legittimi possessori.

Manoprato a sistema di pallone,
è questi *Franchi*, battitor famoso,
che accumula così senza riposo
il suo cognome in grande quantità.

L'ACCORDO ITALO-SVIZZERO

I lettori già sanno come il governo tedesco, abile rammendatore di buchi in qualsiasi tessuto, non esclusa l'acqua, sia in questi giorni riuscito, con pochi punti ben dati, ad accomodare i rapporti italo-svizzeri, rotti dopo il famoso incidente Silvestrelli-Carlin-Prinetti.

Ci consta però una cosa, non ancora giunta a cognizione di alcuno: come, cioè, su le trattative che hanno condotto al nuovo accordo sia imminente la pubblicazione di un libro di colore ancora incerto, ma in cui saranno resi notori i documenti relativi.

Per la cortese indiscrezione di un alto funzionario della Consulta, siamo anzi in grado di stralciare, fra essi, quelli che ci paiono di maggiore importanza.

DOCUMENTO N. 1.

S. E. Prinetti a S. E. von Bülow.

Roma, 23 luglio 1902.

Tutto ormai è pronto, per il nostro prossimo viaggio costì. Porterò meco anche una bicicletta da mezza corsa, tipo B, che spero sarà gradita da S. M. come un omaggio, in compenso del quale io chiedo soltanto di poter stampare nella quarta pagina dell'*Italie* che *Sa Majésté l' mpereur d'Allemagne mo te seulement la marque Stucchi et C. (jadis Prinetti et Stucchi)*. Sarebbe, in fondo, una *réclame* reciproca.

Una cosa sola mi preoccupa. I miei recenti studî geografici, coltivati da che ho l'onore di reggere i destini della politica estera italiana, ovvero da che i destini della politica estera italiana hanno l'onore di essere retti da me, mi dànno modo di affermare che, per giungere a Berlino, dovremo attraversare il territorio della Confederazione elvetica.

Se avessi potuto supporre questo fatto, mi sarei comportato altrimenti, alcuni mesi fa, col signor Carlin e compagnia bella. Ma ora vorrei sapere da V. E., che sa il tedesco come io il milanese e conosce bene i tipi, se correremo l'eventualità di avere delle seccature. È vero che i treni camminano veloci; ma la prudenza non è mai troppa. Dicono, fra l'altro, che da quelle parti càpita un tiratore, certo Tell Guglielmo, capace di tutto.

In attesa dei pregiati caratteri di V. E., sono ecc.

P. S. Voglia informarsi presso la signora von Bülow se le occorresse una macchina da cucire. Caso mai, porterò meco il catalogo 1902.

DOCUMENTO N. 3.

S. E. von Bülow al Presidente della Confed. elvetica.

Berlin, 27 juillet.

J'ai l'honneur de notifier à V. E. que cet excellent M. Prinetti, à sujet de sa rupture avec le gouvernement suisse, m'a adressé une lettre très courtoise. J'ai cru, au premier moment, qu'il allait, sauf chacun, mourir: mais ensuite j'ai bien compris que chatte y couvait. En conclusion, il voudrait bien faire compte que rien fût arrivé entre vous, si V. E., bien entendu, fût disposée à ébaucher.

Allons donc, donnez-vous la main, et bonne nuit!

Agréez etc.

DOCUMENTO N. 6.

S. E. von Bülow a S. E. Prinetti.

Berlin, 30 juillet

J'ai l'honneur de notifier à V. E que, à la suite d'une active correspondance, j'ai pu m'assurer que le gouvernement suisse, non seulement ne cassera nullement les très fragiles boites de V. E. pendant son passage dans la Confédération, mais serait bien content de cueillir l'occasion pour la faire finie une bonne fois. Et moi personnellement j'ai l'honneur de dire à V. E. que la femme doit valser avec ceux que lui indique son mari

Je ne sais pas si je m'explique.

Respectueusement etc.

DOCUMENTO N. 7.

S. E Prinetti al Presidente della Confeder elvetica.

Roma, 1 agosto.

Prima che io rivolga il piede da codeste parti, qua la mano di V. E! Quello che è stato è stato e non se ne parli più. Lo confesso: avevo fatto i conti senza l'oste, ed io, osti e albergatori, non li ho mai potuti soffrire! ..

Spero che avrò l'onore di vedere V. E alla stazione, ma se non vuole incomodarsi, a me non importa nulla.

Accolga ecc

P. S. Servirebbe a V. E. una vetturetta a quattro posti, con motore a benzina della forza di otto cavalli? Catalogo illustrato franco di porto, dietro semplice invio di biglietto da visita. Sconto ai rivenditori.

Truffes alla brasiliana vero piatto del giorno che si può gustare alla Trattoria dell'Esposizione (campionaria). Vedere per credere. Si fa un'azione decorosa e si ha in cambio una decorazione. È proprio il caso della medaglia falsa e del rovescio vero. Per quest'ultimo dirigersi ai coniugi Honoré (*hum! hum!*)

Le Congregazioni

Riceviamo, sulla chiusura delle scuole libere in Francia, dal nostro corrispondente speciale un'infinità di dispacci che ci guardiamo bene dal pubblicare.

Ecco però una lettera che rispecchia alla... lettera la situazione:

Parigi, 31 luglio. Oggi c'è stata una seria dimostrazione di dame cattoliche, rese a un tratto protestanti. Queste dame hanno perduto la partita, per il sollecito intervento della polizia.

— Andate all'inferno! — osservò la contessa De Mun al commissario.

— Impossibile, signora: siamo ai *Champs-Elysées.*

Allora rivolgendosi a un brigadiere, la contessa esclamò:

— Noi vogliamo mandare una delegazione al ministero dell'interno.

Ma il brigadiere non rispose perchè non si voleva prendere alcuna briga..diere. Rispose invece, pare impossibile, l'ufficiale Muet:

— Non si passa!

Allora le signore si ritirarono, incamminandosi verso piazza della Concordia, già popolata di una quantità di gente in preda alla Discordia. Si udivano le grida: Viva le suore! Abbasso la calotta!

Dopo la fusione di questi urli successe la con-fusione. La signorina Saint-Martin ruppe il suo parasole addosso a un giovanotto anticlericale.

La gente vedendolo tutto mal conciato nella schiena, cominciò a dileggiarlo:

— Parasole, parasole!

Manco a dirlo, divenne il centro di invettive umoristiche Fu allora che apparve Lemaître.

—

Alla sera i meetings non si contavano. Ho sguinzagliato i miei *reporters* in tutti i buchi di Parigi poveretti, e trovo queste note che mi affretto a trasmettervi.

Francesco Coppée ha ricevuto una calotta d'onore in premio della sua eloquenza rugiadosa. Il poeta si è liquefatto in lagrime. Lemaître ha raccolto il prezioso umore in un'ampolla, probabilmente perchè il discorso fu parecchio ampolloso.

Una quarantina di paladini si asserragliarono nel convento delle suore di Saint-Maur per difenderle contro lo sfratto. Ma sembra che la loro difesa non fosse del tutto spirituale e disinteressata.

Il fatto sta che i difensori furono messi alla porta dalle stesse monache, le quali dichiararono che amavano meglio sottomettersi alla legge.

Molti frati in piazza Beauveau dichiararono di volersi *sfratare*, dopo essere stati *sfrattati*.

Dalle finestre circostanti volarono molte ova toste sulle teste degli zelanti flamidiani. Essi si ritirarono osservando che avevano, dopo tutto, ricevuto un'*ovazione.*

Parecchie signore della nobiltà furono arrestate, ma vennero lasciste in libertà assai presto. Esse non volevano uscire dalla sede della Polizia perchè — dicevano — le pareti dei cameroni richiamavano loro alla memoria le monache. Le pareti erano difatti intonacate

La cattura di una *cocotte* fu invece *mantenuta.* Ignorasi il perchè.

Parigi 31, notte (urgenza) Fu condotto in prigione il marchese di Maillé, noto nazionalista. Questo arresto spiega l'altro segnalatovi della *cocotte.* Ella gridava: *Vive le marquis!*

Vien fatta in questo momento una retata di giovinotti, una settantina, indossanti tutti giacchette d'Orléans.

Sono però legittimisti.

Maria Tegami a Peppina Bidoni

Alla distinta signora
Bidoni Peppina
per espresso.

Napoli.

Cara Peppina,

Dunque niente processo di separazzione. Fofò, per risparmiare le spese s'è deciso di fare la divisione di comune accordo con un patto tacito tanto io che lui in carta bollata da una e venti.

Se verrà il divorzio tanto meglio, ma per ora ci separiamo per conto nostro. Torna lui a Trapani e io resto a Roma con piena libbertà d'azzione a via del Boschetto.

Ma per arrivare a questo accordo m'è convenuto di cedere non ti dico quanto! Devi sapere che quel porco di Fofò prima di sottoscrivere la carta ha voluto tutto il mobbiglio della cammera da pranzo massiccio compreso il tavolino di noce che si allunga, lo specchio stile impero e i quadri appena s'entra per via che dicono che sono del Quercino ch'era un pittore bravo tanto nominato.

Più ha voluto per lui i tappeti persi, due credenzoni, i rami di cucina e perfino la volpe imbalzamata che mi dette quello l'altr'anno.

Non ti sto a dire con che disprezzo ci ho lasciato tutta quella robba.

— Sì, sì, — ci dicevo — pigliati pure tutto, tutto.. Basta che te ne vai, basta che ti levi dai piedi una bona volta e per sempre! T'odio, ti disprezzo, mi ripugni... Và via!

Lui arrabbiato sulla corda sensibbile, m'ha detto una parolaccia per ricordarmi il passato e forse l'avvenire che m'ha fatto l'effetto d'uno schiaffo. Ma adesso di parole triviali e banali non ne sentirò più. La vittoria è stata mia!

E tu che mi dicevi: non glie la fai! Eh, cara mia, volere è potere. Una donna come me, che è riuscita a farsi pagare una colazzione da due lire e venticinque dal principe Odescalchi e due bottiglie di gazzosa dal deputato Mezzanotte, che è stata bona di far levare il pizzo a Frescara, che ha saputo stare più di due ore in coppè con Mosciantonio senza farci parlare di Scarfoglio, di d'Annunzio e di Natalina Cavalieri è segno che ha tanta forza e tanto potere che niente ci è impossibile. Sono piccole vittorie, lo so, ma che rialzano il morale di una donna specialmente quando ci manca.

Tu mi dirai che ho fatto male a darci tutta quella robba. Ma d'altronde che cosa dovevo fare? Aspettare il divorzio? Eh, sì! c'era da mettere assieme una ventina di figli!

Ma adesso non credere che perchè libbera ricominci a far la matta come prima. Ah, no.

Tutte le piripizzie dei dispiaceri che ho passato sono state un gran medicamento. Ora mi sento come ripuriticata. Io ho trovati molto ostacoli nella vita ma l'ho saltati tutti. Cominciando quando scappai dal monastero delle Quattro Fontane che scavalcai il muro del giardino dove c'erano i pezzi di bottiglie rotte e rimasi ferita dove sai Oggi ho saltato un altro muro e anche questa volta sono rimasta ferita come allora nell'amor proprio ma moralmente.

Ebbene, aspetto. Il tempo me la rimarginerà col taffettà della speranza

Figliati un bacio e fatti vedere.

Tua aff.ma
TEGAMI MARIA

Palomba ammaestrata ma non fuori del Comune: nel mese d'agosto, appena s'apre la caccia, fa il nido a Campidoglio ed assume la firma, per l'assenza del sindaco. Beve volentieri l'acqua del Giordano (Apostoli) sempre in compagnia di alquante oche. Del resto ogni giunta è superflua.

NOVELLE E ROMANZI

Sangue innocente!

In mezzo a tutta la fioritura dei romanzi scritti con preoccupazioni estetiche, che non educano il popolo e annoiano il lettore, godiamo di poter segnalare di quando in quando un libro veramente degno di questo nome.

Tale è il caso di *Sangue innocente!* nuovo romanzo storico-sociale di Carotina Inventizio.

E' un'opera che continua le gloriose tradizioni del *Fiacre N. 13* e della *Portatrice di pane,* gli stupendi capilavori a cui dovrebbero ispirarsi tutti gli autori giovani che si incamminano per questa via.

Dopo un prologo, in cui si mostrano le peripezie alle quali è assoggettata una coppia di bastardi, torturati dal misterioso essere che li custodisce, entriamo nel cuore del romanzo. Tradimenti, calunnie, furti con scasso, omicidi premeditati, associazioni a delinquere, procurati aborti: quasi tutte le risorse dell'arte sono adoperate con vera maestria,.

Osserverei soltanto come non sia dato un sufficiente sviluppo alla grassazione e, cosa ben più grave, all'avvelenamento, reati che, nonostante l'opinione contraria di molti illustri scrittori, l'elegiaco Ponson du Terrail fra gli altri, io persisto a credere superiori a tutti per forza sensazionale.

Del resto, — L'arte è un fiore che profuma la vita — ha scritto Georges Ohnet, l'insigne capo della scuola aristocratica: e un fiore ha bisogno di crescere libero, secondo le proprie tendenze individuali.

Ma il punto culminante del nuovo libro di Carotina Inventizio sta nel capitolo XIII, allorchè Raimondo, esacerbato dal dolore di avere scoperto che la moglie lo inganna con il giovane ch'egli sa essere figlio della suocera di suo zio, colpisce il disgraziato « con una coltellata al basso ventre, che gli trapassò il cuore ». Che evidenza meravigliosa!

Ah! hanno voglia di dire, i signori superuomini: ma nessuno potrà negare che questa sia arte che non scende al cuore!

(Dal *Messaggero*).

Falicar.

Con gran valore nell'agon del Foro
lotta per la giustizia e la ravviva,
fu *popolar* nell'amministrativa
battaglia candidato comunal.
***Giovanni Villa* radical si vanta,**
nè avverrà mai che il suo pensiero intacchi;
una sola persona con il Sacchi
per amicizia e per partito egli è.

Linea Salsomaggiore-Brindisi al presidente del consiglio. Stazione di cura contro le affezioni ministeriali-socialistiche Acqua saluberrima per chi vuol *bere nini.*

Il corpo elettorale farà prossimamente la festa degli Albertelli

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

L'altra mattina, in piazza Colonna, ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumentale salvagente edificato recentemente a cura del Municipio.

La piazza presentava un aspetto imponente.

Il sindaco Colonna, giunto sul luogo in automobile, aperse la serie dei discorsi, dimostrando come le promesse fatte per i nuovi lavori di Roma abbiamo avuto assai presto un inizio di attuazione, e come, per questa prima parte dei lavori medesimi, non si sia minimamente sorpassato il preventivo stabilito in L. 1,35 a lampione spento, e L. 1,50 a lampione acceso.

Seguì l'assessore Ettore Ferrari, sciogliendo un inno al rinnovamento edilizio dell'Urbe. Notò, fra gli applausi, l'inutilità dei concorsi, provata una volta di più dall'esecuzione di questo importante lavoro, esecuzione che, dal punto di vista dell'arte, è riuscita, a giudizio di tutti, assolutamente perfetta.

Infine, mentre il m.° Vessella *attaccava* le fatidiche note della marcia reale, suonata sotto voce per non urtare la suscettibilità degli assessori *bigi*, caddero, in mezzo al generale entusiasmo, le tele che ancora nascondevano alla vista della folla la mole del poderoso marciapiede.

L'impressione fu ottima.

Il sindaco e le altre notabilità si rallegrarono vivamente con l'autore, il distinto scapellino Pietro Spaccapietra, che probabilmente sarà proposto per la croce di cavaliere.

Svenimenti canzonettistici.

Martedì sera, la deliziosa canzonettista Diane Darlon svenne o finse di svenire sul palcoscenico del giardino Margherita

La bella Diane, fortunatamente, cadde come cadono tutte le donnine di spirito: in una posizione vantaggiosa, senza scomporsi, senza impallidire.

E dopo le prime cure che le apprestarono amorosamente i fratelli Marino (un ventaglio e un bicchiere d'acqua) riaprì gli occhi bellissimi sussurando:

— Dove sono?

Capaccioli toscanamente rispose:

— Dove sei?! tra le culisse diggiardino Margherita, va! Che cosa hai? Sbornia rientrata o emozione?..

— Deve essere innamorata di un Prospero! sussurrò un pompiere.

— No, - interruppe il porta-ceste - ha una forte passione per l'on. Giacinto. Non vi siete accorti come filavano alla finanziera?

— Ma che Giacinto! Peggio! - sussurrò Diane, - Ho i dolori artritici! Ma ora sto meglio...

Dopo cinque minuti, infatti era completamente ristabilita, tanto che il *pizzardone* accorso, per ordine superiore, a far la guardia all'ingresso del palcoscenico, diceva ai curiosi che ancora si avvicinavano per domandar notizie:

— Tutto bene, tutto tranquillo! Vadino pure! Si è *riabilidata!!*

Un poeta.

Il fatto è doloroso. Un povero poeta, abitante ai Prati di Castello, ridotto a dover lottare con la fame, inghiottì un soldo e morì.

Veramente, se avesse inghiottito un soldo di pane,

Tutti che s'apra attendono
il Tunnel sottomesso al Quirinale,
che dai doppi Macelli,
alla via Nazional ci condurrà.

invece della moneta, assolutamente sareb
fortuna per il poeta e forse una disgrazia
simo

Ad ogni modo noi crediamo che il poe
in carattere, avrebbe dovuto ingoiare una

Infatti, egli — diciamo la verità — s
far imprestare da chiunque, poichè la re
obbligatoria!

Aspettando.

L'infelice aveva fretta e si fermò Vid
gobbi, dodici balie, di cui due asciutte e
butirrose, contò da uno a settemila, rifacen
da settemila a uno; dopo si sprofondò nella
Travaso della Domenica. Approfittando c
die municipali brillavano per la loro assen
presto e si ritirò in un angolo remoto
sparse una lagrima su le sorti della nett
vedendo che alle undici del mattino passeg
per la città i carri dell'immondizia; cont
servizio di tutti i suoi capi-divisione e dei
fece l'elenco di tutti i mariti ingannati
scenza, numerò i bottoni del suo panciotto,
del pastrano, dei calzoni, compresi que
quelli delle bretelle. Quando già credeva e
rito ogni risorsa intellettuale per ingann
pensò che avrebbe potuto di nuovo conta
tem la. E l'infelice cominciò: uno, due,
sedici mila. Finalmente il tram elettrico d
di Rienzo apparve grave, maestoso. Il nostro
la rincorsa, ma, orribile a dirsi, vide ch
era *completa.* Nella piattaforma poster
rini e tre controllori lo riguardarono sor
cendogli cenno colla mano.

Da quel momento l'infelice è scomparso
alcuna traccia di sè.

Un incendio.

Non si tratta dei soliti fochetti, ma
grosso, o come dicono a Roma, di un f
l'accrescitivo non deriva da fuoco, ma da
nisce il prof. De Gubernatis; ad ogni
andò così:

La gentildonna Gigiona, altro accresci
e di fatto, jeri si trovava a passare per pi
quando, per pura combinazione stavano
selciato. L innaffiatore ch'è un ex-pompie
della signora suddetta non potè resistere
da capo a piedi.

I danni non sono rilevanti; lo stab
curato.

Comunicato.

L'Associazione romana dei negozianti f
guito alla diminuzione del dazio di
farinacei, diminuzione, che è andata in
1° luglio, ci prega di far nota la sua d
la quale vengono ridotti in proporzione
pane lasciandoli, presso a poco, come pri

Ecco servita la benemerita Associazio
servito altresì il pubblico.

Generosità.

Venerdì sera un giovanotto dell'alta so
ticò in una vettura pubblica il portafogli
questo l'automedonte, ch'è un vero gala
frettò a mettere una cinquantina di lire,
il sospetto che avesse egli mai potuto app
denaro altrui.

Venuto a conoscenza di quest'atto d'o
vanotto aristocratico s'affrettò a lasciare
niente meno che metà della somma trova
fogli!

Con gran valore nell'agon del Foro
lotta per la giustizia e la ravviva,
fu *popolar* nell'amministrativa
battaglia candidato comunal.
Giovanni Villa radical si vanta,
nè avverrà mai che il suo pensiero intacchi;
una sola persona con il Sacchi
per amicizia e per partito egli è.

Linea Salsomaggiore-Brindisi al presidente del consiglio. Stazione di cura contro le affezioni ministeriali-socialistiche Acqua saluberrima per chi vuol *bere nini*.

Il corpo elettorale farà prossimamente la festa degli Albertelli

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

L'altra mattina, in piazza Colonna, ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumentale salvagente edificato recentemente a cura del Municipio.

La piazza presentava un aspetto imponente.

Il sindaco Colonna, giunto sul luogo in automobile, aperse la serie dei discorsi, dimostrando come le promesse fatte per i nuovi lavori di Roma abbiamo avuto assai presto un inizio di attuazione, e come, per questa prima parte dei lavori medesimi, non si sia minimamente sorpassato il preventivo stabilito in L. 1,35 a lampione spento, e L. 1,50 a lampione acceso.

Seguì l'assessore Ettore Ferrari, sciogliendo un inno al rinnovamento edilizio dell'Urbe. Notò, fra gli applausi, l'inutilità dei concorsi, provata una volta di più dall'esecuzione di questo importante lavoro, esecuzione che, dal punto di vista dell'arte, è riuscita, a giudizio di tutti, assolutamente perfetta.

Infine, mentre il m.° Vessella *attaccava* le fatidiche note della marcia reale, suonata sotto voce per non urtare la suscettibilità degli assessori *bigi*, caddero, in mezzo al generale entusiasmo, le tele che ancora nascondevano alla vista della folla la mole del poderoso marciapiede.

L'impressione fu ottima.

Il sindaco e le altre notabilità si rallegrarono vivamente con l'autore, il distinto scalpellino Pietro Spaccapietra, che probabilmente sarà proposto per la croce di cavaliere.

Svenimenti canzonettistici.

Martedì sera, la deliziosa canzonettista Diane Darlon svenne o finse di svenire sul palcoscenico del giardino Margherita.

La bella Diane, fortunatamente, cadde come cadono tutte le donnine di spirito: in una posizione vantaggiosa, senza scomporsi, senza impallidire.

E dopo le prime cure che le apprestarono amorosamente i fratelli Marino (un ventaglio e un bicchiere d'acqua) riaprì gli occhi bellissimi sussurando:

— Dove sono?

Capaccioli toscanamente rispose:

— Dove sei?! tra le culisse diggiardino Margherita, va! Che cosa hai? Sbornia rientrata o emozione?..

— Deve essere innamorata di un Prospero! sussurrò un pompiere.

— No, - interruppe il porta-ceste - ha una forte passione per l'on. Giacinto. Non vi siete accorti come filavano alla finanziera?

— Ma che Giacinto! Peggio! - sussurrò Diane, - Ho i dolori artritici! Ma ora sto meglio...

Dopo cinque minuti, infatti era completamente ristabilita, tanto che il *pizzardone* accorso, per ordine superiore, a far la guardia all'ingresso del palcoscenico, diceva ai curiosi che ancora si avvicinavano per domandar notizie:

— Tutto bene, tutto tranquillo! Vadino pure! Si è *riabilidata!!*

Un poeta.

Il fatto è doloroso. Un povero poeta, abitante ai Prati di Castello, ridotto a dover lottare con la fame, inghiottì un soldo e morì.

Veramente, se avesse inghiottito un soldo di pane, invece della moneta, assolutamente sarebbe stato una fortuna per il poeta e forse una disgrazia per il prossimo

Ad ogni modo noi crediamo che il poeta, per essere in carattere, avrebbe dovuto ingoiare una lira.

Infatti, egli — diciamo la verità — se la poteva far imprestare da chiunque, poichè la restituzione era obbligatoria!

Aspettando.

L'infelice aveva fretta e si fermò. Vide passare tre gobbi, dodici balie, di cui due asciutte e le altre tutte butirrose, contò da uno a settemila, rifacendo la strada, da settemila a uno; dopo si sprofondò nella lettura del *Travaso della Domenica*. Approfittando che due guardie municipali brillavano per la loro assenza, cessò ben presto e si ritirò in un angolo remoto della strada; sparse una lagrima su le sorti della nettezza urbana vedendo che alle undici del mattino passeggiano ancora per la città i carri dell'immondizia; contò gli anni di servizio di tutti i suoi capi-divisione e dei capi-sezione fece l'elenco di tutti i mariti ingannati di sua conoscenza, numerò i bottoni del suo panciotto, della giacca, del pastrano, dei calzoni, compresi quelli assenti e quelli delle bretelle. Quando già credeva di aver esaurito ogni risorsa intellettuale per ingannare il tempo, pensò che avrebbe potuto di nuovo contare fino a settemila. E l'infelice cominciò: uno, due, tre.... fino a sedici mila. Finalmente il tram elettrico di Piazza Colà di Rienzo apparve grave, maestoso. Il nostro uomo prese la rincorsa, ma, orribile a dirsi, vide che la carrozza era *completa*. Nella piattaforma posteriore, due fattorini e tre controllori lo riguardarono sorridendo e facendogli cenno colla mano.

Da quel momento l'infelice è scomparso senza lasciare alcuna traccia di sè.

Un incendio.

Non si tratta dei soliti fochetti, ma di un fuoco grosso, o come dicono a Roma, di un focone. Forse l'accrescitivo non deriva da fuoco, ma da foca, ammonisce il prof. De Gubernatis; ad ogni modo il fatto andò così:

La gentildonna Gigiona, altro accrescitivo di nome e di fatto, jeri si trovava a passare per piazza Colonna quando, per pura combinazione stavano inaffiando il selciato. L'innaffiatore ch'è un ex-pompiere, alla vista della signora suddetta non potè resistere e l'inzuppò da capo a piedi.

I danni non sono rilevanti; lo stabile era assicurato.

Comunicato.

L'Associazione romana dei negozianti fornai, in seguito alla diminuzione del dazio di consumo sui farinacei, diminuzione, che è andata in vigore col 1° luglio, ci prega di far nota la sua decisione, con la quale vengono ridotti in proporzione i prezzi del pane lasciandoli, presso a poco, come prima.

Ecco servita la benemerita Associazione, ed ecco servito altresì il pubblico.

Generosità.

Venerdì sera un giovanotto dell'alta società dimenticò in una vettura pubblica il portafogli vuoto. Entro questo l'automedonte, ch'è un vero galantuomo, s'affrettò a mettere una cinquantina di lire, per stornare il sospetto che avesse egli mai potuto approfittarsi del denaro altrui.

Venuto a conoscenza di quest'atto d'onestà, il giovanotto aristocratico s'affrettò a lasciare al vetturino niente meno che metà della somma trovata nel portafogli!

La mancia alle serve.

La Società fra i negozianti e industriali di Roma ha deliberato di abolire l'uso delle mancie ai clienti e alle serve in occasione del Ferragosto.

Una commissione di serve è venuta al nostro ufficio per protestare e a pregarci di alzare la voce contro una deliberazione che le priva del consueto spaghetto, e del solito salame dato in mancia dal fornaio e dal pizzicagnolo — Ecco quanto le serve.

In quanto alle padrone, esse per nulla addolorate dell'abolizione delle mancie, si contenterebbero d'aver il giusto peso nelle derrate.

Teatri di Roma

Al **Nazionale**: Il signor Tonci De Rubeis dopo aver provato successivamente i mestieri di tenente *Fanfan La Tulipe* e di arcimilionario in qualità di *Gastone* nel *viaggio* del medesimo, alla fine ha trovato un collocamento stabile come capo brigante di Offembach. Del resto con quel cognome di De Rubeis, prometteva male assai e si capiva che avrebbe finito per *derubeare* i viandanti.

Il pubblico, da parte sua, lo incoraggia sulla terribile china, e ad ogni gesta brigantesca dell'ex Gastone, si profonde in calorosi applausi.

All'**Adriano**: Tra un Baccano e l'altro, tra due pezzenti di Felice Cavallotti, fra una dama e un Saint Tropez, fra una sorpresa e un divorzio, questo egregio signore trova il modo di far scivolare i suoi spiriti Bizzarri nelle Camere mobigliate. Le quali Camere mobigliate come in tempo di pellegrinaggi intercattolici, han dovuto rimadar indietro parecchie persone, tanta è stata l'affluenza del popolo desideroso di abitarle.

E poi c'è della gente che ha il coraggio di sostenere che la stagione estiva spopola Roma.... Sono bestialità d'una mole.... Adriana!

Al **Manzoni**: Ecco il feroce barbaro Sig. Pery che sotto il nome di Bambacioni cannoneggia il pubblico con le sue note.

Dalla redazione del *Travaso* si è già staccato l'invitto *Etiope*, il quale si è impegnato di colonizzarlo, a scopo di Ferdinando Martini, in quattro e quattr'otto.

Finora non si hanno notizie dell'intrepido colonizzatore; ma viceversa si sa che il barbaro Pery continua a furoreggiare.

E anche noi, lieti del successo, esclameremo con la nostra più bella voce: Ah no, no, no, non dircelo — Tu non devi morir!

Al **Giardino Margherita**: Amelia Faraone, che qui vi presento in tutto il suo splendore di bellezza eterna,

e don Nicola Maldacea hanno incominciato a far delle scene al pubblico.

Il pubblico, mortificatissimo, si diverte parecchi e svariati mondi.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE
a favore del *Travaso*

Somma precedente	L. 125,897.42
Dai 400 tenenti promossi capitani, essendo un po' meno... nullatenenti . . . »	400 —
Dai Coniugi Honoré, ringraziando il *Travaso* della *réclame*... postuma, l'ordine di Sant'Anastasia pari a . . . . »	100 —
Dai giurati del processo Palizzolo, per grazia ricevuta . . . . . »	12 —
Dall'Architetto Boni, felice di aver rinvenuto la Pace sotto le macerie del Campanile di S. Marco . . . . . »	10 —
Da Re Edoardo sperando che questa sia la volta buona . . . . . »	100 —
Dal sindaco Don Cerino costretto per incidente automobilistico a bere l'acqua di Sangemini invece di quella di Montecatini »	5 —
Dall'on. Di Broglio regalando ai ferrovieri una convenzione con pochissima convinzione . . . . . »	0,05
Dall'on Berenini cucinato dai socialisti napoletani in Salsa.. maggiore piccante »	1,50
Dal tenore Tamagno aspettando una decorazione dal suo *re* invece che dal presidente della Repubblica . . . »	0,01
Totale	L. 129,875.03

ULTIME NOTIZIE

La situazione internazionale.

Fino all'ora di andare in macchina, non è pervenuta notizia di nessuna nuova dimostrazione d'amicizia da parte di altri Stati verso l'Italia, e nemmeno di nessun nuovo sgarbo del governo austriaco al medesimo indirizzo.

Si suppone una interruzione nelle comunicazioni telegrafiche.

Notizie di Montecitorio.

Le condizioni di salute di vari deputati, improvvisamente aggravatesi in questi giorni, per il diffondersi di una strana epidemia gastro-enterica, hanno subito un notevole miglioramento, dopo la smentita governativa all'annunciata eventualità delle elezioni generali.

Preparativi per il viaggio a Berlino.

Sono molto commentati, nei circoli politici e giornalistici, i colloqui succedutisi in questa settimana fra il ministro Balenzano e il suo predecessore on. Giusso.

Si dice che questi abbia ripetutamente consigliato all'autorevole membro del gabinetto, di studiare il Tedesco.

Autorevoli smentite.

Ci telegrafano da Londra che la *Daily Mail* smentisce recisamente la notizia, secondo cui sarebbe scoppiato il colera in Egitto. Smentisce inoltre, non meno recisamente, la voce, corsa nei giorni passati, di una malattia che avrebbe costretto Edoardo VII a ritardare la propria incoronazione.

La *Daily Mail* reclama un provvedimento contro quei giornali che, non disponendo di almeno 4 o 5 corrispondenti in ogni città, ricevono e pubblicano notizie prive di fondamento sicuro.

ITALIA E SVIZZERA D'ACCORDO
OVVERO
LA ROTTURA SISTEMATA
nell'intimità dell'alcova

POESIA
a Caterina.

La rottura con la Svizzera
Preoccupava Caterina,
Che si mostra diplomatica,
E nessuno sa il perchè.

Ma giacchè ci fu rimedio
E il conflitto s'è appianato,
Caterina un grande assedio
Ogni giorno pone a me:

— « *Hai veduto? Impara a vivere!*
Parea rotta, ed or fan feste.
La rottura più politica,
È incentivo di piacer! ».

MARIO.

IL PROCESSO
(Idea travasata).

Dico *processo* e sottintendo quel *giudizio bolognese* manoprato a *condanna sicula*, e ne traggo il punto di scherno e di sorriso che si affibbia al filosofo in ogni *azione metafisica* e *materiale*.

Laddove li giudicanti non pioppando il loro colpo risevole in giudizio, non facevan posa di quel contegno bitudinario che mette il *buffo* dietro il *serio*.

Viddi pioppar *trent'anni* all'accusato siculo (che sarebbe dire *galera perpetua*) e viddi poscia far codazzo di dieci anni a *sorvegliarla speciale*.

Porcaria tirannevole, io dico.

Impoichè li giudicanti devono colpire ma non *scherzare col cadavere!*

Laddove, *dopo trent'anni* del prigione, io chieggo, su chi potranno esercitare la loro sorvegliarla?

E allora ponete birri al cemeterio, perchè non evadano li defonti!..

Tito Livio Cianchettini.

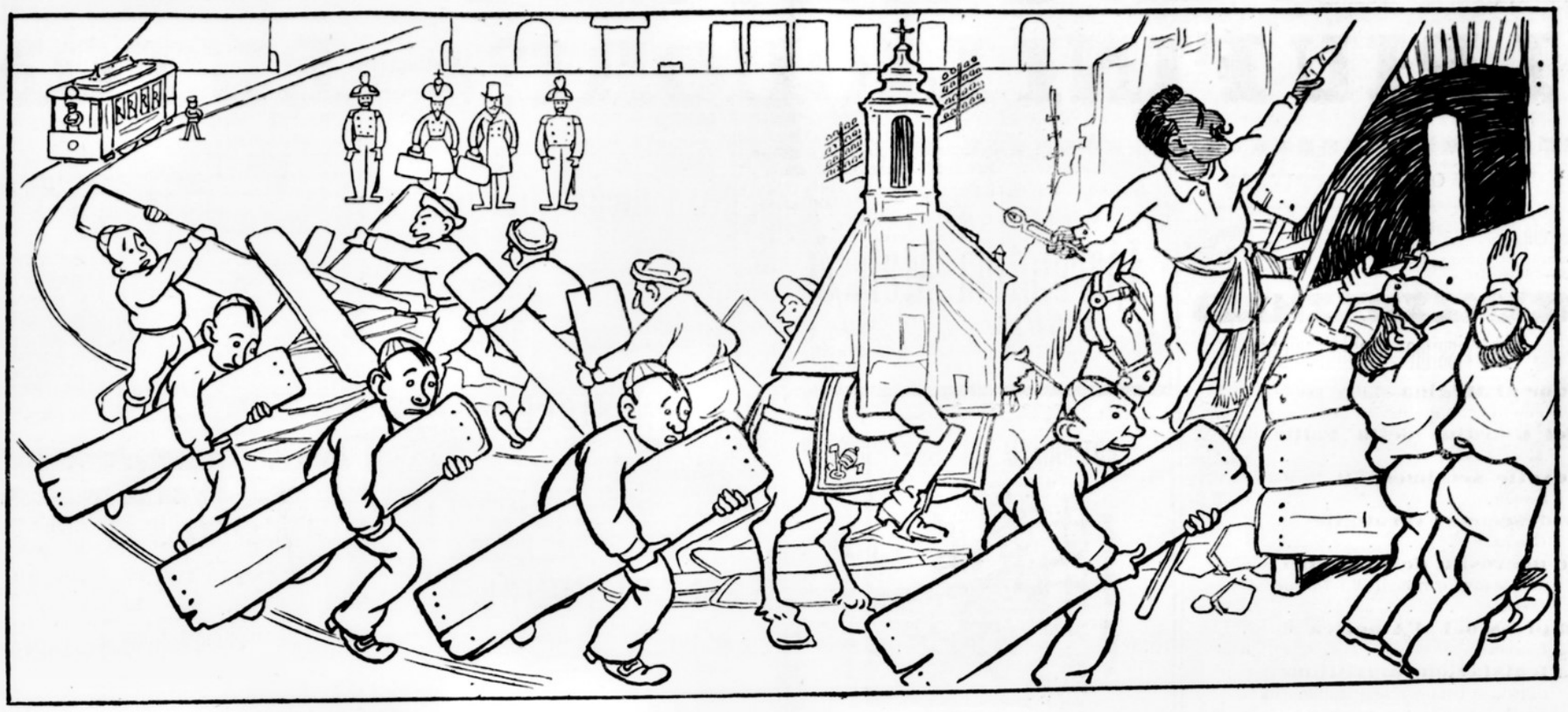
POSTA GRATUITA

Spumone — Ci rincresce di darle un dispiacere. Ma l'autonomia del Trentino non ha nulla a che fare con l'autonomia del ventino di nichel.

Ispanofilo. — Lei si preoccupa a torto per i tumulti della Spagna. E che cosa dovrà dire, quando il giovane re, ora che è emancipato, comincerà anche lui a prender gusto ai disordini?

ENRICO SPIOMBI, *gerente-responsabile*
Incisioni dello Stabilimento Danesi

Il Tunnel sotto il Quirinale.



Tutti che s'apra attendono
il Tunnel sottomesso al Quirinale,
che dai doppi Macelli,
alla via Nazional ci condurrà.

L'aspetta il tram elettrico
a scopo di passaggio naturale;
Loubet e lo Zar l'aspettano,
attraversar volendo la città.

Sulla scala don Prospero
già le tavole toglie, e i liberali
ne formano un gran mucchio,
che non cresce col tempo, ma dispar.

Poichè via le riportano,
rinchiodandole al posto i clericali;
mentre di mezzo togliersi
san Nicola non vuol, che sta in Arcion.

Pasticceria E. GIORDANO

GENERI FINISSIMI FRESCHI OGNI GIORNO

ROMA — Via Principe Amedeo N. 72 — ROMA

TELEFONO 2531

I PIU FINI LIQUORI? BUTON

PIAZZA TREVI

CORRISPONDENZE PRIVATE

Raggio — Immagini strazio? — Invoco tranquillità — Sorreggemi certezza affetto — Vivo adorandoti, pensandoti incessantamente — Amami — Ricordami.

Nuovissime Pubblicazioni

Cuor di Regina - Libro per le giovinette italiane di *A. Basletta.* L. 2 —

Nel Giardino della Follia di *E. Deamicis* . . . . . » 1 —

Novelle sentimentali di *Matilde Serao* . . . . . » 1 —

Iridescenze vermiglie di *S. Cherici* . . . . . » 1 —

Le nervosità dei fanciulli Sintomi cause e rimedi del Dottor *A. Combe.* . . . . . » 2 —

Impressioni d'America di *G. Giacosa* . . . . . » 4 -

La legislazione marittima mercantile e commerciale italiana di *C. Fenili* . . . . . » 4 —

Richieste alla *Libreria del Policlinico,* Via Caravita, angolo Corso Umberto I. Roma.

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI per l'Acqua Artificiale del **TETTUCCIO**

Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche

Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.

Dose per un fiasco **Cent. 10.** Scatola contenente sei dosi **Cent. 50.** Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da **L. 1.20.**

Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi

BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

Recentissime pubblicazioni

Dott. **G. B. Augier.** Il libro delle nutrici. Guida per le madri che allattano o fanno allattare i loro bambini lire 1.

Dott. **G. B. Augier.** Dei mezzi preventivi più igienici e sicuri per evitare la fecondazione delle *donne deboli, malati,* o in caso di malattie costituzionali di uno dei coniugi L. 1.

Richieste con cartolina vaglia alla Libreria del Policlinico - ROMA - Via Caravita 3.

Avviso interessante

Per consulti in affari o domande di curiosità della veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc, occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma, N. 2 - Bologna.**

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.

Volete guarire radicalmente?

Iperbiotina Malesci

SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE

Opuscoli e Consulti *gratis,* **Dott. Malesci** — Firenze.

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI

Tutti possono riprodurla da sè stessi in casa propria. **GRATIS** campione e spiegazione. Cercansi uomini o donne per rappresentanza in ogni paese. Scrivere **Società Fotografica,** Corso Umberto I, 462, Roma. (Indicare questo giornale).

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute

Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.

Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.

Badare alle imitazioni. Si trova in tutte le farmacie.

Prezzo **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**

H. ROBERTS E C.°

Farmacia della Legazione Britannica

17, Via Tornabuoni, FIRENZE,

36-37 Piazza in Lucina, ROMA

COLPE GIOVANILI

VI^a edizione (1900) con incisioni

I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume **Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. —

Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA

Premiate Polveri per Acqua VICHY DUPRÉ

5 Centes.

1 scat.	per 10 bott.	L. 0.65
1 »	» 20 »	» 1.15
12 »	» 120 »	» 6.25
24 »	» 240 »	» 11.—

Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Dupré.** Rimini.

Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità A. Fiocchi, piazza San Claudio n. 53 — Telefono 2449.

Non più calli Anelli callifughi perfezionati **DOTTORI.** Rimedio radicale per levare senza dolore e senza pericolo **Calli, Durezze, Occhi pollini,** ecc. - La busta **Cent. 60.** Richieste: *Agenzia del Policlinico* - Roma.

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav **Clodoveo Cassarini di Bologna.** Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwal - Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. **4.50** la scatola (L. **4,75** franco di porto). Vaglia all'**Officina chimica dell'Aquila,** Milano, Via S. Calocero, 25.

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO Depilatorio innocuo** del dott. **Boehaave.** Vaglia e cartolina-vaglia unicamente all'**Officina chimica dell'Aquila,** Milano, Via S. Calocero, 25.

SORDITA' **E MALI D'ORECCHIO** si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del dott. **W. T. Adair.** Boccetta L. **1,75** (franco L. **2**). Istruzione gratis.

Vaglia e cart. vaglia unicamente all'**Officina Chimica Dell'Aquila, MILANO, Via S Calocero, 25**

Doppio Beeftea Scarpa

E' il più potente ristoro per gli ammalati, i convalescenti, i bambini gracili, gli stomachi deboli ed in tutti i casi nei quali nessun altro alimento può essere tollerato.

E' consigliato contro i disturbi di mal di mare è condimento utilissimo per i turisti e viaggiatori essendo un succo di carne concentrato

Il flacone L. 1.20.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico,** Corso Umberto I. Roma, Angolo Via del Caravita 3-4-5.

Roburina

Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica

È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.

Il flacone L. 2.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico,** Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N. 3.

PILLOLE FAVILLI

Preparato di projoduro di ferro adottato in tutti gli ospedali come il più efficace e sicuro medicamento per combattere l'Anemia, la Clorosi (colori pallidi), Amenorrea (mancanza di mestrui), Le acorrea (fiori bianchi, la affezioni Scrofolose e Sifilitiche.

E' un soccedaneo infine dell'Olio di fegato di merluzzo troppo indigesto e nauseante.

La scatola di N. 60 pillole costa L. 1.50.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico. Corso Umberto I Roma - Angolo Via del Caravita - 3.**

LA NIGROTINE

è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.

Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n. 3 - Roma.

PER CALMARE LA SETE

Per correggere l'acqua

nulla di meglio che poche goccie di

Anesone Triduo di Brescia (La Bott. L. 2,75)

Acqua di tutto cedro di Salo (» L. 0.90)

Rivolgersi all'Agenzia del Policlinico, Via del Caravita 3, Roma.

SOLUTO ANTISIFILITICO

Secondo la formola del Dottor

MICELI

E' una composizione a base di iposolfito doppio di sodio e mercurio.

E' consigliato per iniezioni sottocutanee da tutti i medici per guarire in breve tempo la sifilide.

Il flacone costa L. 2.50.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico Corso Umberto I. Angolo Via del Caravita - 3 - Roma.**

Balsamo di Sant'Antonio

Questo balsamo porta a suppurazione il malore; apre senza ricorrere a tagli; preserva la ferita da qualsiasi infezione, la toglie se vi è; estrae tutte le materie purulente e quindi cicatrizza la ferita.

Quando raccoglie le materie infettive non da dolore, aperta, la allegerisce. E' indicato nelle ferite di taglio; abrazione alla cute, ingorghi glandolari, foruncoli, favi, flemomomi, ascessi, giraditi. paterecci, ect.

Il vaset o costa L. 2.

In vendita presso l'*Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Angolo Via del Caravita, N. 3.*

EMATOGENO COLUCCI

E' una delle più recenti preparazioni di ferro con ipofosfiti di Potassio, Calce, Manganese, China, e Stricnina. Questa preparazione è efficacissima nell'Anemia, nella Neurastenia, come pure nelle paralis e nell'impotenza virile ed è consigliata da tutti i medici

Il flacone di circa mezzo litro L. 3.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Caravita, N. 3.**

LIQUORE STRECA

TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

Calvizie

precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte centinaia di successi comprovati. Opuscolo spiegativo **gratis** contro semplice biglietto da visita al

Dott. Alfonso Baciocchi

Medico-Chirurgo

FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

VINO PROTTO

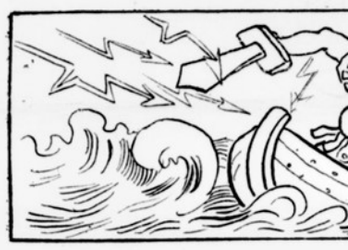
ROMA

PIAZZA S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Roma, Tipografia I. Artero, Piazza Montecitorio, 125 - Telefono N: 2964

Secolo II.

Il Canto della



Canto i corni sonori e il capitano
che d'un grande Liceo fu ben pr
Molto egli oprò col senno della
molto pugnò pel musicale acquis
ed ammirollo tosto il mondo san
che mai maestro avea sì grande
e la gente esclamò ben più sorp
O Lola che di latte hai la camis

Ma, assiso appena sull'illustre sogl
vede un nemico ovunque il guar
che d'Iris lo ricopre e di cordogl
E Pietro il grande allor tace e s
poi, sognando vicino il Campido
grida: Mi faccian pur bersaglio
ma tutti passeran, come passàro
innanzi a me cerusico e notaro.

Quinci il Prefetto a brontolar si fe
contro la fatta a Pietro posizione
che nel suo posto di rettore-neo
mise subito in grande convulsion
tutto quanto il Consiglio del Lic
che in faccia chiuder gli volea il p
Ma Pietro disse, ad ubbidir rest
Apri la tua finestra Jor son io.

Pesaro allor, diviso e suddiviso
in arroganti presso Pietro e mit
a scopo di rimproccio o di sorri
due formava dissimili partiti.
Ma il più partito era il maestro
partito sempre per lontani liti,
per veder, noleggiando una freg
dove sta la fanciulla svergognata

E giva attorno a far di sè scalpor
facendosi un bel largo a manca e a
mentre a Pesaro il tarlo traditor
gli rodeva i violini dell'orchestra
Egli però dicea senza rancore,
ei che non lascia mai la via m
Non più vedrà la vostra schiena
non più le mie pianelle in lacca

ERI FINISSIMI FRESCHI OGNI GIORNO
Via Principe Amedeo N. 72 — ROMA
TELEFONO 2531

BUTON
PIAZZA TREVI

LA NIGROTINE
è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L. 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.
Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n. 3 - Roma.

PER CALMARE LA SETE
Per correggere l'acqua
nulla di meglio che poche goccie di
Anesone Triduo di Brescia (La Bott. L. 2,75)
Acqua di tutto cedro di Salo (» L. 0.90)
Rivolgersi all'Agenzia del Policlinico,
Via del Caravita 3, Roma.

SOLUTO ANTISIFILITICO
Secondo la formola del Dottor
MICELI
E' una composizione a base di iposolfito doppio di sodio e mercurio.
E' consigliato per iniezioni sottocutanee da tutti i medici per guarire in breve tempo la sifilide.
Il flacone costa L. 2,50.
In vendita presso l'Agenzia del Policlinico Corso Umberto I. Angolo Via del Caravita - 3 - Roma.

Balsamo di Sant'Antonio
Questo balsamo porta a suppurazione il malore; apre senza ricorrere a tagli; preserva la ferita da qualsiasi infezione, la toglie se vi è; estrae tutte le materie purulente e quindi cicatrizza la ferita.
Quando raccoglie le materie infettive non da dolore, aperta, la allegerisce. E' indicato nelle ferite di taglio; abrazione alla cute, ingorghi glandolari, foruncoli, favi, flemomomi, ascessi, giraditi. paterecci, ect.
Il vaset o costa L. 2.
In vendita presso l'Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Angolo Via del Caravita, N. 3.

EMATOGENO COLUCCI
E' una delle più recenti preparazioni di ferro con ipofosfiti, di Potassio, Calce, Manganese, China, e Stricnina. Questa preparazione è efficacissima nell'Anemia, nella Neurastenia, come pure nelle paralis e nell'impotenza virile ed è consigliata da tutti i medici
Il flacone di circa mezzo litro L. 3.
In vendita presso l'Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Caravita, N. 3.

DIGESTIVO
LITÀ DELLA DITTA
PPE ALBERTI
EVENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte continuata di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita al
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

ROMA
S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

IL TRAVASO DELLA DOMENICA

Un numero cent. 10 — Arretrato cent. 20

ABBONAMENTI:
Per un anno { in Italia . . . . L. 5
all'Estero . . . » 7

Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli uffici del giornale
Corso Umberto I, 391, p. 2°

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità A. Fiocchi, *piazza San Claudio, n. 53. — Telefono* 24-49.

I manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente con la Posta

Il camangiare. — E siamo in punto e da capo e cioè *menare giudizio* sul diritto o sul torto del cappello e del nodo a cravatta, sul *cibo che ti maniscì*, sulli tuoi vicini di mensa ed altri accidenti che sarebbero *minicoti* dell'uomo e non *sostanza;* laddove io posso recar *cappello in forma cilindrica* e *spartir cibo* con un *porporizio* od un *ministro regio* e mantenermi nel fondo metafisico più *proletario* di chi porta *cencio in capo* e mangia dal *buiaccaro.*

Le potage in tavola o un cappello a crine lustro non formano il vedere politicante di base, e chi *non ebbe mai occasione* di portar *cappello lustro* o di essere chiamato in pranzo da onesti capocci, non può dire di essere *più progressivo a radice* di chi ebbe tale occasione, perchè *non lo sa.* Io mi schiudo *a qualunque invito di pranzo,* ma giunto al *desert,* avrò sempre quel grido che bisogna:

Accidenti ai capezzatori!

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II. Roma, 10 Agosto (Uffici Corso Umberto I, 391) Domenica 1902 Num. 84

Il Canto della controversia liceale.

Canto i corni sonori e il capitano
che d'un grande Liceo fu ben provvisto.
Molto egli oprò col senno della mano,
molto pugnò pel musicale acquisto;
ed ammirollo tosto il mondo sano,
che mai maestro avea sì grande visto;
e la gente esclamò ben più sorprisa:
O Lola che di latte hai la camisa!

Ma, assiso appena sull'illustre soglio,
vede un nemico ovunque il guardo gira,
che d'Iris lo ricopre e di cordoglio.
E Pietro il grande allor tace e sospira;
poi, sognando vicino il Campidoglio,
grida: Mi faccian pur bersaglio d'ira,
ma tutti passeran, come passàro,
innanzi a me cerusico e notaro.

Quinci il Prefetto a brontolar si feo
contro la fatta a Pietro posizione,
che nel suo posto di rettore-neo
mise subito in grande convulsione
tutto quanto il Consiglio del Liceo
che in faccia chiuder gli volea il portone.
Ma Pietro disse, ad ubbidir restìo:
Apri la tua finestra Jor son io.

Pesaro allor, diviso e suddiviso
in arroganti presso Pietro e miti,
a scopo di rimproccio o di sorriso,
due formava dissimili partiti.
Ma il più partito era il maestro inviso,
partito sempre per lontani liti,
per veder, noleggiando una fregata,
dove sta la fanciulla svergognata.

E giva attorno a far di sè scalpore,
facendosi un bel largo a manca e a destra;
mentre a Pesaro il tarlo traditore
gli rodeva i violini dell'orchestra.
Egli però dicea senza rancore,
ei che non lascia mai la via maestra:
Non più vedrà la vostra schiena nera,
non più le mie pianelle in lacca nera.

Viaggiando così, nei suoi viaggi,
gli allori ed i programmi preparava
per i futuri de' suoi alunni saggi.
Ma il Consiglio frattanto strepitava,
non volendo che l'arte s'incoraggi;
e quando Pietro a Pesaro tornava,
era costretto a dir, qual per sollazzo:
A quel che pare, *è sempre il vecchio andazzo.*

E il vecchio andazzo anche l'orchestra volle
nell'intimo seguir quasi per scorno;
ed il clarin faceva un *re bemolle,*
e faceva un *re diesis* il fiscorno;
così un *bequadro* od un *gruppetto* folle
spesso senza ragion facea ritorno,
mentre il coro gridava per la strada:
Perchè rossa di sangue è la tua spada?

Così un Liceo, che il più perfetto accordo
proteggere dovrebbe e l'armonia,
poichè il menomo in esso disaccordo
una grande può dar cacofonia,
a tutto muto, invece, a tutto sordo
l'incendio accese d'una guerra ria,
Mentre il popol dicea, sempre gentile:
Tu sei bella o stagion primaverile.

Nè il grande Piero far poteva il saggio, (1)
perchè il Consiglio ognor glielo contese;
nè gli valse il grandissimo coraggio,
di farlo nientemen che a proprie spese.
Egli allora partì per un viaggio,
per andar, se non altro, in quel paese,
ove si sa che, a credere al Vangelo,
gli angeli belli stanno a mille in cielo.

Ma già gli avversi al buon maestro strali
fan divergenza a titolo di fuga;
già tutti i consiglieri musicali
spianan l'antica della fronte ruga,
poichè dicon tra lor, non più rivali,
mentre il sangue sul brando si rasciuga:
Maestri abbiam dall'uno all'altro polo,
ma bello come lui ce n'è uno solo.

(1) Non lo ha fatto mai! (N. d. D.)

Ieri è venuto da noi un signore alto, ben vestito un po' calvo, con la caramella dichiarandosi proveniente dall'estero e incaricato di trattare la fusione della Banca d'Inghilterra col

TRAVASO QUOTIDIANO

Eravamo in massima d'accordo sulle modalità della fusione che ci avrebbe messo in grado di offrire ad ogni nostro abbonato vitto e alloggio gratis *per tutta la vita, quando il signore chiese centomila lire per la mediazione.*

Noi scappiamo ancora, ma lui è alla ricerca di un collegio e - vedrete - lo troverà.

Ancora le Congregazioni

Il nostro solerte corrispondente da Parigi ha girato tutta la Francia per darci sicuri ragguagli circa le agitazioni nate per la nota chiusura delle scuole congregazioniste.

Non pubblichiamo molte lettere e telegrammi importantissimi perchè ci manca lo spazio. Però non vogliamo lasciar passare sotto silenzio questo diario interessante:

Parigi, 6. — Mi trovavo sulla riva destra della Senna e precisamente verso il *Pont-Neuf,* quando una cinquantina di giovanotti cominciarono a dimostrare gridando:

— Abbasso la calotta!

Mi avvicinai ad essi e domandai la ragione degli urli. Essi mi risposero:

— Gridiamo abbasso la calotta, perchè poco fa abbiamo impegnato tutti i nostri orologi al Monte di Pietà!

Parigi, 7 mattina. — Ieri sera sono partito per il dipartimento dell'Isère, essendo stato avvisato ch'erano accaduti gravissimi tumulti.

Difatti le suore non volevano chiudere le scuole. Fu necessario chiamare la gendarmeria.

Le suore erano spalleggiate dalle donne; ma dinnanzi ai soldati armati, esse, com'era naturale a prevedersi, cedettero.

Cinque compagnie di fanteria partirono da Brest, posso dire in tutta fretta, anzi bresto bresto per Landernau, ove le suore pensarono bene di barricarsi nel monastero, dichiarandosi pronte a chiudere le finestre e ad aprire le trattative.

Parigi, 7 sera. — So che Calmette prepara un articolo in favore delle congregazioni. Ma è inutile; la situazione non potrebb'essere più calmette di così.

Fu arrestato un ragazzaccio, che scriveva sopra un muro d'una casa del *faubourg Saint-Honoré: Abbasso la...* Un *sergent de ville* non gli fece terminare la frase. Il mascalzone aveva scritto due sillabe della parola « monaca » e chi sa che scandalo sarebbe successo.

Il morale della popolazione è ora molto soddisfatto, perchè fu impedita una frase che gettava discredito su gran parte del genere umano. E poi lo spopolamento è sempre una grande preoccupazione per la Francia!

Le suore di Lamotte rifiutarono di aprire la porta dei loro stabilimenti e la polizia fece demolire un pezzo di muro dai gendarmi. I gendarmi cantavano la nota canzonetta:

Quand le gendarme rit
dans la gendarmerie
tous les gendarmes rient...

Le monache, pur avendo veduta la breccia, non vollero uscire. E allora i gendarmi le presero in braccio e le portarono via fra le grida di: Viva le suore!

Ma le religiose s'indispettirono; erano più religiose, insomma. Fortuna che partivano con vento propizio

A Rennes i socialisti mozzarono la testa alla statua di San Giovanni evangelista, che senza volerlo divenne San Giovanni decollato. E sapete il perchè? Era loro venuto a tedio.

Un San Giovanni a Teduccio, allora, dico io. (*Mancano altri particolari, se Dio vuole!* N d. R.)

Servizio Telegrafico Particolare
del « Travaso della Domenica »

Venezia, 6 — È caduto un capitello della facciata di San Zanipolo. È arrivato, inviato dal *Giornale d'Italia,* Ugo Ojetti per procedere senza pietà ad una severa inchiesta.

Venezia, 6 — Il Campanile di Santo Stefano, per solidarietà con lo scioperante campanile di San Marco, non vuol più saperne di stare in piedi. L'architetto Boni, per punirlo, e per dare un salutare esempio a tutti i campanili d'Italia, ne propose la decapitazione.

Venezia, 6 — Tutti i campanili del Veneto si sono inscritti alla locale borsa del lavoro per migliorare le loro condizioni. Hanno eletto presidente effettivo il campanile di Santo Stefano ed onorario quello di San Marco.

Bajona, 7 — Nel suo prossimo viaggio il re, dopo visitato il santuario di Cavadonga visiterà le fabbriche di... bajonette, dimostrando di pensare tanto alla salute dell'anima che a quella del corpo.

Madrid, 8 — Sagasta ha dichiarato che, forse, è arrivata per lui, l'ora di ritirarsi.

— *Ma sì, ma sì, è arrivata!* (N. d. R.).

Firenze, 5 — Ieri è caduta l'asta del palazzo Vecchio. L'asta era in pessime condizioni e tutta marcita. Tutti si meravigliano come mai stesse ancora ritta.

Il palazzo Vecchio sarà rifornito di una nuova asta.

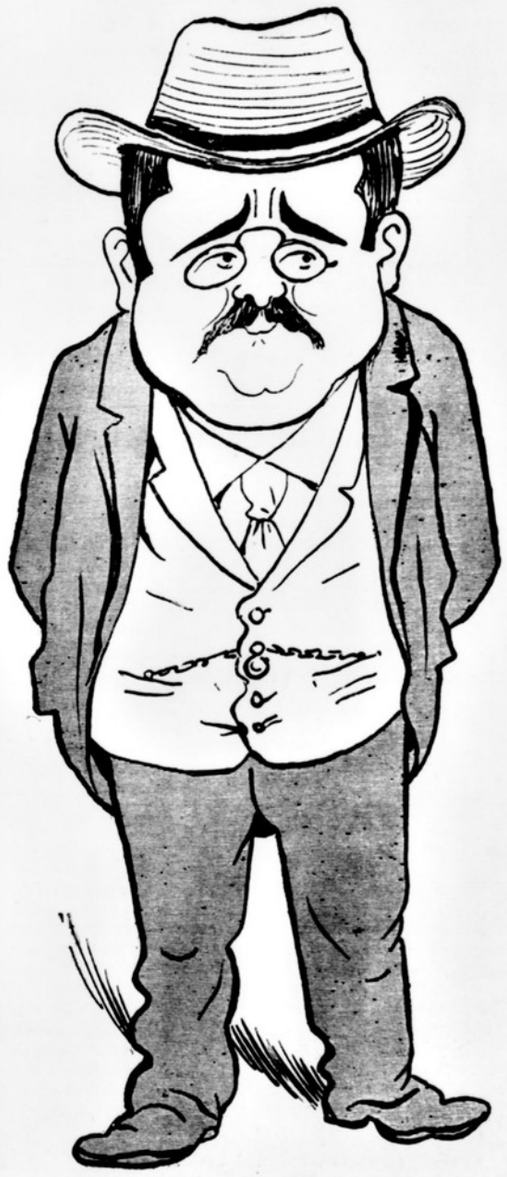
Parigi, 5 — A Castelnaudary erano stati posti i suggelli alle monache di San Vincenzo de'Pauli. Il deputato Castelet in un momento di morboso furore ruppe i suggelli. Sarà deferito per offese al Culto.

Aja, 6. — Il dottor Leyds nega di far passi per ritornare al Transvaal.

— (*Vuol dire che vi andrà in pallone dirigibile*). (N. d. R.).

Napoli, 6. — La vittoria giudiziaria dell'on. Aliberti, circa la nota imputazione del lotto clandestino, è stata festeggiatissima in sezione Mercato. Perchè il popolino prendesse parte alla sua gioja il deputato di Mercato dette ordine che sabato prossimo siano restituite le giocate a chi non avrà vinto.

Grande entusiasmo.



Torre Annunziata, sin dal tempo prisco,
ha per suo deputato al Parlamento
l'onorevol De Prisco,
che scava qualche cosa ogni momento,
ed è più ricco sotto che di sopra,
e fa ogni tanto dei viaggi all'estero,
ingrossando il peculio in proporzion,
Temperamento frisco ed archeologico,
alla Camera è muto come un pesce,
tal che una mummia di Pompei riesce
a farsi tuttodì considerar.

Firenze, 6. — Lo sciopero dei muratori e dei manovali è finito. Non manovaleva la pena che cominciasse.

Trieste, 8. — I camerieri di caffè riprendono il lavoro. Pare invece che sciopereranno le chellerine delle birrerie, e faranno uno chop-ero sul serio. Invece dello chop vogliono che si adotti il bock alla francese.

Salonicco, 9. — La situazione peggiora. Gli albanesi danno la caccia al bulgaro. È una bella rottura di stivali.

DISARMO Ultimo ritrovato della moda italo-russa-germanica. Specchietto da allodole ed altro, perfezionato, messo in movimento da Nicolò. Lo specchietto gira e intanto Guglielmo aumenta gli armamenti. In Italia le donne sono contrarie al disarmo: rivolgere loro una domanda in proposito quando c'è il passaggio delle quaglie alla Posta Centrale.

Ecco il maestro Raffael Musdaci,
che, come lo si vede in sempiterno,
huomeno d'arme è cavalier antiquo,
come mondano è cavalier moderno.
Egli è il solo assessor della metropoli
Ladispoli e ne veglia le contrade,
vivendo tra i fioretti e tra le spade.

IL GIORNALE DI RAS MAKONNEN

. . . . . .

Parigi, 15 luglio. — Sono sbarcato tre giorni or sono a Calais. Buona gente, questi francesi. Calais non ha che il porto: ebbene, tutti si son fatti in quattro per darmi la baia. Appena giunto a Parigi mi sono accorto d'essere popolarissimo: chi mi prendeva per lo scià, chi per il re del Siam, chi per Menelick addirittura. E' un bell'atto di considerazione: me ne lickorderò.

Parigi, 19. — Sono stato a fare una passeggiata in automobile.

Naturalmente ho dovuto impariginarmi un po' per non fare una cattiva figura: ma avevo un paio di scarpe strette che mi facevano vedere le stelle.

Mi sono seccato terribilmente: due ore di *teuff teuff* senza neanche uno straccetto d'investimento: meglio due ore di *tieff-tieff*.

Sono stato al parco aerostatico di Meudon: mi volevano far salire in pallone frenato, ma io ci ho fatto salire il kantiba.

E' una frenatura di cui non mi fido. Sono poi stato a colazione all'Eliseo.... Macchè! Macchè! Viva la faccia del *tucul*, senza etichetta e senza pretese.

Al ritorno un monello si è messo a gridare: Tiens! Il negro volante! Lo sciocco mi aveva preso per Vendredi: e pensare che discendo dalla regina di Saba-to.

Parigi, 23 — Le donne, in questo beato paese! Non me l'aspettavo: questa è veramente la più bella sorpresa del viaggio lersera sono venute due a farmi una *fantasia* a domicilio: però è stata una fantasia che mi è costata cara. I talleri se ne vanno che è un piacere: non per niente sono nel paese del Signor di Talleyrand. Ma come si fa, con questa grazia di Dio, a non *Negustare*?

Berna, 27. — Quando son giunto pioveva: ora per farmi onore il tempo si è ras-serenato Se arrivavo due giorni prima ci trovavo il congresso della stampa: forse avrei potuto stringere la mano a Ras Tignac senza baffi. Appena arrivato, mi hanno appiccicato in un resto una lira svizzera: sempre dispiaceri! sempre bocconi amarici!

Va a finire che un giorno o l'altro faccio una botta da selvaggio.

Berlino, (senza data). Oh, quella *fantasia* a Parigi! Ed ora eccomi a Berlino, anzi a ber lino e gramigna.... Ma, pazienza! chi ha la *dura*, la vince.

. . . . . .

Le lettere della "Tegami,,

A Renato Pappardello
letterato
urgente, s. m.

Mio dolce amore,

Prima di tutto mi rallegro del tuo novo romanzo che mi hai mandato da Montecatini dove c'è dentro tutta l'anima tua con i giornali che parlano di te e che conserverò gelosamente. Il soffietto della Nova Antologgia ti fa onore e anche quello dell'Eco di Sassari col ritratto in fottotipia che però non ti assomiglia un gran che. Tu sei più bello!

Come sono superba d'essere l'amante d'un omo così nominato portato in bocca da tutte le signore! Ma tu sei mio, tutto mio, non è vero? Tutte le volte che sento nominare il tuo nome ci ho come una specie di sussulto e di sbatticore e ripenso al nostro immenso amore e mi rincrescè che lo tieni nascosto. Perchè? L'eloggi che fanno a te mi riempiscono senza esaggerazione l'anima di gioja e guai a chi ti tocca! Figurati che l'altra sera al Pozzo di San Patrizio c'era Maddalena che diceva, ma non ce lo ridire, che le cose tue non ci piacevano e che preferiva i sonetti di Frizze Mayer con la coda. Io mi sono arrabbiata ti ho difeso e per darci una lezzione ci recitai quelli versi che mi scrivesti sul ventaglio il 10 d'agosto che cominciano:

Tanto gentile e tanto onesta pare
Maria Tegami quando mi saluta...

feci bene? Credo di sì, perchè rimasero male.

A proposito di quella data, ti ricordi l'altr'anno all'epoca di questi tempi? Noi passeggiavamo pei viali di Villa Medici muti senza parlare dall'emozzione di trovarci assieme, e io mi appoggiavo stanca, o come ero stanca, al tuo braccio fiera ed ardita sotto l'ippocastagni. Tu mi guardavi dentro l'occhi appassionati e non potendo più resistere ci siamo scambiati un bacino! Il primo bacino lungo lungo, raddoppiato, voluttuoso che se n'accorse perfino quel pittore che stava a ripigliare un pezzo di villa Borghese dal finestrone. Ti ricordi? che emozione, eh?

Quel bacio mi riscosse profondamente, e tuttora ne risento l'effetto. E il bacino che ti detti io sul cancello te lo ricordi più? Ci sono certe cose nella vita che bisognerebbe che rimanessero sempre così. Uno non po' capire la dolcezza delle impressioni non mai provate ma guai se poi le vole rinnovare per risentirle. Che disillusione, allora! Non ho ragione? Scusa se ti parlo così ma è la persuasione che tu, venendo domani con me come una volta, non sii più quello di prima. Solo all'idea di ritrovarti freddo, un po' indifferente senza entusiasmo come le minestre riscaldate preferisco di restare boni amici. Sarebbe un dolore troppo forte avere l'abbraccio un po' più debbole, il bacio meno caldo, meno appassionato....

Il mio invece è sempre quello! Lo voi? Pigliatelo!

La tua sempre

TEGAMI MARIA

P.S. — Ho cambiato casa, ma non ti posso ancora dire dove.

IN DUE MACELLI si scortica, ogni tanto, un tale che appartiene al Popolo Romano. Spettacolo gratuito Questa volta la scorticatura durerà 3 mesi e 26 giorni. **3, 26,** ambo sicuro: essendoci di mezzo Chiappa non può che portare fortuna.

LA DISPENSA DAL MAGRO

« Ah... non fa gnente er papa... ah! non fa gnente,
ah... non fa gnente no, brutte marmotte?

Questi immortali versi del Belli mi vengono in mente apprendendo che il Papa ha dispensato tutti i fedeli dell'orbe cattolico, non costretti da voto speciale, dall'obbligo di mangiare di magro il 15 agosto, festa dell'Assunta.

E sta benissimo; ma vi è della gente, non costretta da voto speciale, che mangia di magro tutto l'anno, e di questa il papa si è dimenticato.

Ci vuole quindi una *dispensa* anche per costoro; ma una *dispensa* piena di cibi, anche magri.

È l'unico modo per far festeggiare ai poverelli la festa dell'Assunta.

I dissapori tra i palermitani e i bolognesi
ovvero
LA MORTA... DELLA CITTA' FELSINEA

Corre voce che il verdetto della giuria bolognese abbia alquanto dispiaciuto agli amici del Palizzolo. Alcuni anzi pretenderebbero che gli amici del Palizzolo avrebbero addirittura preferito ch'egli fosse stato assolto.

Noi non vogliamo dare troppo credito a tali notizie, ma, ad ogni modo, le registriamo, essendoci stato telegrafato dal nostro corrispondente di Palermo che in quella città si pensa ad organizzare una spedizione con sentimenti ostili su Bologna.

Per essere franchi, diremo anzi che la cosa ci è stata scritta da un conoscente di là.

Però, sul punto di rivelare i particolari del futuro avvenimento, aggiungeremo che l'informazione non ci è stata nè telegrafata nè scritta: ci è invece stata data verbalmente da persona sconosciuta.

I lettori possono quindi essere sicuri che quanto stiamo per rivelare è la pura verità.

Parrebbe dunque che un gruppo di Palizzoliani convinti, composto di circa dieci o dodicimila palermitani, abbia aperta una sottoscrizione segreta per procurarsi i fondi coi quali verrà acquistata una flotta di cinque o sei navi da guerra.

La flotta dovrebbe salpare tra pochi giorni da Palermo ed approdare alle bocche del Po, per poi risalire la corrente del torrente Reno e avanzarsi con intenzioni pacifiche su Bologna.

Si tratterebbe insomma di una pacifica dimostrazione ostile, durante la quale non sarebbe permesso dall'ammiraglio che lo sbarco a trenta o a quaranta palermitani ogni notte, per il soddisfacimento dei bisogni più urgenti.

Da fonte sicurissima poi ci vien detto che i bolognesi avrebbero già subodorata la cosa, e che essi si terrebbero pronti a ricevere la flotta cui farebbero un'accoglienza freddissima.

A tale scopo si sarebbe anche formato un Comitato felsineo, il quale avrebbe stabilito di offrire ai palermitani un grande banchetto, di cui ecco il *menu*:

Taglierelle asciutte. per 50000
Tortellini appesticiati »
Mortadella a fette »
Fichi dalla goccia »

Il pranzo sarebbe servito freddo, appunto per escludere, ogni idea d'entusiasmo verso gli ospiti.

Nei circoli bene informati si dice che, se la spedizione si effettuerà, sarà per i palermitani piuttosto disastrosa, giacchè tutti vi lascieranno la pelle in seguito all'indigestione di mortadella che i bolognesi faranno loro fare, per vendicarsi dell'altra che i palermitani hanno fatto fare ai bolognesi durante gli undici mesi del processo.

Noi attendiamo gli eventi, fiduciosi nell'antico adagio: *non omnia mala venient pro cesso.*

IN QUEL DI BOCCONI

Quando il popolo estatico
vide in quel di Bocconi un lampioncino,
che faceva rilucere
piccola fiamma nell'oscurità,
incominciò a riflettere,
perchè lì, sul confine di Piombino,
quel fanale novissimo
splendesse a scopo di modernità.
I più tosto pensarono
che fosse, qual sembrava, un salvagente,
che permettesse il transito
ai pedoni in discesa del Triton.
Ma ben presto s'accorsero,
ripensandoci sopra attentamente,
ch'era un accendi-sigaro,
buono ad Aguglia come a Pieranton.

IL TRIONFO DELL'ACCIAIO

Dopo il *trust*, il famoso *trust* dell'acciaio c'era da aspettarsi sul serio che in America si cominciasse a mettere l'acciaio un po' dappertutto.

Si annuncia infatti che si sta già costruendo a New York una casa tutta di acciaio dai muri ai pavimenti alle persiane alle scale e che tra breve sarà cominciata la lastricatura in acciaio di una nuova strada.

Era ora.

L'acciaio entra nella vita quotidiana come elemento indispensabile e dobbiamo accoglierlo con gli onori che gli spettano.

Anche Enrico Ferri sta per andare in decadenza: se gli non riesce a... temperarsi un pochino i suoi orizzonti sono... turati.

Che volete, sarà effetto dell'immaginazione, ma io già mi vedo con una bella camicia di acciaio inamidato, con un paio di mutande a gran fuoco e col fazzoletto della fabbrica di Terni.

E poi l'innovazione che l'America - già e sempre lei - ci manda, è un sintomo di rinnovata energia di carattere: infatti, l'acciaio si spezza ma non si piega e se la cosa piglia piede, come speriamo, si potranno battere al maglio anche le suocere e si potranno ingoiare per colazione le spade e le forchette come faceva il famoso Cipriani.

È forse in vista di quella rivoluzione sociale industriale della vita quotidiana che Giorgio Ohnet, ha già posto mano al suo *Padrone delle Ferriere* per farlo diventare il *Padrone delle Acciaierie.*

Ah, se l'èra dell'acciaio fosse arrivata qualche secolo addietro, anche i campanili starebbero ritti ancora, e tra i veneziani e gl'ingegneri del genio civile non ci sarebbe la... ruggine che c'è adesso.

Infine, dite niente della soddisfazione di poter piantare chiodi d'acciaio? Sono assai più resistenti al tempo e al sottile tenace lavoro del creditore.

Era fatale che ciò accadesse avviati come siamo per una ferro-china.

L'ACCIDENTE DEL CARDINALE SVAMPA

Quando sapemmo che al cardinale Svampa di Bologna era toccato un'accidente di vettura che lo aveva fatto cadere a terra nel bel mezzo della sua Diocesi, incaricammo subito il redattore adibito quotinianamente ad aprire ed a chiudere le « Parentesi Vaticane » di preparare la biografia dell'eminentissimo uomo

Il minuzioso lavoro compiuto ci ha messo in grado di parlare oggi dello Svampa fin da quando era in fasce.

Cominceremo subito col distruggere la sbagliatissima opinione che molti hanno cioè che, in quella primissima infanzia, lo Svampa fosse già cardinale; egli era semplicemente affezionato ai suoi cari genitori, i quali arrivavano perfino a soffiargli il naso dodici volte al giorno per paura che esso non raggiungesse le dimensioni che lo hanno reso celebre.

Il giovane Svampa arrivò fino ai 25 anni senza mai cadere; il giorno che compì il 26mo se volò sopra una buccia di fico, ma si seppe così bene reggere in equilibrio da riuscire a rimanere in piedi con grande meraviglia di tutti.

Quando fu nominato cardinale, il canonico Golfieri scrisse quest'epigramma, fino ad oggi è rimasto inedito:

Chi troppo in alto sal cade sovente
precipitevolissimevolmente.

Si dice che il cardinale, in un momento di vena pratica, rispondesse al sacerdote per le rime, in simil guisa esprimendosi:

— Ed a me non importa un'accidente:

Ciò gli fu di cattivo augurio; conciosiacosachè fu proprio per un'accidente sì, ma di vettura che lunedì scorso egli, per la primissima volta, in vita sua, cadde.

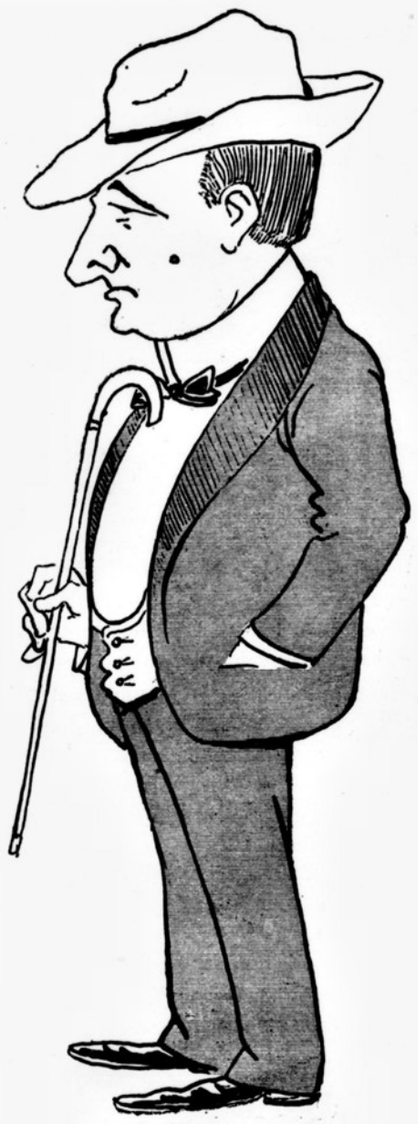
Nei circoli bene informati però la caduta del cardinale Svampa, capo del partito radicale bolognese, è assai variamente commentata.

Alcuni pretenderebbero che la mossa dello Svampa abbia un grande significato politico. Altri invece sostengono che sia semplicemente una falsa manovra per far credere ai liberali che il partito clericale si sia indebolito.

Noi, per non rifiutare, accettiamo l'una e l'altra versione: ma, come si spiegherebbe dunque l'accorrere d'un maggiore dei bersaglieri, al momento della caduta, per prestare aiuto al cardinale? e quand'anche ciò indicasse che l'esercito si è alleato alla chiesa, chi può risolvere il gravissimo problema che si offre al Paese coll'aver voluto lo Svampa, appena rialzato, bere un bicchierino d'*Amaro del Montenegro*?

Come si vede, la politica non fu estranea al fatto di lunedì scorso.

Accidenti alla politica!



Un aspetto sebben napoleonico
arieggi per istinto e per destin,
un bel giovine egli è molto pacifico
ed è il marchese di Casteldelfin.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

I lavori di Roma.

Per la prossima venuta dell'Imperatore si stanno compiendo, come ognuno si sarà accorto, molti ed importantissimi lavori.

In Piazza Montecitorio, ad esempio, sono incominciati gli scavi per condurre a termine, prima della riapertura del Parlamento, alcuni trabocchetti sul sistema di quelli che erano in uso nei secoli scorsi. I trabocchetti verranno internamente rivestiti di lame taglienti e di punte accuminate, e, all'esterno, essi verranno abilmente nascosti da uno strati di selci affinchè siano dissimulati agli occhi dei passanti. Tali trabocchetti serviranno esclusivamente per sopprimere quegli elettori che importuneranno in modo eccessivo i deputati allorquando questi desiderano di riposare tranquillamente alla Camera.

Nei Lungotevere alcuni operai sono stati adi-

Dimmi

Una mano terribile
chiama a raccolta i socialisti, e insegna

biti al martellamento lento ma continuo dei m
raglioni. Questo lavoro ha lo scopo di conseguir
nella prossima primavera, il crollo dei muraglio
stessi. L'Imperatore farà infatti la sua visita nel
stagione delle piene, ed il Municipio ha pensa
che, tra un pienone dell'*Argentina* e la piena d'e
tusiasmo che gli manifesterà la nostra popol
zione, una piena del Tevere con relativa cadu
dei muraglioni sarà per lui uno spettacolo d
tutto nuovo

Per il tunnel del Quirinale. Non essendo pos
bile d'appianare le divergenze capitoline, il Mu
cipio di Roma prega per nostro mezzo la popol
zione di volersi adoperare affinchè il *tunnel* d
Quirinale sia presto compiuto.

A tale uopo il Municipio fa appello a tutti i v
lenterosi perchè, pel suo rivestimento, voglia
fornire le majoliche necessarie, vale a dire piat
scodelle, tegami, vasi ed altre suppellettili del g
nere, anche usate.

Per la pavimentazione prega di regalare tavo
cassettoni o sportelli, se prevarrà l'idea di copri
il pavimento in legno, oppure altri utensili dom
stici, se il genere di pavimentazione si deside
alquanto variato. Nel primo caso i contribuen
potranno offrire in dono anche le imposte, de
quali nessun capo di famiglia è privo.

Quanto ai frontoni, il Municipio si rimette
buon gusto ed alla generosità della cittadinan
non osando di prendere tale questione troppo
fronte.

Le belle nozze.

Domenica scorsa ebbero luogo le bene auspicate no
fra la signorina Cloaca Massima ed il cavaliere C
lettore.

Testimoni degli sposi erano l'on. Niccolini ed il
valiere Giorgi. La sposa, accompagnata dal padre
Tevere, era affascinante e tutta profumata di fior d
rancio; lo sposo era oltre ogni dire commosso per
finalmente si facevano paghi i suoi più fervidi voti

E' noto infatti che la sposa, ricchissima e di ant
discendenza, porta in dote allo sposo.... inestimabili
sori. Assistevano alla cerimonia due commissioni
gatti, del Pantheon e del Foro Trajano, i quali d'
in poi si sono assicurati una pacifica esistenza, al
curo delle invasioni del loro dominio del padre Teve
Annunciamo poi ai nostri lettori che il collettore, os
lo sposo, è già gonfio.

La cosa sembrerà strana; ma è proprio così!

Onorificenza.

Su proposta dell'on. Guido Baccelli sarà fatta anc
un'infornata di cavalieri del lavoro, limitandola p
ad una persona soltanto: il noto Giovanni Mari, p
prietario e direttore della Trattoria Internazionale
via Montebello.

Il provvedimento è lodato perchè si tratta di p
sona veramente infaticabile nel riposo.

Innovazioni postali.

L'amministrazione delle poste, ha intenzione di f
nire di buche postali tutti i tram elettrici.

Con questo sistema sarà risolto il problema de
posta elettrica, perchè si avranno delle lettere trasp
tate dall'elettricità.

Ma le riforme non si fermeranno qui.

C'è il progetto di fornire di buche per le lett
tutti i vespasiani ed i *watercloset*, i chioschi di
quaiuolo e le stesse cassette dei lustrascarpe, che v
ranno chiuse e munite di una apposita apertura.

Inoltre, tutte le guardie di città porteranno
dorso una cassetta postale a disposizione del pubbl
e saranno anche obbligate a vendere i francobolli
per maggior comodità dei cittadini, anche le fogne
tranno essere adibite al servizio postale, ma limita
mente ai pacchi non ingombranti e senza valore.

L'amministrazione delle poste, spera, con queste
novazioni, di raddoppiare gli introiti.

no perfino a soffiargli il naso dodici volte al per paura che esso non raggiungesse le d men- e lo hanno reso celebre.

vane Svampa arrivò fino ai 25 anni senza mai il giorno che compì il 26mo se volò sopra una li fico, ma si seppe così bene reggere in equi- a riuscire a rimanere in piedi con grande mera- i tutti.

lo fu nominato cardinale, il canonico Golfieri quest'epigramma, fino ad oggi è rimasto inedito:

Chi troppo in alto sal cade sovente
precipitevolissimevolmente.

ce che il cardinale, in un momento di vena rispondesse al sacerdote per le rime, in simil sprimendosi:

d a me non importa un'accidente:

gli fu di cattivo augurio; conciosiacosachè fu per un'accidente sì, ma di vettura che lunedì egli, per la primissima volta, in vita sua,

circoli bene informati però la caduta del cardi- vampa, capo del partito radicale bolognese, è ariamente commentata.

ni pretenderebbero che la mossa dello Svampa n grande significato politico. Altri invece sosten- he sia semplicemente una falsa manovra per far si liberali che il partito clericale si sia inde-

per non rifiutare, accettiamo l'una e l'altra ne: ma, come si spiegherebbe dunque l'accorrere aggiore dei bersaglieri, al momento della caduta, estare aiuto al cardinale? e quand'anche ciò se che l'esercito si è alleato alla chiesa, chi può re il gravissimo problema che si offre al Paese er voluto lo Svampa, appena rialzato, bere un rino d'*Amaro del Montenegro*?

e si vede, la politica non fu estranea al fatto edì scorso.

denti alla politica!

Un aspetto sebben napoleonico arieggi per istinto e per destin, un bel giovine egli è molto pacifico ed è il marchese di Casteldelfin.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

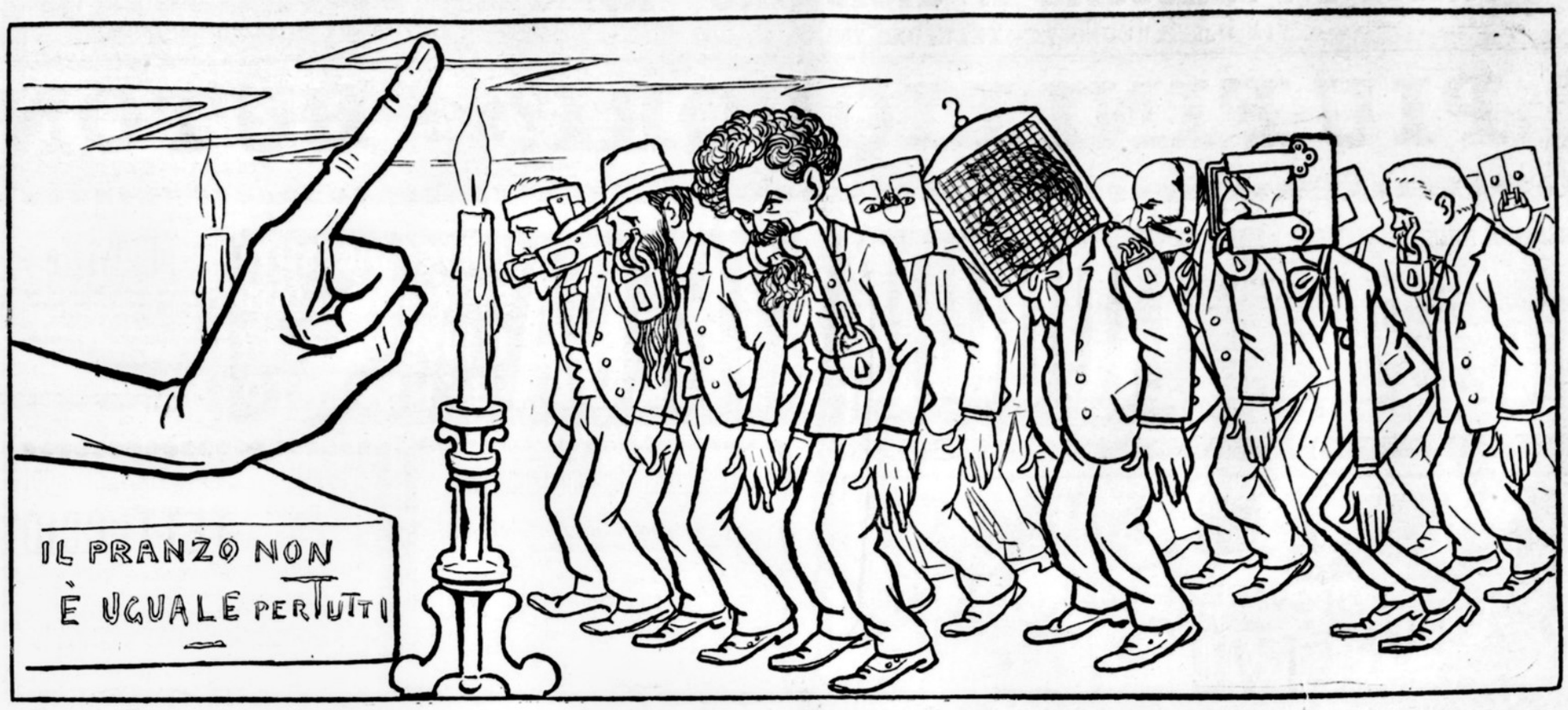
I lavori di Roma.

er la prossima venuta del Imperatore si stanno piendo, come ognuno si sarà accorto, molti mportantissimi lavori.

Piazza Montecitorio, ad esempio, sono inco- ciati gli scavi per condurre a termine, prima riapertura del Parlamento, alcuni trabocchetti sul sistema di quelli che erano in uso nei li scorsi. I trabocchetti verranno internamente stiti di lame taglienti e di punte accuminate, e, sterno, essi verranno abilmente nascosti da strati di selci affinchè siano dissimulati agli ni dei passanti. Tali trabocchetti serviranno usivamente per sopprimere quegli elettori che ortuneranno in modo eccessivo i deputati al- uando questi desiderano di riposare tranqui- ente alla Camera.

ei Lungotevere alcuni operai sono stati adi-

Dimmi con chi pranzi e ti dirò chi sei.



Una mano terribile
chiama a raccolta i socialisti, e insegna
che mangiar non è lecito
dove e comunque apparecchiato vien.
E una macchina apposita
a chiudere la bocca si congegna,
per evitar molestie,
a chi non mangia come si convien.

biti al martellamento lento ma continuo dei muraglioni. Questo lavoro ha lo scopo di conseguire, nella prossima primavera, il crollo dei muraglioni stessi. L'Imperatore farà infatti la sua visita nella stagione delle piene, ed il Municipio ha pensato che, tra un pienone dell'*Argentina* e la piena d'entusiasmo che gli manifesterà la nostra popolazione, una piena del Tevere con relativa caduta dei muraglioni sarà per lui uno spettacolo del tutto nuovo

Per il tunnel del Quirinale. Non essendo possibile d'appianare le divergenze capitoline, il Municipio di Roma prega per nostro mezzo la popolazione di volersi adoperare affinchè il *tunnel* del Quirinale sia presto compiuto.

A tale uopo il Municipio fa appello a tutti i volenterosi perchè, pel suo rivestimento, vogliano fornire le majoliche necessarie, vale a dire piatti, scodelle, tegami, vasi ed altre suppellettili del genere, anche usate.

Per la pavimentazione prega di regalare tavole, cassettoni o sportelli, se prevarrà l'idea di coprire il pavimento in legno, oppure altri utensili domestici, se il genere di pavimentazione si desidera alquanto variato. Nel primo caso i contribuenti potranno offrire in dono anche le imposte, delle quali nessun capo di famiglia è privo.

Quanto ai frontoni, il Municipio si rimette al buon gusto ed alla generosità della cittadinanza, non osando di prendere tale questione troppo di fronte.

Le belle nozze.

Domenica scorsa ebbero luogo le bene auspicate nozze fra la signorina Cloaca Massima ed il cavaliere Collettore.

Testimoni degli sposi erano l'on. Niccolini ed il cavaliere Giorgi. La sposa, accompagnata dal padre.... Tevere, era affascinante e tutta profumata di fior d'arancio; lo sposo era oltre ogni dire commosso perchè finalmente si facevano paghi i suoi più fervidi voti.

E' noto infatti che la sposa, ricchissima e di antica discendenza, porta in dote allo sposo.... inestimabili tesori. Assistevano alla cerimonia due commissioni di gatti, del Pantheon e del Foro Trajano, i quali d'ora in poi si sono assicurati una pacifica esistenza, al sicuro delle invasioni del loro dominio del padre Tevere. Annunciamo poi ai nostri lettori che il collettore, ossia lo sposo, è già gonfio.

La cosa sembrerà strana; ma è proprio così!

Onorificenza.

Su proposta dell'on. Guido Baccelli sarà fatta ancora un'infornata di cavalieri del lavoro, limitandola però ad una persona soltanto: il noto Giovanni Mari, proprietario e direttore della Trattoria Internazionale in via Montebello.

Il provvedimento è lodato perchè si tratta di persona veramente infaticabile nel riposo.

Innovazioni postali.

L'amministrazione delle poste, ha intenzione di fornire di buche postali tutti i tram elettrici.

Con questo sistema sarà risolto il problema della posta elettrica, perchè si avranno delle lettere trasportate dall'elettricità.

Ma le riforme non si fermeranno qui.

C'è il progetto di fornire di buche per le lettere tutti i vespasiani ed i *watercloset*, i chioschi di acquaiuolo e le stesse cassette dei lustrascarpe, che verranno chiuse e munite di una apposita apertura.

Inoltre, tutte le guardie di città porteranno sul dorso una cassetta postale a disposizione del pubblico e saranno anche obbligate a vendere i francobolli. E per maggior comodità dei cittadini, anche le fogne potranno essere adibite al servizio postale, ma limitatamente ai pacchi non ingombranti e senza valore.

L'amministrazione delle poste, spera, con queste innovazioni, di raddoppiare gli introiti.

Il mal della pietra.

Il rimedio al mal della pietra dovrebbe essere sicurissimo: Regina Coeli.

Agli sterrati presso ponte Quattro Capi i ragazzi si abbandonano all'ebrezza della sassaiuola. Infiammati di amor patrio, essi seguono l'esempio di Balilla, e fanno diventare Orazi Coeliti i passanti: le teste non si salvano. Si può dire che i soli capi sani siano i quattro del ponte.

C'è la consolazione però d'essere vicini all'ospedale della medesima.

I nostri cuori s'impietrano anche loro, mentre constatiamo che le guardie non si fanno vive, mai. E inutile ripeterlo, del resto.

Oh, si sa purtroppo. Anzi, sassi!

Arrivi e partenze.

Ha finito la cura al celebre Sanatorio di Santo Spirito il vetturino X. Y. Le ferite delle dodici coltellate si rimarginano felicemente. E' partito oggi per Genzano.

Il commesso del forno a piazza Navona è partito ieri sera a piedi per un gallinaro di Monte Mario.

E' ritornato da Frascati, stamattina, in florida salute, un sorvegliato speciale.

Erano ad attenderlo, alla stazione, alcune guardie in borghese.

Mala vita.

Ieri una guardia di servizio in via del Tritone fermò un carrettiere che andava col suo carretto verso piazza Barberini, e lo dichiarò in contravvenzione.

Quindi tolta una ruota del carro, la portò in questura.

Il carrettiere rincorse la guardia, gridando:

— E perchè me la portate via?

— Perchè *gira e fa la rota.*

Cercasi maestro compositore di indole tranquilla, poco amante di viaggi e di *réclame* per dirigere primario istituto musicale Italiano.
Rivolgersi Liceo Musicale Pesaro.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE
a favore del *Travaso*

Somma precedente L.	125,897.42
Da Guglielmo Marconi dividendo col *Travaso*, inventore dei « *Senza fili* » il premio decretatogli dall'Accademia dei Lincei .	5,000 —
Da cento onesti defunti ed altrettanti assenti di Grottaglie per inaspettata resurrezione e rimpatrio . . . »	200 —
Dal maestro Mascagni - ultimo mensile di stipendio - maledicendo ai saggi e ai... pazzi	1000 —
Dal banchiere Morosini (risparmio precedente offerta)	497,500 —
Dal signor Carlin, lieto della sua nuova residenza d'oltre manica che dimostra la manica... larga del suo governo . .	100 —
Dal dottor Garnauld, lieto d'essersi inoculato da sè stesso con le sue proprie mani la tubercolosi, per sua ultima volontà .	5 —
Dal signor Paolo Chiappa, lieto che la campagna di Chauvet sia *fallita* . .	— —
Dal brigante Lombardo, stigmatizzando le catture e inneggiando invece alle caricatture del *Travaso*	0.50
Dall'on. Papadopoli, lieto che i vini rossi italiani non passino il confine austriaco e facendo voti che subiscano la stessa sorte anche i bianchi	2.50
E contro il parziale movimento della tratta delle bianche, protestando alcune *etaire*.. negre, dal Sudan (in *talleri*) . .	80 —
Totale L.	29,875.031

Teatri di Roma

Al **Nazionale**: I *briganti* fra una partita d'*Armi* e una d'*Amori* si godono allegramente la vita, inaffiandola di sangue e di vino.

Ecco un gentile campione della flora brigantesca: la signora Gentoso-Aleggiani, figlia metafisica del brigante Falsacappa. Ma se il genitore ha la Cappa falsa ella non mostra al pubblico che stoffa naturale, autentica, di prima qualità, corroborata da un paio d'occhi magnifici, da una voce fresca e morbida con cui intuona le gaie canzonette della macchia, e di una grazia che perderebbe un intero esercito di carabinieri.

All'**Adriano**: *Juan José* per la serata d'onore del popolare artista Ettore Baccani ne ha fatta una delle sue, ammazzando la moglie sotto gli occhi del pubblico.

Lo scherzo è riuscito di un effetto sorprendente e il pubblico lo ha trovato di ottimo e spiritoso gusto. La questura indaga: ma l'impresa se ne infischia e continua a far quattrini con la sanguinaria complicità del popolo *prataiolo*.

Al **Manzoni**: Questa sera il noto prestigiatore cavaliere *Faust*, già premiato in diverse esposizioni, evocherà alla presenza del pubblico il diavolo in carne ed ossa e si produrrà inoltre nel celebre giuoco di illusione che reca per titolo: *Dalla vecchiaia alla gioventù*, ovvero *La decrepitezza messa a posta per opera diabolica.*

Al **Giardino Margherita**: Sarebbe prova della più nera ingiustizia non far noto il profilo di questo biondo e roseo direttore d'orchestra che tutte le sere mantiene le spalle rivolte al pubblico.

Ecco dunque come è fatto l'uomo infaticabile che gli spettatori conoscono soltanto per i connotati retrospettivi.

Egli è il vero martire dello spettacolo giardino-concertesco e non si contano le camice che suda per far stare fresco il pubblico.

ULTIME NOTIZIE

Il disarmo parziale.

L'on. Sola, che trovavasi fuori di Roma è stato chiamato telegraficamente alla capitale per conferire col ministro della guerra intorno al disarmo parziale già convenuto tra alcuni noti sovrani.

L'on. Sola dinanzi al fatto compiuto ha chinato la testa e si è mostrato in massima favorevole al disarmo, ma solo ha espresso il parere che i cento mila uomini di cui verrebbe ridotto l'esercito siano almeno sostituiti da altrettante donne.

Il trattamento dei vini italiani in Austria.

È con l'animo commosso che denunciamo ai lettori alcuni casi di persecuzione di cui sono oggetto i vini italiani nel territorio austriaco.

La maggior parte di essi sono fermati alla frontiera e ove siano riconosciuti spiritosi sono avviati verso l'interno, con l'ufficio — orribile a dirsi — di tagliare i loro colleghi imperiali e regi.

Ma quando finiranno questi mali trattamenti?

Il terremoto.

L'ultima scossa di terremoto, che è stata avvertita nell'alta e media Italia è giunta in buon punto per salvare le responsabilità di chi è addetto alla conservazione dei monumenti. Scommettiamo fin d'ora che molti crolli e molte lesioni che erano religiosamente taciuti, verranno ora denunciati affibbiandone la colpa a questo provvidenziale terremoto che essendo valso a far abbattere, qualche campanile o qualche colonnetta servirà altresì a tener in piedi molte autorità dubbie e pericolanti.

L'EPIDEMIA DEI CROLLI
OVVERO
PROVVEDIAMO ALLE BASI
nell'intimità dell'alcova

POESIA

a Caterina.

Caterina che l'influsso
Sente tanto del contagio,
Più di Nasi e più di Giusso
Sta passando dispiacer,

Nel veder le torri storte,
E le chiese da una parte.
E sognando esclama forte:
— « *Oh che gran calamità!*

Sogno d'esser monumento!
Ahi, mi mancano le basi!
Chi m'aiuta? Fra un momento
Ho il bisogno di puntel! »

MARIO.

IL MASTICAPPIA
(Idea travasata).

Ferro e foco e polve setticida inventata da me!...

Ogni civico abitante dovrebbe recar di *tali mortiferi* a zonzo e scagliarne provista contro li *nulla facenti* e *tutto godenti*, con minaccie, capezzarie, coltellate, propotenze ed altro! E qui alludo figurazione a coloro che dal *male oprare della debolezza* (femmina di conio) tirano l'abbisognante a vivare agiato per il loro *nulla oprare di maschi.*

Laddove non conviene pigliar male intesi sopra il mio asserto, dappoichè li *primi ad esser ferrati, focati* e *velenati* son quelli *cisisbei* che *non ne fanno le vedute* e che si mostrano in bocca a locali di centro (caffè ed altro) con panni di costo, caramella e mani pulite. Quindi passerei alli minori (con fazzoletto al collo, locali suborbani e dita sporche). Tanto dico per la *masticarìa* ufficiale e non ufficiale; e tiro dritto.

Tito Livio Cianchettini.

POSTA GRATUITA

Ermelinda. — Non sappiamo di sicuro se B. Björnson abbia invitato Trilussa a leggere le *favole* innanzi il pubblico norvegese. Certo, tra i *fiordi* il poeta romanesco deve avere un *fior di* coraggio.

Sarta alla moda. — Ma se lo abbiamo detto sempre che avete un taglio meraviglioso!

Smacchiatore. — Il vostro metodo sarà infallibile, ma le piccole macchie non vanno via! Provate con le macchiette di Maldacea, se vi riesce!

ENRICO SPIOMBI, *gerente-responsabile*
Incisioni dello Stabilimento Danesi

Confetteria e Pasticceria E. GIORDANO — Roma

VIA P.pe AMEDEO 72 - TELEFONO 2521

Generi rinomati per la loro freschezza e squisitezza
Caramelle al frutto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
Servizi speciali per rinfreschi con prezzi che non temono concorrenza.
A richiesta inviansi listini speciali.

I PIÙ FINI LIQUORI? BUTON

PIAZZA TREVI

CORRISPONDENZE PRIVATE

Raggio — Confortato affettuosissime ringraziotene — Mente, cuore teco sempre — Sei gioia, sorriso, vita. Vivo ricordi, speranze — A... invisibile — T... partiti — Milioni.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA
Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÉ
5 Centes.
1 scat. per 10 bott. L. 0 65
1 » » 20 » » 1.15
12 » » 120 » » 6.25
24 » » 240 » » 11.—
Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Dupré**. Rimini.
Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

LIQUORE STRECA
TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte centinaia e successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita al
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

I Glomeruli Ruggeri sono miracolosi nell'**anemia, pallidezza, debolezza, esaurimento, e nelle mancanti, o abbondanti mestruazioni.** Nessun genitore deve trascurare questo rimedio se ha ragazze mancanti di sangue. Vedrà la salute, nella sua casa, infallantemente.

Le scatole si trovano nelle migliori Farmacie e all'**Officina Farmaceutica a Vapore O. Ruggeri - PESARO**. Prezzo L. **3**.

Guarigioni Radicali Garantite

in 5 giorni della Blenorragia - Restringimento Goccetta cronica Catarro vescicale Prostratite-Perdite bianche } 10.000 guariti
coll'uso delle **PILLOLE KINO** o **INIEZIONE INDIANA** oppure **CILINDRI URETRALI BALSAMICI** di Burro Cacao medicato, appr. brev. R. Gov., del Laboratorio Farmaceutico **G. Torresi-Roma**, Via Magenta, 29-31.
Consulto e opuscolo gratis a richiesta.

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute
Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.
Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.
Badare alle imitazioni.
Si trova in tutte le farmacie.

Prezzo **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**

H. ROBERTS E C.°
Farmacia della Legazione Britannica
17 Via Tornabuoni, FIRENZE,
33-37 Piazza in Lucina, ROMA

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI

SENZA MACCHINA

SENZA MACCHINA

Tutti possono riprodurla da sè stessi in casa propria. **GRATIS** campione e spiegazione. Cercansi uomini o donne per rappresentanza in ogni paese. Scrivere **Società Fotografica**, Corso Umberto I, 462, Roma. (Indicare questo giornale).

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI
per l'Acqua Artificiale del **TETTUCCIO**
Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche

Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.

Dose per un fiasco **Cent. 10**. Scatola contenente sei dosi **Cent. 50**. Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da **L. 1.20**.

Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi
BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO Depilatorio innocuo** del dott. **Boehaave**. Vaglia e cartolina-vaglia unicamente all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

Nuovissime Pubblicazioni

Cuor di Regina – Libro per le giovinette italiane di *A. Basletta*. L. 2 —
Nel Giardino della Follia di *E. Deamicis* . . . . . » 1 —
Novelle sentimentali di *Matilde Serao* . . . . . » 1 —
Iridescenze vermiglie di *S. Cherici* . . . . . » 1 —
Le nervosità dei fanciulli Sintomi cause e rimedi del Dottor *A. Combe*. . . . . » 2 —
Impressioni d'America di *G. Giacosa* . . . . . » 4 —
La legislazione marittima mercantile e commerciale italiana di *C. Fenili* . . . . . » 4 —
Richieste alla *Libreria del Policlinico*, Via Caravita, angolo Corso Umberto I. Roma.

Avviso interessante

Per consulti in affari e domande di curiosità della veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma, N. 2 - Bologna.**

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.
Volete guarire radicalmente?
Iperbiotina Malesci
SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE
Opuscoli e Consulti *gratis*, **Dott. Malesci** — Firenze.

SORDITA' E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del dott. **W. T. Adair**. Boccetta L. **1,75** (franco L. **2**). Istruzione gratis.
Vaglia e cart. vaglia unicamente all'**Officina Chimica Dell'Aquila, MILANO, Via S Calocero, 25**

LA NIGROTINE
è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L. 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.
Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n. 3 - Roma.

Roburina
Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.
È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.
Il flacone L. 2.
In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N. 3.

Non più calli Anelli callifughi perfezionati **DOTTORI**. Rimedio radicale per levare senza dolore e senza pericolo **Calli, Durezze, Occhi pollini**, ecc. - La busta **Cent. 60**.
Richieste: *Agenzia del Policlinico* - Roma.

Tutti i medici del mondo
sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna**. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.
Gratis opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwal. - Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. **4.50** la scatola (L. **4,75** franco di porto). Vaglia all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

COLPE GIOVANILI
VI^a edizione (1900) con incisioni
I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume **Nozioni, consigli e metodo curativo.**
Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

Per medicature vaginali in tutti i casi in cui occorra un pronto ed energico disinfettante sono prescritti dai più rinomati ginecologi gli
OVULI MEDICATI ALL'ITTIOLO
Effetto pronto e sicuro senza alcun disturbo dell'ammalata.
Prezzo della scatola lire 2,50, per posta Cent. 30 in più. Cartolina vaglia all'Agenzia del Policlinico — Via del Caravita, 3, Roma.

VINO PROTTO
ROMA
PIAZZA S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Roma, Tipografia I. Artero, Piazza Montecitorio, 125 - Telefono N: 2964

Secolo II.

Il Canto de

Al fio ripenso che per sete sconto
sovr'esso il banco che le leggi ol
per famelicità di tornaconto;

e a quella bestia sitibonda e ria
che d'azioni si pasce in gran riba
e dopo il poto ha più sete che pr

Lo mio baron mi precedeva lasso
facendo agli occhi di sua man cop
perchè di giuso fosse il fango ca

Così ne entrammo nell'ottavo cerchi
u' molti piglian acqua nella coppa
ed altri se la pigliano nel serchio

Quivi l'uomo filando a fin di stoppa
produce sete, e beve in consegue
come colui che a lungo andar s'in

O tu che sei dei numeri la scienza
o tu che sei la regola del cinque,
fa lume alla mia parca cognosce

chè se lo tuo favore mi relinque,
farommi a brancolar per entro i
di quelle banche fra di lor prop

Lo mio baron allor, lo mio refujo,
la veste rivestì di Cicerone
come colui che sape il fatto sujo:

— Questa che vedi è una cattiva
che smarrì dalla Svizzera il ritorn
perchè non anco si forò il Sem

Ma quinci e quindi molte ne passor
che si vedean ridotte a gran dep
per cui nessuno le voleva attorno

E l'altra quivi che ti fa ribrezzo
è una cambiale sofferente assai,
che per igiene si ristora al rezzo.

Ed io al barone: — Di siffatti guai
nullo sentore i' m'ebbi sulla terra
nè so capir ciò che contando vai.

E se il tuo labbro, come fa, non er
or nelli dubbi miei tu mi rinfranc
col farmi noti gli elementi in gue

Ed egli a me: — La fine d'una banc
che nel mondo di sete avea gran
la gente viva fé di brogli stanca.

La qual vedea per entro lo carcame
muoversi i vermi d'una vecchia
che del futuro le squarciò il velan

i per la loro freschezza e squisitezza
premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
freschi con prezzi che non temono concorrenza.
sta inviansi listini speciali.

BUTON
PIAZZA TREVI

GESTIVO
DELLA DITTA
ALBERTI
ENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Metodo scientifico e successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita al
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Carouti, 8 - FIRENZE

TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI
per l'Acqua
Artificiale del TETTUCCIO
Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche
Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.
Dose per un fiasco **Cent. 10**. Scatola contenente sei dosi **Cent. 50**. Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina vaglia **L. 1.20**.
Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi
BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono sempre col **DEPILENO Depilatorio innocuo** del Dr Boehaave. Vaglia e cartolina-vaglia unicamente **Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Caro, 25.

Nuovissime Pubblicazioni
Fior di Regina - Libro per le giovinette italiane di *A. Basletta*. L. 2 —
Il Giardino della Follia di *E. Deamicis* . . . . . » 1 —
Novelle sentimentali di *Matilde Serao* . . . . . » 1 —
Malescenze vermiglie di *S. Cherici* . . . . . » 1 —
Le nervosità dei fanciulli Sintomi cause e rimedi del Dottor *A. Combe*. . . . . » 2 —
Impressioni d'America di *G. Giacosa* . . . . . » 4 —
Legislazione marittima mercantile e commerciale italiana di *C. Fenili* . . . . . » 4 —
Richieste alla *Libreria del Policlinico*, Caravita, angolo Corso Umberto I. Roma.

Roburina
Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.
È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.
Il flacone L. 2.
In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N. 3.

VOLPE GIOVANILI
Edizione (1900) con incisioni
Sofferenti di debolezza degli organi genitali, emozioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi eccessi sessuali, trovano in questo volume **rimedi, consigli e metodo curativo.** Si spedisce dall'autore Dr. Singer, Viale Venezia 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

Per medicature vaginali in tutti i casi in cui occorra un pronto ed energico disinfettante sono prescritti dai più rinomati ginecologi gli
OVULI MEDICATI ALL'ITTIOLO
Effetto pronto e sicuro senza alcun disturbo dell'ammalata.
Prezzo della scatola lire 2,50, per posta Cent. 30 in più. Cartolina vaglia all'Agenzia del Policlinico — Via del Caravita, 3, Roma.

ROMA
PANTALEO -- VIA CONVERTITE

IL TRAVASO DELLA DOMENICA

Un numero cent. 10 – Arretrato cent. 20

ABBONAMENTI.
Per un anno { in Italia . . . . L. 5 / all'Estero . . . » 7
Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli uffici del giornale
Corso Umberto I, 391, p. 2°

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità A. Fiocchi, piazza San Claudio, n. 53. — *Telefono* 2449.

I manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente con la Posta

Il cracco : Ed in prosieguo alli verdetti giudicativi *partanopei* e *siculi*, con *volume d'inchiesta* ed *anni di galera a provvista* (e cioè volume Saredo e galera Palizzuolo) viddi li *cisalpini* e *bassalpini* e tutti li *soprastanti geografici* locali in cima di stivale ausonio, darvi frego di mano e porre verbo di solluchero col bofonchiare: *L'Italia meridiana è messa a posto.*

Ma il tumore *reciso al meridiano scappò fuori al settentrione*, come usa il càncero che più si foca e più si ringalluzza!.. E qui pioppo figura allusiva a quel *cracco piemontese* architettato a *perfezione di mafia e di camorra siculo-partanopea.*

Porcaria io dico e *porcaria generale!*

Laddove se non si smette di far voce che il *Tizio è cariolato perchè meridiano* e il *Caio à scariolato perchè di settentrione* e se ciascuno non mostra le proprie cancerie nascoste a scopo di *fogamento* universale ne andremo in quella carta 49 che si merita.

Porcaria io ripeto, *porcaria e cariolaria in ogni luogo :* e ci si ponga il riparo di urgenza.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II. Roma, 17 Agosto (Uffici Corso Umberto I, 391) Domenica 1902 Num. 85

Il Canto del crak bancario.

Al fio ripenso che per sete sconto
sovr'esso il banco che le leggi obblia
per famelicità di tornaconto;

e a quella bestia sitibonda e ria
che d'azioni si pasce in gran ribasso
e dopo il poto ha più sete che pria.

Lo mio baron mi precedeva lasso
facendo agli occhi di sua man coperchio
perchè di giuso fosse il fango casso.

Così ne entrammo nell'ottavo cerchio,
u' molti piglian acqua nella coppa
ed altri se la pigliano nel serchio.

Quivi l'uomo filando a fin di stoppa
produce sete, e beve in conseguenza,
come colui che a lungo andar s'intoppa.

O tu che sei dei numeri la scienza
o tu che sei la regola del cinque,
fa lume alla mia parca cognoscenza;

chè se lo tuo favore mi relinque,
farommi a brancolar per entro il bujo,
di quelle banche fra di lor propinque.

Lo mio baron allor, lo mio refujo,
la veste rivestì di Cicerone
come colui che sape il fatto sujo:

— Questa che vedi è una cattiva azione
che smarrì dalla Svizzera il ritorno,
perchè non anco si forò il Sempione.

Ma quinci e quindi molte ne passorno
che si vedean ridotte a gran deprezzo,
per cui nessuno le voleva attorno.

E l'altra quivi che ti fa ribrezzo
è una cambiale sofferente assai,
che per igiene si ristora al rezzo. —

Ed io al barone: — Di siffatti guai
nullo sentore i' m'ebbi sulla terra,
nè so capir ciò che contando vai.

E se il tuo labbro, come fa, non erra,
or nelli dubbi miei tu mi rinfranca,
col farmi noti gli elementi in guerra.

Ed egli a me: — La fine d'una banca,
che nel mondo di sete avea gran fame,
la gente viva fè di brogli stanca.

La qual vedea per entro lo carcame
muoversi i vermi d'una vecchia piaga
che del futuro le squarciò il velame.

E una gran folla di nutrirsi vaga
faceva azion d'*asso sparecchia tutto*,
come chi prende molto e nulla paga.

Del mal oprar vedemmo quinci il frutto,
che il frutto non fu già del capitale,
che nelle casse era già fatto asciutto.

Come il pennuto manoprato ad ale,
lo scento allor prese pur esso il volo
mettendo sui registri il pepe e il sale.

L'umana stirpe si crucciò nel duolo
facendosi bersaglio di gran pieta
da un pol–come suol dirsi–all'altro polo.

Poichè la storia non fu più secreta,
poichè lo baco che filava drento,
era un baco, sia pur, ma non da seta.

Torino sussultò per lo sgomento,
come colui che d'onestà vestuto,
non avea di malizie il pensamento.

Vedendosi così tutto imbevuto
egli che fame non avea, nè sete,
tacendo fessi di stupore muto.

Quinci del cuore si turbò la quiete
e sommersero i flutti quella barca,
ch'avea rotta per falla la parete.

E mentre di milioni un tempo carca,
giva tranquilla a scopo di ribotta,
or dell'abisso li confini varca. —

Così il barone. E come quei che trotta
presso l'asino suo che lo conduce,
tal io seguii lo mio maestro allotta,

ove per bujo scomparia la luce,
ove per sete si dilegua l'oro,
ove in un *crak* il banco si riduce.

Vidi quivi riposto un gran tesoro,
in tanti rii per lo cammin profuso,
ove bevea la gente per ristoro.

E il banco sconto, che di bere l'uso
smetter non volle, verso noi tenea
la bocca aperta e lo sportello chiuso.

E tutto poscia lunge si fondea
in una non mai vista baraonda,
cui la banca romana presiedea,

d'aiuto e di consigli altrui feconda;
mentre per antri turbolenti e bui,
il banco sconto, che di sete abbonda,
s'era andato a far fondere anche lui.

Il giorno dell'incoronazione solenne di Edoardo VII a Londra fu notato da molti che il Re non trasse mai fuori il braccio dal suo prolisso mantello regale, e solo sul finire della cerimonia alcuni dignitari della Corte si accorsero che il Re Edoardo era divenuto bensì libero nei movimenti, ma tristissimo d'umore. Ben presto però furono edotti delle ragioni determinanti l'improvviso rabbuiamento di Sua Maestà, la quale tenendosi celata una copia del

TRAVASO QUOTIDIANO

per tenersi desto durante la funzione, se l'era lasciata sfuggire di mano, nè poteva, per le esigenze dell'etichetta, chinarsi a raccoglierla.

L'apertura della caccia

Il 10 scorso, l'anno venatorio, fu inaugurato solennemente. I nostri *reporters* eccellenti bracchi, sguinzagliati per le stoppie e per le boscaglie del regno, ci hanno fornito una valanga di appunti su quel giorno memorando. Eccone qualcuno.

Il conte Scheibler fu veduto verso sera nei pressi di un bersaglio a piazza Guglielmo Pepe. Evidentemente si apparecchiava ad una cacciata di tigri del Bengala. Infatti uno di quei baracconi era appunto illuminato a Bengala.

Manolo Prinetti si è stancato di correre dietro alle volpi, e non sente niente: vuole andare quanto prima ad una caccia all'aquila.... rossa.

Il prof Labriola fu veduto a notte tarda in un vicolo oscuro verso la Madonna dei Monti a caccia di gatti a scopo di pelliccia.

Augusto Sindici tornò dalla tenuta di Capocotta con diverse recensioni nel cerignolo.

Gli onorevoli Sola e Masciantonio fecero una strage di culbianchi e di beccafichi. L'on. Pascale tira però meglio assai dell'on. Andrea. Eh, son Cabiati i tempi!

I soci della disciolta Romanina si recarono in massa a cacciar lepri. Ma dovettero contentarsi di sparar qualche cartuccia dietro un Colombo.

L'on. Pisacci andò a caccia di codanelli.

Fu veduto l'on. Leali armato di un magnifico fucile: ma non si sa se fosse 12 o 16: forse era 8 o 9 e magari 30 e 40.

Anche l'ispettore di P. S. delle Colonnette andò a caccia in paretaio: e prese parecchi merli con Le ali.

Maria Tegami organizzò, con buona fortuna, una bella cacciata di, *pardon*, pulci.

L'on Socci prese di mira, nella tenuta dei fratelli Bocconi, una coppia di bretelle: ma fallì il colpo.

L'on. Zanardelli sparò anche lui parecchi colpi: ma furono tutte *padelle*.

L'on. Noè si alzò di buon'ora per andare a cacciare tutte le bestie della sua nuova arca. Ma dovette rinunziarvi perchè erano troppe. E poi, non si sa mai, gli accidenti di caccia....

Fu veduto anche un capello di donna che tirava all'impazzata, e parecchi pizzardoni alla caccia della liretta furono anche veduti in alcune vie solitarie.

IL CRONOMETRO DI MENELIK

Menelik ha sempre avuto un debole per gli orologi. Era ancor ragazzo, quando un bel giorno, vedendone uno diventò prima bianco, e poi nero, e poi bianco un'altra volta, e si mise a strillare in pretto abissino:

— Ah!.. oh!.. eh!..

Tutta la corte fu in agitazione per quelle grida di meraviglia, e il pedagogo del piccolo Negus comprese subito che un buon orologio avrebbe assai contribuito a formare il carattere del futuro sovrano.

Divenuto grande Menelik non ebbe infatti che una sola, immensa passione: quella di avere molti orologi. Ne possedette di *nikel*, da 3 lire e da 4.75, d'argento, da 23 e 50 e finalmente d'oro, a doppia calotta, con la mostra che segnavano i minuti secondi e che al Monte di Pietà erano valutati perfino 130 franchi, detratti gl'interessi per sei mesi.

In questi ultimi anni Menelik non appariva però completamente soddisfatto della sua collezione. Tutti quegli orologi gli avevano procurato non pochi dispiaceri. Qualcuno ritardava parecchi minuti ogni giorno, qualche altro andava avanti, e certi orologi di *nikel* garantiti per un anno, dopo tre o quattro mesi si mettevano ad andare quando Menelik stava fermo, e si fermavano proprio quando egli si metteva a camminare.

Un giorno dunque il Negus prese un foglio e una busta, e scrisse a Zurigo, all'ingegner Ilg:

Caro Ilg,

Il mio regno va bene, ma i miei orologi vanno male. Mandami perciò un cronometro, se non vuoi che io invada la Svizzera. Per il suo arrivo l'Abissinia prepara grandi festeggiamenti.

MENELIK.

Come il Negus ebbe ricevuto l'orologio di precisione tutta la Corte si mise in movimento per esaminare il meccanismo e assistere al suo meraviglioso andamento.

Ma Menelik si mostrava inesorabile.

Due soldati furono posti in permanenza accanto al cronometro per impedire che qualche indiscreto vi si avvicinasse troppo. Il Negus in persona si recò dodici volte al giorno a spiarne il movimento, e impartì ordini severissimi contro chi gli lo avesse preso in mano.

Un impiegato ebbe poi l'incarico di redigere quotidianamente il bollettino del cronometro, e di dare l'allarme ogni volta che esso avesse fatta la minima variazione.

Dopo due mesi, con immensa gioia di Menelik e tra il tripudio dell'intera Abissina, si è potuto constatare che il cronometro non ha variato che di due soli secondi.

Nella vita politica,
quantunque senatore ei non si perde.
Sovra il *Genio di Franklin*
sta GIULIO MONTEVERDE,
scultore illustre, che a ciascuno garba,
pel grande ingegno e la superba barba.

Tale notizia ha prodotto una immensa sensazione in tutto il continente nero.

Il Negus ha ordinato quindi lo sterminio di tutti gli altri orologi, nonchè la morte di tutti i cucù, i quali, nel mondo dell'orologeria, rappresentano il regresso e la barbarie.

Infine Menelik sta pensando di ordinare a Ginevra un cronometro colossale, cui sarà dato, per le sue dimensioni esagerate, il nome di cronochilometro.

Eccovi il professor PENNESI ORAZIO repubblicano, si può dire, *ab ovo*, dopo molti anni ormai rimesso a nuovo di ostinato silenzio. Concionatore popolar ma innocuo com'egli sembra ed è, la fa in barba alla barba che perdè!

LO SCANDALO BANCARIO

Per dovere d'imparzialità riproduciamo dal giornale ufficiale della *Franco italiana*, questo passo eloquente in cui si contengono esaurienti giustificazioni.

« A la fin des conts qu'est que c'est? Il me semble qu'on juge des choses de la *Franco-italienne* e du *Banc d'escompte et soi*, sans avoir la capoche sur le cou. Oui, il y avait bésoin de fair voir à la lume du soleil que les rélations avec notre sorelle latine etaient révenus *en bonis* e quelle meilleur occasion pour faire une bonne action? Nous avons commencé par faire une action et puisque nous y avons mis les mains, nous en avons fait 51600.

Une bagattelle de rien qui fait faire la voix grosse à qui n'est pas de dans comme nous dans les segrétes choses des anaires. Il ne faut pas chercher le poil dans l'oeuf! Nous en avons assez de cette rupture de bottines, on se la prend toujours avec nous et pourquoi enfin? –

La chose est male allée pour quelqu'un, mais en mettant cartes en table on voit qu'il se traite seulement d'une operation de reportage (riporto).

Les actionistes — c'est vrai — peuvent se gratter, mais ce n'est pas une bonne raison pour manquer de poli.. tesse.

Le diable n'est pas si brut comme on le peint et personne ne peut dire maintenant ou se sont équailliés le bajoques de la mediation. Qui sait? Vraiment nous sommes fortunés comme les chiens dans l'église, et nous avons pensé che c'était mieux la galline aujourd'hui que l'oeuf demain et peut être nous ne se sommes pas rappelé que la chatte fréctoleuse fit les miches aveugles.

C'est inutile ormais venir a faire des chiacchières sur la chamorre napolitaine et turinoise: tout ceux qui tiennent des bagolades démontrent d'avoir les pommes de terre, sur le moment même que tout le monde dit: Carte chante et vilain dorme.

En cette heure de scouragement nous n'avons qu'une idée fixe: un beau taiser ne fut jamais écrit! »

Le lettere della "Tegami,,

Al signor Mario V..... Roma

Adorato!

Eccoti il mio saluto o amico mio! Saluto sincero e spontaneo che parte dal core come puoi immaginare. Stasera ho i nervi per tutta la persona e non sono bona neanche a fantasticare.

La serata è splendida: ma io preferisco di starmene nel mio salottino a rileggere le lettere d'amore d'un tempo che fu rivivendo coi dolci ricordi che fanno tanto bene. Perchè sono tanto stanca? Perchè ci ho questo languore, questa spossatezza? che dipenda dai fiori che stanno dentro i vasi e che mi profumano tutto l'ambiente? Che bon odore? Che belli colori! Ci son delle rose languide, scolorite come la giacca di Mezzanotte, ci sono delle gardenie candide soavemente profumate che m'ha dato Nino, ci sono dei fiori bianchi che mi dicono *non ti scordar di me* dentro una coppa di cristallo del secolo passato sul pianoforte..

Come mi sento purificata quando m'aggrediscono questi sentimenti gentili! E il mio pensiero vola a te, adorato mio, sì lasciamelo ridire? — vola a te che sei stato l'omo che mi seppe capire. E stasera, rileggendo le tue lettere ribboccanti di passione che mi scrivevi da l'abbruzzo mi pare di riandare addietro e di fare come facevamo allora!

Io, del resto, ho pensato sempre a te anche in quest'anno di matrimonio e ho sempre maledetto il destino che m'ha fatto pigliare un marito ripugnante in una posizione sbagliata che ancora ne risento le conseguenze morali e viceversa.

L'ultimo biglietto che mi scrivesti il 20 d'agosto profumato con l'odore tuo che ancora si sente, m'ha fatto piangere fino a le lagrime e lo baciato due tre volte. Mi dicevi: « Prudenza, Maria, ci vuole prudenza! Bisogna troncare questa relazione. Un giorno, forse ritornerò a te, fedele amante alle tue ginocchia e tu mi ridarai il bacio caldo della passione. Me lo ridarai con la certezza che saremo felici per tutta la vita... »

Ma adesso lo ripeteresti? di, Mario, ci hai ancora lo stesso sentimento? Sì? no? Guardami bene nell'occhi... Via! Dammi un bel bacio affettuoso qui sulla voglia di caffè e latte che era il tuo posto preferito: dammelo con tutto il core, bello, intiero, sonoro. Così, così, e arrivederci presto ideale mio, sorriso della mia vita. Ah! se ti avessi fra le braccia in questo momento! Il vento soffia leggermente e mi scote le tendine della finestra come una carezza d'amore. Le stelle brillano sul cielo con la luna piena. Da lontano arriva una melodia sulla chitarra malinconica. È una canzone d'amore... La senti?

Penso alla prima volta in cui svolgesti
Il guardo tuo soave in seno a me!...

Oh! come mi fa male questo motivo! Mario mio, sorreggimi, pigliami, cullami. Sì, cullami: io sono la tua creaturina! Addio.

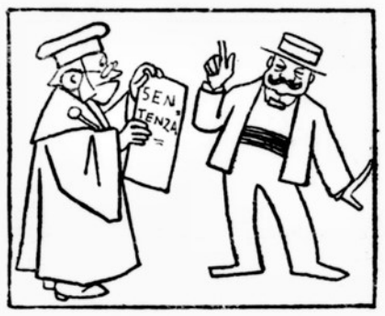
La tua sempre
MARIA TEGAMI

P. S. T'avverto che Fofò mio marito, per non far scandali e spese pare che si decida a dividersi senza dibattimento ossia senza causa.

Si scambieremo reciprocamente una carta bollata lasciandoci tutti e due piena libbertà d'azzione. Ti dico questo per provarti che sono libbera dal primo d'agosto e indipendente. Ti ribacio.

Mancia competente a chi sapesse indicare la persona adatta che voglia figurare come concorrente alla prossima asta di Villa Borghese.

La fine d'un "Giorno" a Carlsbad



Un rinforzo alla cura dell'on. Giacinto Frascara.

Servizio Telegrafico Particolare
del « Travaso della Domenica »

Messina, 11. — Nello Stretto venne scoperta in fondo al mare una galera spagnola. Il governo è intenzionato di mandarvi a scontare la pena i condannati del processo di Bologna per non allontanarli troppo dallo loro terra nativa.

Venezia 12. — In occasione della festa del Redentore, Tamagno cantò sulla laguna. La Commissione per la conservazione dei monumenti lo pregò di smettere perchè i suoi *do* di petto mettevano in serio pericolo la stabilità dei campanili veneziani.

Livorno, 12. — È vivamente atteso il maestro Mascagni per la prima rappresentazione dell'*Iris*. Si è riunito un apposito Comitato per concretare i festeggiamenti da fare all'illustre nostro concittadino. I nemici di Mascagni insinuano essere inutile che Livorno gli faccia la festa, avendogliela già fatta Pesaro.

Si dice che Mascagni verrà a sciogliere un voto alla madonna di Montenero.

Cuneo, 11. — L'on. Galimberti pronunciò un notevolissimo discorso sul femminismo. Egli disse fra l'altro che se la donna, nelle sue funzioni, fosse emula dell'uomo, sarebbe perduto il culto dell'amore.

Riconosce però nella donna le stesse attitudini dell'uomo; ma non crede essa voglia esercitarle.

Non sia mai! (*N. d. R.*).

Genova, 11. — Si è inaugurato il congresso degli impiegati di dogana. Tra le adesioni, notevoli quelle dei contrabbandieri Svizzeri che inneggiano alla ripresa delle relazioni amichevoli con l'Italia. Mentre i congressisti discutevano, venne consumato nel porto un grosso contrabbando di coloniali.

Siena, 12. — Stamane al Banco Roma fu constatata la mancanza di 50 mila lire da una cassa forte. Interrogata la serratura, questa rispose:

Siena mi fe, disfecemi maremma.

Ferrara, 12 — Il consigliere comunale di Portomaggiore fu colto in flagrante furto di quattro quintali di fieno.

La refurtiva gli venne trovata nascosta nella persona.

Pisa, 12. — La torre pendente si è raddrizzata.

Grande allarme nella popolazione. Urgono puntelli per tenerla china.

Torino, 13. — Gli amministratori del Banco Sconto confessano di non sapere a quanto ammonti la perdita, se a due o a nove milioni, perchè essi per doverosa delicatezza non usano mai fare i conti nelle tasche degli altri.

Catania, 13. — Auspice il Comitato delle feste giubilari del Papa, i Catanesi invieranno a Leone XIII un colossale telegramma di augurio di trentamila scuole.

Gli ufficiali telegrafici si sono dati alla latitanza.

Parigi, 15. — A Crozon una brigata di gendarmeria staziona dinnanzi alla scuola delle suore. Si attendono i maestri Lecocq e Offembach per allestire una nuova operetta.

Torino, 14 (ritardato). — A Torino la Società dei *Mal mariè* (*male ammogliati*) ha celebrato con un pranzo il primo anniversario della sua esistenza. I commensali ogni tanto versavano molte lacrime.... Christi per dimenticare le sventure coniugali. Il presidente del sodalizio, impotente a frenare la commozione dell'animo, fu portato a casa dalla Croce Verde. Un convitato il quale ebbe l'imprudenza di confessare che vedovo per la seconda volta aveva impalmato una terza moglie, fu cacciato via dalle mense tra l'indignazione generale. Un altro mentre stava addentando una bistecca con la stessa voluttà con cui avrebbe azzannato la suocera, ebbe l'annunzio che la moglie lo aveva fatto padre di tre gemelli: inutile dire che pel dolore si gettò a capofitto dentro una sorbettiera, dove annegò miseramente. Si dispera di salvarlo!

Tunisi, 12. — Fu scoperta una lega di falsi monetari, cioè, dirò meglio anche la lega era falsa.

Londra, 15. — Lord Anglesey, uscendo dall'abbazia, dopo l'incoronazione, non trovò più la sua maravigliosa carrozza e dovette andare a casa a piedi. Fu il caso di un pari senza carrozza e di una carrozza senza pari!

Ferrara, 15. — Un consigliere del comune fu colto in flagrante furto. Il consigliere piuttosto che del comune, sembra.... fuori del comune!

GLI ACCADEMICI DI LIVORNO

I giornali parlano di eccessivi rigori nella visita medica cui sono stati assoggettati 70 concorrenti al primo corso dell'Accademia Navale di Livorno. Uno di essi fu scartato perchè era un po' calvo

La Commissione avrà pensato:

— Questo va scartato, perchè ha perso il pelo ma non il vizio.

Insomma i suoi membri vanno cercando il pelo... nell'uovo ed anche altrove

Abbiamo interrogati vari concorrenti scartati e dalla nostra inchiesta abbiamo potuto constatare quanto appresso:

L'alunno Buzzichetti Amilcare fu scartato perchè aveva il collo troppo alto.

Invano egli tentò far comprendere ai membri surriferiti che si trattava di un collo di... lino, neanche attaccato alla camicia; la Commissione fu irremovibile perchè... i colli lunghi, come nelle lire del 62, sono fuori corso.... navale.

L'allievo Temistocle Capocchia fu scartato perchè un suo prozio era morto di unghia incarnata vent'anni sono, lasciando unico erede il Capocchia; la Commissione invocò in sua difesa il vizio.... ereditario e fu inesorabile.

L'alunno Pelagatti Adolfo fu scartato perchè non seppe leggere alla distanza di 35 metri un tabellone dove erano stampate delle lettere... Cinesi.

Il Pelagatti protestò allegando a sua scusa che non conosceva il cinese; ma la Commissione non lo ammise per difetto nella vista.

Ad un altro alunno la Commissione fece bere un bicchiere d'acqua di mare; e siccome il poveretto fece degli sforzi per restituirla, fu scartato irremissibilmente perchè « non può resistere al mal di mare. »

Un altro fu rimandato perchè aveva un neo. La Commissione rispose alle sue proteste che chi aspira all'onore di far parte della marina italiana non deve aver nei sulla coscienza nè altrove.

Un altro fu scartato perchè in ottime condizioni finanziarie. La Commissione gli fece capire severamente che « un marinaio deve saper navigare anche in cattive acque » e che la sua fortuna non dava sicuro affidamento a tali disposizioni.

Non è un *fez*, ma porta un *fez* copricapo ben poco romanesco e degli spettatori va nel *mez*, vendendo il cocco fresco, l'orzata ed il limone al giuoco del pallone.

Collaborazione del publico.

Ci scrivono da una città della Romagna:

Sere fa passavo per una strada frequentatissima della città, quando sulla soglia di una bottega da pollarolo due persone stavano discutendo animatamente.

Avvicinatomi udii queste precise parole:

— Come lo vogliamo ammazzare?

— Il coltello è sempre il metodo più spiccio.

— E se torcessimo loro il collo?

Io fuggii atterrito, ma mi affretto a denunciare al vostro diffuso giornale l'esistenza di un terribile complotto anarchico che ha giurato la distruzione di tutti i regnanti della terra come fossero.. tanti pollastri.

Questa lettera era diretta al Giornale d'Italia *ma per isbaglio venne recapitata a noi. Trattandosi di rivelazioni gravissime, non abbiamo esitato un istante a pubblicarle.* (N. d. D.).

Eccovi RECHID BEY, l'ambasciatore che sulle cose di Turchia non dorme. L'abbiam fatto così in grande uniforme per il motivo scaltro, che da un momento all'altro la cessione di Tripoli esser chiamato può a ratificar.

Si cercano attivamente alcune persone che vogliano gentilmente prestarsi a passare come sfruttatori di donne, non riuscendo la questura di Roma a trovarne altri dopo l'unica retata

PASSEGGIATE ROMANE

... *Rivedrai le foreste imbalsamate — La via della felicità — La riabilitazione di Pasquino — La pianta e le piante — La nobiltà della polvere — Gli stivali dell'avvenire — « Confiteor »...*

Quei poemi che Natura impiega anni, lustri e secoli a comporre, e che s'abbattono in un'ora, in mezz'ora, magari in quindici minuti — gli alberi — sono scomparsi dalla faccia della terra; forse in mare, ve ne potranno essere ancora: per esempio, gli alberi dei bastimenti; ma chi è che va in mare a fare le passeggiate romane?

Questo pensavo passando per via Scanderbeg, ove non si trova una pianta, un cespuglio, un arboscello: e quella bella e caratteristica via, priva di vegetazione, mi faceva meditare sulla nostra grande decadenza artistica.

Ma perchè, mi chiedevo, non si cerca di supplire alla mancanza degli alberi nelle strade con delle piccole foreste imbalsamate?

Questo dovrebb'essere il dovere di Roma monumentale!

⁂

Già si sussurra, a proposito di via Scanderbeg, che si stia ideando di allargarla. Tale profanazione io spero non avvenga. La magnifica strada larga un metro e quarantacinque centimetri, ha anzi bisogno di essere rimessa al suo stato primitivo, vale a dire di avere un selciato a guisa di letto di torrente, una maggior pendenza e poche botteghe da carbonaio intorno. Essa serviva di scorciatoia ad Alessandro III e ai soldati di Leone X. È dunque, per chi ha il culto delle grandi cose, una reliquia preziosa, nella quale, come tante gemme, sono incastonati i tempietti che Vespasiano istituì...

⁂

Altra reliquia — ed io l'ho scoperta passeggiando di notte — è la statua di Pasquino addossata al palazzo Braschi. La sua purissima linea ricorda le sculture greche, e sebbene non ne rimanga ormai che il piedistallo di puro stile egiziano, sarebbe bene che l'autorità capitolina le trovasse un posto d'onore in mezzo a qualche piazza suggestiva sopra qualche colle chiomato di verde.

Tale riabilitazione rialzerà il morale della cittadinanza che invano mi sforzo di confortare co' miei articoli...

⁂

Ma torniamo alle piante.

Compiendo le mie passeggiate romane mi sono accorto che le uniche piante che si rendano sensibili sono le piante dei piedi.

Colpa dei moderni iconaclasti. Chè, quando Roma sarà ridotta un'altra volta allo stato in cui si trovava dieci secoli or sono, e tutte le sue strade ritorneranno ad essere come quel gioiello di Via dello Sdrucciolo, la pianta della città sarà assai più semplice, e le piante dei piedi non soffriranno a percorrerla in lungo e in largo.

Nè vi saranno più i selci che romperanno gli stivali; e la polvere nobilissima delle vie attutirà il colpo del piede sul suolo.

O, rottura dolce, indefinibile di stivalico!

L'Ir.

La c

Poichè il liceo di Pesaro fu chiuso, ed il Maestro andò oltremare, piange e s'accora *Suzel* non avendo più fiori da innaffiar, mentre il suo *Amico Fritz*, triste, l'ultima ciocca sta a mangiare delle antiche ciliege che vede sul più bello dileguar.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

— Se nulla di nuovo sopraggiunge la pavimen tazione del *tunnel* sotto il Quirinale sarà fatta i legno, ma poichè la spesa verrà ad essere abb stanza rilevante, il Municipio ha deliberato utilizzare tutto il materiale ligneo che ha in ma gazzino.

E siccome qualcuno ha anche proposto di se virsi delle teste di legno di alcuni consiglie amanti delle sospensive, non sono pochi i pad coscritti che si trovano in pericolo.

— Continuiamo a registrare gl'importanti lavo che si fanno a Roma in attesa della visita de l'imperatore.

I selciati del Corso Umberto, di piazza di Sp gna e di via del Tritone si stanno rimettendo nuovo, procurando ai cittadini l'immensa com dità di rompersi in tali punti le suole ed eziand la testa.

Le carrozzelle hanno poi l'immenso vantagg di percorrere un maggior tragitto, tanto che, p quelle che dalla stazione desiderano di recarsi centro, è prescritto un itinerario che varia d dodici ai quindici chilometri, a seconda che v gliano percorrere il viale del Gianicolo o prende la scorciatoia del Viale Parioli, passando poi p via Flaminia.

Stelle cadenti.

Un giovinotto, abitante in via della Stelletta, intento, la notte di S. Lorenzo, a osservare le ste cadenti.

Ma poche si presentavan al suo sguardo e que poche, non molto luminose; erano s-cadenti insomm

Un suo amico ebbe allora una felice idea, pestò piede al giovinotto, il quale così vide le stelle.

E pensare che invece è caduta una Stella (una gazza, intendiamoci) sul mio cammino e m'ha rido al verde. V'assicuro un vero dis-astro!

Un'idea originale.

All'Ufficio tecnico del Comune è in esame un o ginale progetto presentato da una Società Anoni Moscovita.

Questa Società vorrebbe profittare della marc accidentalità della Via Panisperna per impiantare sistema di locomozione cosidetto a *Montagne Ru* Nel progetto la stazione di partenza verrebbe col cata sulla Piazza di S. Agata dei Goti, presso il lazzo Aldobrandini, e la stazione di arrivo sulla pia dell'Esquilino, in coincidenza col tramway della li S. Silvestro-Ferrovia.

Ci consta da buona fonte che il progetto è st accolto favorevolmente e verrà presentato, ad prossima seduta, al nostro Consiglio Comunale l'approvazione.

Anche noi non possiamo che applaudire, augur doci la sollecita attuazione del progetto medesim pur deplorando che tante geniali iniziative per l'a stamento e per l'abbellimento della Capitale debb sempre partire dall'estero.

All'aula di Montecitorio.

Ieri l'altro si è proceduto all'appalto dei lavori la decorazione dell'aula della Camera dei Deputati.

Fatto l'appello nominale dei concorrenti, che er

RECHID BEY, l'ambasciatore
sulle cose di Turchia non dorme.
biam fatto così in grande uniforme
l motivo scaltro,
da un momento all'altro
ssione di Tripoli
r chiamato può a ratificar.

rcano attivamente alcune persone che vogliano gentilmente prestarsi a passare come
ori di donne, non riuscendo la questura di Roma
rne altri dopo l'unica retata

ASSEGGIATE ROMANE

drai le foreste imbalsamate — La via della tà — La riabilitazione di Pasquino — La a e le piante — La nobiltà della polvere — stivali dell'avvenire — « Confiteor »...

poemi che Natura impiega anni, lustri e se-
comporre, e che s'abbattono in un'ora, in mez-
nagari in quindici minuti — gli alberi — sono
rsi dalla faccia della terra; forse in mare, ve
anno essere ancora: per esempio, gli alberi dei
enti; ma chi è che va in mare a fare le pas-
e romane?

to pensavo passando per via Scanderbeg, ove
trova una pianta, un cespuglio, un arboscello:
a bella e caratteristica via, priva di vegetazione,
eva meditare sulla nostra grande decadenza a-

perchè, mi chiedevo, non si cerca di supplire
ancanza degli alberi nelle strade con delle pie-
reste imbalsamate?
to dovrebb'essere il dovere di Roma monumen-

✲

si sussurra, a proposito di via Scanderbeg, che
ideando di allargarla. Tale profanazione io spero
venga. La magnifica strada larga un metro e
tacinque centimetri, ha anzi bisogno di essere
al suo stato primitivo, vale a dire di avere un
a guisa di letto di torrente, una maggior pen-
e poche botteghe da carbonaio intorno. Essa
di scorciatoia ad Alessandro III e ai soldati di
X. È dunque, per chi ha il culto delle grandi
na reliquia preziosa, nella quale, come tante
, sono incastonati i tempietti che Vespasiano
..

✲

a reliquia — ed io l'ho scoperta passeggiando
te — è la statua di Pasquino addossata al pa-
Braschi. La sua purissima linea ricorda le scul-
reche, e sebbene non ne rimanga ormai che il
allo di puro stile egiziano, sarebbe bene che
rità capitolina le trovasse un posto d'onore in
a qualche piazza suggestiva sopra qualche colle
ato di verde.
riabilitazione rialzerà il morale della cittadi-
che invano mi sforzo di confortare co' miei ar-
.

✲

torniamo alle piante.
piendo le mie passeggiate romane mi sono ac-
che le uniche piante che si rendano sensibili sono
nte dei piedi.
a dei moderni iconaclasti. Chè, quando Roma
idotta un'altra volta allo stato in cui si trovava
secoli or sono, e tutte le sue strade ritorneranno
ere come quel gioiello di Via dello Sdrucciolo,
nta della città sarà assai più semplice, e le piante
edi non soffriranno a percorrerla in lungo e in

vi saranno più i selci che romperanno gli sti-
e la polvere nobilissima delle vie attutirà il
del piede sul suolo.
rottura dolce, indefinibile di stivalico!

L'Ir.

La chiusura del liceo di Pesaro

Poichè il liceo di Pesaro
fu chiuso, ed il Maestro andò oltremare,
piange e s'accora *Suzel*
non avendo più fiori da innaffiar,
mentre il suo *Amico Fritz*,
triste, l'ultima ciocca sta a mangiare
delle antiche ciliege
che vede sul più bello dileguar.

Santuzza, già afflittissima,
rimasta sola, ancor di più si affige;
e *Turiddu* s'esaspera,
e un *Alfio* cerca che lo ammazzi ancor.
Meditabondo *Ratcliff*
guarda la spada, mentre si trafige,
se sia rossa di sangue,
come una volta la vedeva ognor.

Lo stesso delle *Maschere*
vorrebbe fare il *Capitan Spaventa*,
se il ferro già spezzatosi
non gli si fosse contro il proprio sen.
I fratelli *Rantzau*,
cui perseguita il duolo e li tormenta
a liticare tornano
distogando dell'animo il velen.

Iris già per lo spasimo
non si diverte più, nè più le importa
neppure della bambola,
mentre parte il maestro e grida lor:
Andrò ramingo e povero
dove la forza del destin mi porta,
un pan chiedendo agli uomini,
e quattrocentomila lire in or.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

— Se nulla di nuovo sopraggiunge la pavimentazione del *tunnel* sotto il Quirinale sarà fatta in legno, ma poichè la spesa verrà ad essere abbastanza rilevante, il Municipio ha deliberato di utilizzare tutto il materiale ligneo che ha in magazzino.

E siccome qualcuno ha anche proposto di servirsi delle teste di legno di alcuni consiglieri amanti delle sospensive, non sono pochi i padri coscritti che si trovano in pericolo.

— Continuiamo a registrare gl'importanti lavori che si fanno a Roma in attesa della visita dell'imperatore.

I selciati del Corso Umberto, di piazza di Spagna e di via del Tritone si stanno rimettendo a nuovo, procurando ai cittadini l'immensa comodità di rompersi in tali punti le suole ed eziandio la testa.

Le carrozzelle hanno poi l'immenso vantaggio di percorrere un maggior tragitto, tanto che, per quelle che dalla stazione desiderano di recarsi in centro, è prescritto un itinerario che varia dai dodici ai quindici chilometri, a seconda che vogliano percorrere il viale del Gianicolo o prendere la scorciatoia del Viale Parioli, passando poi par via Flaminia.

Stelle cadenti.

Un giovinotto, abitante in via della Stelletta, era intento, la notte di S. Lorenzo, a osservare le stelle cadenti.

Ma poche si presentavan al suo sguardo e quelle poche, non molto luminose; erano s-cadenti insomma,

Un suo amico ebbe allora una felice idea, pestò un piede al giovinotto, il quale così vide le stelle.

E pensare che invece è caduta una Stella (una ragazza, intendiamoci) sul mio cammino e m'ha ridotto al verde. V'assicuro un vero dis-astro!

Un'idea originale.

All'Ufficio tecnico del Comune è in esame un originale progetto presentato da una Società Anonima Moscovita.

Questa Società vorrebbe profittare della marcata accidentalità della Via Panisperna per impiantare un sistema di locomozione cosidetto a *Montagne Russe*. Nel progetto la stazione di partenza verrebbe collocata sulla Piazza di S. Agata dei Goti, presso il palazzo Aldobrandini, e la stazione di arrivo sulla piazza dell'Esquilino, in coincidenza col tramway della linea S. Silvestro-Ferrovia.

Ci consta da buona fonte che il progetto è stato accolto favorevolmente e verrà presentato, ad una prossima seduta, al nostro Consiglio Comunale per l'approvazione.

Anche noi non possiamo che applaudire, augurandoci la sollecita attuazione del progetto medesimo... pur deplorando che tante genisli iniziative per l'assestamento e per l'abbellimento della Capitale debbano sempre partire dall'estero.

All'aula di Montecitorio.

Ieri l'altro si è proceduto all'appalto dei lavori per la decorazione dell'aula della Camera dei Deputati.

Fatto l'appello nominale dei concorrenti, che erano in numero legale, i lavori rimasero aggiudicati all'impresa Traversari.

La decorazione sarà semplicissima, costituita da una tinta leggiera ed indecisa, che non stoni con gli altri colori politici.

Al Foro.

L'imperatore di Germania ha manifestato il desiderio di conoscere le recenti scoperte del Foro e perciò alcuni giovanotti non fanno altro che fotografare.

Non si poteva rispondere con una negativa! Intendiamoci, questo mio è un ragionamento obiettivo...

I Rostri sono riusciti bene assai; la colonna di Foca non dispiace. Molti apparecchi vengono puntati sul famoso cornicione del tempio di Antonino e Faustina. Quanti capilavori! Un fotografo anzi ne ha voluto prendere una nella Curia.

Del resto — mi diceva una signora inglese — la camera oscura è una gran bella cosa!

Una nuova fusione.

Proseguono attivamente gli scandagli e le ricerche nello stretto di Messina per tirare a galla quanto più è possibile delle navi spagnuole affondate.

Si sospetta che nei galeoni vi sia un tesoro in dubloni di Spagna.

Il deputato Poli sta trattando la fusione del Banco di Sicilia con la Banca Spagnola.

Quello emetterebbe 5 milioni di azioni, e questa i capitali che eventualmente si trovassero dentro lo scafo della nave sommersa. L'operazione finanziaria è dichiarata ottima dai competenti.

Una nuova società.

Sull'esempio di quella già esistente a New-York, si è fondata anche in Roma una *società di secchi*.

Per potervi prender parte, bisogna non superare il peso di cinquanta chili ed aver superato 25 anni.

Se un iscritto coll'andar del tempo aumentasse di peso, verrà espulso dalla società e sarà condannato a pagare dieci lire a scopo di beneficenza.

Si dice che l'on. Pierantoni abbia già fatto pratiche per entrare nel sodalizio.

Anche la *Gigiona* non sarebbe aliena dall'entrarvi, ma teme di non aver raggiunto ancora l'età prescritta.

Teatri di Roma

Al **Nazionale**: I *Briganti* fraternizzano con i *Granatieri*, i *Granatieri* fraternizzano con i *Bracconieri*, tra le frenetiche acclamazioni del popolo

Viva la fratellanza universale e fuori i lumi!

Al **Manzoni**: Ecco l'effige di Orazietto Delle Fornaci, occhio destro dei romani moderni. Orazietto con l'ardente soffio tenorile delle sue fornaci riscalda gli spettatori fino a quaranta gradi sopra zero, aumento di calore necessario alla nostra città dato l'abbassamento di temperatura che abbiamo subito in questi ultimi giorni.

All'**Adriano**: La compagnia di Ettore Baccani continua a provocare indisturbati assembramenti di popolo.

Ma cosa fanno le guardie?

Al **Giardino Margherita**: Per le recenti piogge di stelle che hanno avuto luogo in occasione della festa di S. Lorenzo, una *étoile parisienne* è venuta a cadere in questo fortunato giardino.

Gli astronomi l'hanno classificata col nome di *Anna Dancrey*. Intorno ad essa girano molti satelliti. Una folla enorme accorre per vedere il mirabile astro che rimarrà esposto per parecchi altri giorni.

Dal giardino al teatro **Margherita** non è breve il passo. In quel ritrovo di piazza Guglielmo Pepe ha avuto un successo *Mastro Titta — l'ultimo dei carnefici — Gran divertimento danzante*, così diceva il manifesto. Infatti ballarono molte.. teste.

Quanto prima, forse, *La strage degli Ugonotti - Scene comiche* e probabilmente, tra non molto, *Otello - Farsa tutta da ridere.*

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE
a favore del *Travaso*

Somma precedente	L. 125,897.41
Dal comm. Florio non vedendo il *Giorno* e l'*Ora* di esser messo fuori causa . .	1,000 —
Dal Banco Sconto e Sete (per abbonamento ai due *Travasi*) 1000 azioni dell'*Industrielle* pari a	20 —
Dai pizzicagnoli romani per esenzione mancie di ferragosto	1 —
Dalla Società belga dei trams napoletani plaudendo alla sentenza del Tribunale .	1,000 —
Dall'avvocato De Siano, in carte false .	1,000 —
Dall'on. Carlo Di Rudini come primo fondo sociale per fondare l'aristocratico club degli « Appendicisti »	1,000 —
Dal marmista Pellegrini, in un *chèque* della Banca d'Italia	25,000 —
Da mons. Lorenzelli, prendendo cappello... cardinalizio	20,000 —
Dal colonnello Tragni dolente degli anni di reclusione, sperando che non siano Bisesti.... li	5,00 —
Da Guglielmo II, facendo ingoiare un boccone amaro alla . . . Dieta Bavarese . .	1,000 —
Totale	**L. 29,8537.20**

ULTIME NOTIZIE

L'operazione di riporto.

Molti lettori ci domandano che cosa significhi collocare a riporto l'azione di un banco.

Li accontentiamo ricorrendo a un paragone: Avete un panno, su cui una goccia d'olio ha lasciato una larga macchia; prendete un'acqua smacchiatrice qualunque e stropicciate ben bene. Stropiccia, stropiccia, il panno va via e la macchia resta.

Fuor di metafora: il panno è l'**azione**, lo smacchiatore è il **mediatore**, la sfregamento l'operazione di riporto. Dopo una ripetuta serie di riporti, l'azione è sparita e resta la macchia con fregatura.

Giustissimo!

Alcuni dei pochi deputati non compresi nell'ultima infornata di cavalieri del lavoro, sono venuti al nostro ufficio a reclamare per l'indegno trattamento. Non dubitiamo che l'on. Baccelli ascoltando la voce del cuore, vorrà dimostrare subito di non voler fare parzialità.

Le recenti scoperte del Foro
OVVERO
LE FOTOGRAFIE PER L'IMPERATORE
nell'intimità dell'alcova

POESIA

a Caterina.

Spesso spesso al Roman Foro
Ci ritrovan qualche cosa
Che è stimata a peso d'oro,
E che desta gran furor.
Caterina ebbe la smania
Nel saper che degli scavi
Ora il Sire di Germania
Un ritratto domandò.
E mi fè: — « *Non ti commovi?*
Questo Foro che noi abbiamo
Più vai a fondo e più ci trovi
Sempre nuove rarità. »

MARIO.

LA CACCIA
(Idea travasata).

Quando in orecchio mi vien postata quella notizia di *apertura venatoria campestre* io volgo il tergo a disdegno che sarebbe il non voler dare ascolto a simili bazzecolaria.

Tito Livio è uomo di *stetica veduta* e non può fermar beneplacito a quel facchinarsi di canneto in canneto, di polve in polve, di spino in spino, con fame e siccitaria e sudamenti, a scopo di *lodolo, canarino* o *fringuello*.

Tito Livio guarda nella sua stetica veduta e inventa quella *cacciaggione che gli bisognerebbe a scopo di bellezza antica*.

E in ragione filata vorrei montare sul carro di *ori contestici*, munito di pampini al crine e di otri al fianco e farmi trainar da *tigri* e da *lioni* ed intorno aver danza di vergini e di garzoni e poscia dar cenno alli balestrieri e alli veltri e poscia dar seguimento alli *cervi* ramosi e alli *cignali* irsuti e menare analoga strage.

Laonde Tito Livio dichiara già *chiusa* quella caccia pedestre che altri ebbe vezzo di *aprire*.

Tito Livio Cianchettini

POSTA GRATUITA

Fegatoso. — Se il vostro matrimonio è andato a monte, voi fareste bene ad andare a monte... catini.

Calvo incipiente. — Non potete farvi assolutamente più la riga? Impossibile. Provate col lapis.

ENRICO SPIOMBI, *gerente-responsabile*
Incisioni dello Stabilimento Danesi

Confetteria e Pasticceria E. GIORDANO—Roma

VIA P.pe AMEDEO 72 - TELEFONO 2521

Generi rinomati per la loro freschezza e squisitezza
Caramelle al frutto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
Servizi speciali per rinfreschi con prezzi che non temono concorrenze.
A richiesta inviansi listini speciali.

I PIÙ FINI LIQUORI? BUTON

PIAZZA TREVI

Avviso interessante

Per consulti in affari e domande di curiosità della veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma, N. 2 - Bologna.**

Nuovissime Pubblicazioni

Cuor di Regina - Libro per le giovinette italiane di *A. Basletta.* L. 2 —
Nel Giardino della Follia di *E. Deamicis* . . . . . » 1 —
Novelle sentimentali di *Matilde Serao* . . . . . » 1 —
Iridescenze vermiglie di *S. Cherici* . . . . . » 1 —
Le nervosità dei fanciulli Sintomi cause e rimedi del Dottor *A. Combe.* . . . . . » 2 —
Impressioni d'America di *G. Giacosa* . . . . . » 4 -
La legislazione marittima mercantile e commerciale italiana di *C. Fenili* . . . . . » 4 —

Richieste alla *Libreria del Policlinico,* Via Caravita, angolo Corso Umberto I. Roma.

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute
Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.
Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.
Badare alle imitazioni.
Si trova in tutte le farmacie.

Prezzo **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**

H. ROBERTS E C.°
Farmacia della Legazione Britannica
17, Via Tornabuoni, FIRENZE,
36-37 Piazza in Lucina, ROMA

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI
per l'Acqua Artificiale del **TETTUCCIO**
Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche

Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.

Dose per un fiasco **Cent. 10.** Scatola contenente sei dosi **Cent. 50.** Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da **L. 1.20.**

Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi
BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

Le donne

cui nuocesse la fecondazione per vizio di forma o per malattie sofferte, usino le pasticche gelatinose del Dott. **Schrutter** — Rivolgere richieste al Deposito Generale per l'Italia, presso il Signor **Fantasia Domenico** Chimico farmacista - Corso Umberto - Roma, od all'*Agenzia del Policlinico* - Scatola grande L. 4, piccola L. 2.55.

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.
Volete guarire radicalmente ?

Iperbiotina Malesci

SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE

Opuscoli e Consulti *gratis,* **Dott. Malesci**— Firenze.

Recentissime pubblicazioni

Dott. **G. B. Augier.** Il libro delle nutrici. Guida per le madri che allattano o fanno allattare i loro bambini lire 1.

Dott. **G. B. Augier.** Dei mezzi preventivi più igienici e sicuri per evitare la fecondazione delle *donne deboli, malati,* o in caso di malattie costituzionali di uno dei coniugi L. 1.

Richieste con cartolina vaglia alla Libreria del Policlinico - ROMA - Via Caravita 3.

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI

SENZA MACCHINA

SENZA MACCHINA

Tutti possono riprodurla da sè stessi in casa propria. **GRATIS** campione e spiegazione. **Cercansi** uomini o donne per rappresentanza in ogni paese. Scrivere **Società Fotografica,** Corso Umberto I, 462, Roma. (Indicare questo giornale). **Telefono 3610.**

LA NIGROTINE

è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L. 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.

Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n. 3 - Roma.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwal - Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. **4.50** la scatola (L. **4,75** franco di porto). Vaglia all'**Officina chimica dell'Aquila,** Milano, Via S. Calocero, 25.

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO Depilatorio Innocuo** del dott. **Boehaave.** Vaglia e cartolina-vaglia unicamente all'**Officina chimica dell'Aquila,** Milano, Via S. Calocero, 25.

SORDITA', E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del dott. **W. T. Adair.** Boccetta L. **1,75** (franco L. **2**). Istruzione gratis.

Vaglia e cart. vaglia unicamente all'**Officina Chimica Dell'Aquila, MILANO, Via S Calocero, 25**

Non più calli Anelli callifughi perfezionati **DOTTORI.** Rimedio radicale per levare senza dolore o senza pericolo **Calli, Durezze, Occhi pollini,** ecc. - La busta **Cent. 60.** Richieste: *Agenzia del Policlinico* - Roma

PER CALMARE LA SETE

Per correggere l'acqua

nulla di meglio che poche goccie di

Anesone Triduo di Brescia (La Bott. L. 2,75)
Acqua di tutto cedro di Salo (» L. 0.90)

Rivolgersi all'Agenzia del Policlinico,
Via del Caravita 3, Roma.

Balsamo di Sant'Antonio

Questo balsamo porta a suppurazione il malore; apre senza ricorrere a tagli; preserva la ferita da qualsiasi infezione, la toglie se vi è; estrae tutte le materie purulente e quindi cicatrizza la ferita.

Quando raccoglie le materie infettive non da dolore, aperta, la allegerisce. E' indicato nelle ferite di taglio; abrazione alla cute, ingorghi glandolari, foruncoli, favi, flemomomi, ascessi, giraditi. paterecci, ect.

Il vasetto costa L. 2.

In vendita presso l'*Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Angolo Via del Caravita, N. 3.*

Doppio Beeftea Scarpa

E' il più potente ristoro per gli ammalati, i convalescenti, i bambini gracili, gli stomachi deboli ed in tutti i casi nei quali nessun altro alimento può essere tollerato.

E' consigliato contro i disturbi di mal di mare è condimento utilissimo per i turisti e viaggiatori essendo un succo di carne concentrato.

Il flacone L. 1.20.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico,** Corso Umberto I. Roma, Angolo Via del Caravita 3-4-5.

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna.** Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita.

COLPE GIOVANILI

VI^a edizione (1900) con incisioni

I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. —

Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA
Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÉ

5 Cent.

1 scat.	per 10 bott.	L.	0.65
1 »	» 20 »	»	1.15
12 »	» 120 »	»	6.25
24 »	» 240 »	»	11.—

Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Dupré.** Rimini.

Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

CORRISPONDENZE PRIVATE

Raggio— Ricambio entusiasta affetto, pensieri — Straziami solitudine — Chiamoti, cercoti sempre — Venendo, potrei vederti? Pregotene — Risposta decidera —Adorandoti — Milione.

Biblioteca di Scienze Politiche e Sociali

Recentissime pubblicazioni :

Guyot Y., La Tirannide socialista. Traduzione, prefazione e note di F. Ciotti 1 50
— I principii dell'89 e il socialismo. Traduzione con appunti e note di Biagio La Manna. 1 50
Marx C., Il Capitale. Estratti di Paolo Lafargue con introduzione critica di Vilfredo Pareto e replica di Paolo Lafargue, con ritratto, 3ª edizione . . . . . 2 —
Colaianni Dr N., Gli avvenimenti di Sicilia e le loro cause, 3ª ediz. . . . . 2 —
Morselli E., La pretesa « Bancarotta della scienza ». Una risposta . . . . . 1 —
Tarozzi G., La vita e il pensiero di Luigi Ferri 0 50
Ferri E., Discordie positiviste sul socialismo. (Ferri contro Garofalo) 2ª edizione . . . . . 1 —
Virgilli F., Il problema agricolo e l'avvenire sociale. Seconda edizione notevolmente accresciuta 4 —
Zerboglio A., Il socialismo e le obiezioni più comuni (esaurito)
Starkenburg H., La miseria sessuale dei nostri tempi. Traduzione, prefazione e note di L. F. P. 2ª edizione 1 50
Lafargue P., L'origine e l'evoluzione della proprietà, con Introduzione critica di Achille Loria 2 —
Ferrari C., La nazione e la vita sociale . . 3 —
Ferraris C. F., Il materialismo storico e lo Stato, 2ª edizione . . . . . 3 —
Spencer H., Istituzioni domestiche . . . . 3 —
Niceforo A., La delinquenza in Sardegna, con prefazione di Enrico Ferri. (Note di sociologia criminale) . . . . . 2 —
Spencer H., Istituzioni cerimoniali . . . . 3 —
Novicow G., Coscienza e volontà sociali. Traduzione dell'avv. G. Capponi Trenca . . . 4 —
Niceforo A., L'Italia barbara contemporanea. Note ed appunti sull'Italia del Sud . . . . . 2 —
Sombart W., Socialismo e movimento sociale nel secolo XIX 1 50
Lerda C., Influenza del Cristianesimo sull'Economia. Note ed appunti . . . . . 1 —
Forraris C. F., La teoria del decentramento amministrativo 1 50
Merasso M., Contro quelli che non hanno e che non sanno . . . . . 4 —
Labriola A., La teoria del valore di C. Marx., Studio sul III libro del Capitale . . . 3 —
Restivo F. E., Il Socialismo di Stato dal punto di vista della Filosofia giuridica . . . . . 3 —
Nasi N., Politica estera - Commissariato civile in Sicilia. Discorsi . . . . . 1 —

Richieste con Cartolina-Vaglia alla Libreria Internazionale del Policlinico — Via del Caravita N. 5 (angolo Corso Umberto I).

LIQUORE STRECA

TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Calvizie

precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte continuata di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita al
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

VINO PROTTO

ROMA
PIAZZA S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Roma, Tipografia I. Artero, Piazza Montecitorio, 125 Telefono N: 2964

Secolo II.

IL CANT

Sotto l'alta canicola,
cerco — come suol dirsi — il pel
ma indarno esploro il guscio
nell'uovo il pel, come si sa, non

Per entro gli archi e i ruder
cerco un romano antico e non lo
e sul deserto, vivido
il sole se ne sta tronfio di sè.

Sul Quirinale inutili
feci ricerche entro le regie Porte,
aspettando che un cocchio
conducesse le loro Maestà.

Corsi allora in via Veneto,
sperando di trovar quivi una Cort
ma un cortile soltanto,
nella vana m'apparve immensità.

Cerco un tantin di Grazia,
un zinzin di Giustizia e un po'
ma debbo ritornarmene,
perchè *Coccortu* se ne andò oltre

Due Baccelli esistevano,
adolescente l'uno e l'altro adulto;
ma da tempo scomparvero
e niuno li saprebbe ritrovar.

Vo da Aragno e la solita
cerco Pelliccia e il solito Labriola
ma trovo il posto vacuo
della Pelliccia e di Labriola ancor

Tutti i contemporanei
illustri, di che Roma si consola,
son con Degubernatis
ricoverati nel montano algor.

Invan, con vece assidua,
cerco il *loro buon cuor* sul marcia
gli artisti se'n fuggirono,
seco portando gli utensili lor.

Vado sul Campidoglio,
e un *Cerino* qualunque non si ved
che le veci del Sindaco
faccia per senectute d'assessor.

...ma'i per la loro freschezza e squisitezza
...tto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
...r rinfreschi con prezzi che non temono concorrenze.
...hiesta inviansi listini speciali.

BUTON
PIAZZA TREVI

Tutti i medici del mondo

...anno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed ...ltre malattie nervose bisogna fare la cura delle ...elebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico ...armaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna.** ...i trovano in tutte le migliori farmacie in Italia ... fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e ...ongressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia. ... *Gratis* opuscolo guariti, anche con semplice carta ...a visita.

COLPE GIOVANILI

...ª edizione (1900) con incisioni

I Sofferenti di debo...ezza degli organi genitali, ...olluzioni, perdite diurne ...mpotenza od altre malat...ie segrete causate da abu...i od eccessi sessuali, tro...eranno in questo volume

...zioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore ... E. Singer, Viale Vene...a, 28, Milano, raccoman...ato e con segretezza. — Inviare L. 3,50 con va...lia o francobolli.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA
Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÉ
5 Cents.

1 scat.	per 10 bott.	L.	0.65
1 »	» 20 »	»	1.15
12 »	» 120 »	»	6.25
24 »	» 240 »	»	11.—

Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Dupré.** Rimini.

Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

CORRISPONDENZE PRIVATE

Raggio — Ricambio entusiasta affetto, pensieri — Straziami solitudine — Chiamoti, cercoti sempre — Venendo, potrei vederti? Pregotene — Risposta deciderà — Adorandoti — Milione.

Biblioteca di Scienze Politiche e Sociali

Recentissime pubblicazioni:

Guyot Y., La Tirannide socialista. Traduzione, prefazione e note di F. Ciotti 1 50
— I principii dell'89 e il socialismo. Traduzione con appunti e note di Biagio La Manna. 1 50
Marx C., Il Capitale. Estratti di Paolo Lafargue con introduzione critica di Vilfredo Pareto e replica di Paolo Lafargue, con ritratto, 3ª edizione . . . . . 2 —
Colaianni Dr N., Gli avvenimenti di Sicilia e le loro cause, 3ª ediz. . . . . 2 —
Morselli E., La pretesa « Bancarotta della scienza ». Una risposta . . . . . 1 —
Tarozzi G., La vita e il pensiero di Luigi Ferri 0 50
Ferri E., Discordie positiviste sul socialismo. (Ferri contro Garofalo) 2ª edizione . . . . . 1 —
Virgilli F., Il problema agricolo e l'avvenire sociale. Seconda edizione notevolmente accresciuta 4 —
Cerboglio A., Il socialismo e le obiezioni più comuni (esaurito)
Starkenburg H., La miseria sessuale dei nostri tempi. Traduzione, prefazione e note di L. F. P. 2ª edizione 1 50
Lafargue P., L'origine e l'evoluzione della proprietà, con Introduzione critica di Achille Loria 2 —
Ferrari C., La nazione e la vita sociale . . 3 —
Ferraris C. F., Il materialismo storico e lo Stato, 2ª edizione . . . . . 3 —
Spencer H., Istituzioni domestiche . . . . 3 —
Niceforo A., La delinquenza in Sardegna, con prefazione di Enrico Ferri. (Note di sociologia criminale) . . . . . 2 —
Spencer H., Istituzioni cerimoniali . . . . 3 —
Novicow G., Coscienza e volontà sociali. Traduzione dell'avv. G. Capponi Trenca . . . 4 —
Niceforo A., L'Italia barbara contemporanea. Note ed appunti sull'Italia del Sud . . . . . 2 —
Sombart W., Socialismo e movimento sociale nel secolo XIX 1 50
Cerda C., Influenza del Cristianesimo sull'Economia. Note ed appunti . . . . . 1 —
Ferraris C. F., La teoria del decentramento amministrativo 1 50
Merasso M., Contro quelli che non hanno e che non sanno . . . . . 4 —
Labriola A., La teoria del valore di C. Marx., Studio sul III libro del Capitale . . . 3 —
Festivo F. E., Il Socialismo di Stato dal punto di vista della Filosofia giuridica . . . . . 3 —
Nasi N., Politica estera - Commissariato civile in Sicilia. Discorsi . . . . . 1 —

Richieste con Cartolina-Vaglia alla Libreria Internazionale del Policlinico — Via del Caravita N. 5 (angolo Corso Umberto I).

...IGESTIVO
...TÀ DELLA DITTA
...ALBERTI
...VENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte centinaia di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita a:
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

ROMA
...S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

IL TRAVASO DELLA DOMENICA

Un numero cent. 10 – Arretrato cent. 20

ABBONAMENTI.
Per un anno { in Italia . . . . L. 5 / all'Estero . . . » 7

Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli uffici del giornale
Corso Umberto I, 391, p. 2°

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **A. Fiocchi** *piazza San Claudio, n. 53.* — *Telefono* 2-4-49

I manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente con la Posta

Il Rimosso — Nel teatrale ricorrente di quelle *Mascare* che fecero schioccar dardi alli *manescalchi discutenti di fogli cotidiani e bedomadari a stampa*, misi l'assetto di *mia fratellanza metafisica* col Pietro. Misi e *mantengo* al disopra delle tergiversità di minnicoli, poichè *io* e il *Mascagno* siamo Genî di sopra.

Misi, mantengo e *dico*: che li minicoli passano e li Genî restano: laddove il Mascagno purbeno rimosso di Liceo *terrà ferme* quelle note di melodie che bisognano al superante inventivo.

Anche Tito Livio venne dalli pizzardoni *rimosso* da cantonate villiche e stazionarie; ma egli rimovendosi, portava seco le sue idee.

Saluto nel Màscagno il Tito Livio della musica *e non ci dico altro!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II. Roma, 24 Agosto (Uffici Corso Umberto I, 391) Domenica 1902 Num. 86

IL CANTO DELL'ESODO

Sotto l'alta canicola,
cerco — come suol dirsi — il pel nell'uovo;
ma indarno esploro il guscio:
nell'uovo il pel, come si sa, non c'è.

Per entro gli archi e i ruderi,
cerco un romano antico e non lo trovo;
e sul deserto, vivido
il sole se ne sta tronfio di sè.

Sul Quirinale inutili
feci ricerche entro le regie Porte,
aspettando che un cocchio
conducesse le loro Maestà.

Corsi allora in via Veneto,
sperando di trovar quivi una Corte,
ma un cortile soltanto,
nella vana m'apparve immensità.

Cerco un tantin di Grazia,
un zinzin di Giustizia e un po' di Culto;
ma debbo ritornarmene,
perchè *Coccortu* se ne andò oltremar.

Due Baccelli esistevano,
adolescente l'uno e l'altro adulto;
ma da tempo scomparvero
e niuno li saprebbe ritrovar.

Vo da Aragno e la solita
cerco Pelliccia e il solito Labriola;
ma trovo il posto vacuo
della Pelliccia e di Labriola ancor.

Tutti i contemporanei
illustri, di che Roma si consola,
son con Degubernatis
ricoverati nel montano algor.

Invan, con vece assidua,
cerco il *loro buon cuor* sul marciapiedi;
gli artisti se'n fuggirono,
seco portando gli utensili lor.

Vado sul Campidoglio,
e un *Cerino* qualunque non si vede,
che le veci del Sindaco
faccia per senectute d'assessor.

Un sottosegretario
inutilmente cerco al Ministero,
nel canale gerarchico
che navigabil d'ora in poi non è.

Cerco invano uno sdrucciolo,
per ivi consacrar il mio pensiero;
cerco invano il mio assiduo,
che, leggendo il *Travaso*, è fuor di sè.

Tutti questa fuggirono
Urbe, per dir così, dai sette colli,
che abbandonar per esodo
vollero estivo, come ognor si fa.

Nel deserto terribile
si fanno arrosto i ferragustei polli,
pria che lo spiedo penetri,
come suol dirsi, ed entri in cavità.

Il sole ardente culmina,
ed il selciato delle piazze affiara,
ove non passa un microbo,
fra la polve detrita a siccità.

E il sol dice: — Ma culmino
sul deserto, Dio liberi, di *Sara*,
o m'innalzo e m'illumino
sull'abitato d'una gran città?

Io non posso rispondere
alla domanda che rivolge il sole,
e interdetto continuo
l'indigeno e il foresto a ricercar.

Io non posso rispondere,
perchè cerco e non trovo le parole.
che, come è assai probabile,
sono anch'esse fuggite ai monti e al mar.

Così, nel portafoglio,
cerco i quattrini miei e non li trovo,
nè so dove emigrarono,
andando a villeggiar senza di me.

Sotto l'alta canicola,
vado così cercando il pel nell'uovo;
ma indarno esploro il guscio:
nell'uovo il pel, come si sa, non c'è.

La patria è stata in pericolo. Nessuno ne ha avuto sentore, ma tutti noi quanti siamo scrittori e lettori stavamo per passare in balìa dello straniero.

Ma come nelle grandi circostanze della vita di un popolo, v'è sempre la mano ascosa del destino che interviene, i piani della difesa di Spezia sono rimasti dove stanno, e il furiere Rossi si è reso benemerito denunziando alla giustizia i traditori.

Ma — è bene che tutti sappiano — come il Rossi abbia temprata la sua forte coscienza nell'assidua ininterrotta lettura del

TRAVASO QUOTIDIANO

il giornale più piacevole e completo che mai si sia visto e che libero da qualsiasi legame, dice la verità a chiunque con lealtà e coraggio.

Il **Travaso quotidiano,** *ricco di articoli, d'illustrazioni e di notizie, è lettura indispensabile per tutte le persone oneste ed intelligenti.*

Avviso a chi tocca!

La CITTÀ ETERNA, musica di P. Mascagni

Il dramma — La musica - La prima rappresentazione a Londra e New-York il 17 settembre.

(Per lettera al *Travaso della Domenica*).

PESARO, 16 agosto.

Tutti crederanno che le polemiche sul Liceo musicale di Pesaro abbiano fatto perdere la testa al maestro Mascagni...

E.. infatti, ciò è verissimo. Vero al punto che tra una intervista e l'altra, fra una lettera d'improperi al prefetto ed un'altra al sindaco, il grande maestro, per vendicarsi di Pesaro e della Madre Patria, ha musicato per i grandi impresari americani Liebler e C.i che girano il mondo per costituire il *trust* della musica, un dramma spettacoloso, fantastico-politico polemico-mimo danzante tratto dal romanzo *The eternal City* di Hall Caine.

Il Mascagni dunque negl'intermezzi tra una pagna e l'altra ha composto tutta di getto la nuova opera E chi sa che non si sia proprio sprigionato uno sprazzo della scintilla geniale in questo sdoppiamento dell'artista che cerca solitario nella ispirazione il balsamo.... ai suoi secreti dolori ed ai suoi stringimenti e patemi d'animo!

Noi lo auguriamo.

Il dramma.

Il dramma si svolge a Roma nel futuro; anzi è tanto futuro che veramente a Roma il dramma non si svolgerà mai, ciò che già è un bel vantaggio per noi.

Riassume le situazioni più importanti e scabrose fra donna Roma Volonna, pupilla del barone Bonelli primo ministro d'Italia, che ne fece poi la sua amante, e David Rossi, deputato repubblicano ed avversario accanito del Bonelli.

La musica dunque interviene a sottolineare i punti più appassionati ed interpreta lo stato psichico e fisiologico dei due amanti È una musica eminentemente descrittiva che va ascoltata a porte chiuse come certi processi per oltraggio al pudore.

Ma l'effetto non può mancare.. specialmente nella stretta finale del duetto che da sola basterebbe a far arrossire i carabinieri di guardia alla platea ed il pompiere di servizio.

Il primo interludio descrive una processione a San Pietro, un comizio di vetturini al Colosseo, una seduta al Consiglio comunale ed una riunione di azionisti della *Tribuna d'Italia*, giornale clericomoderato liberale, risultato dalla fusione della *Tribuna* col *Giornale d'Italia* I soldati fanno fuoco, Davide Rossi capo della rivolta è ricercato ma donna Roma lo fa fuggire come un « solito ignoto ».

Il secondo interludio rappresenta la passione del fuggitivo per donna Roma, e la musica descrive ciò con un crescendo affidato ai corni che è la cosa più bella dello spartito.

Il terzo interludio riproduce l'ambiente: è carnevale.. ed ogni scherzo vale; la musica quindi passa e l'autore se la cava senza che il pubblico insorga.

David Rossi è arrestato per complotto contro il Re, ma scappa un'altra volta... nell'udire la musica mascagnana e raggiunge donna Roma. Sopravviene il ministro Bonelli che li denunzia. Rossi lo minaccia di morte: il Bonelli cava la rivoltella; ma l'altro, più svelto, l'ammazza mentre la folla urla:

Hanno ammazzato compare Turiddu!

Donna Roma dichiara d'essere lei l'assassina, ma il Rossi divenuto ministro la salva.

L'ultimo interludio descrive la notte solenne e tranquilla della città eterna. Si vede il caffè Aragno, la piazza Colonna sistemata col monumento di Pippo Chicca ed in fondo il monumento a Vittorio Emanuele sempre in costruzione.

Nel nuovo quartiere operaio di Villa Borghese, tutto tace; solo ogni tanto si sente il crollo di qualche campanile o di qualche volticella di ricotta che cade. Poi sopraggiunge l'alba e la musica la descrive, come nella *Tosca*, col suono delle campane.

Puccini e Ricordi dànno querela a Mascagni ed agli impresari americani per plagio, ed i primi strilloni vendono il *Travaso quotidiano* che esce illustrato a colori ed in 32 pagine: mentre una serenata amorosa a cui prendono parte Pascal Mosciantonio e gli onorevoli Sola e Frascara e

Non certo alle Termopili
egli trovossi fra i belligeranti;
ma invece è Direttore dell'*Avanti*
Bissolati Leonida,
Il qual corre pericolo
d'esser dai socialisti intransigenti
collocato a riposo ora, a momenti,
nel Congresso che ad Imola sarà.
E un socialista è sodo,
ha il naso adunco e secco è come un chiodo.

Maria Tegami, alquanto incanutiti, segna il trionfo di Davide Rossi e la liberazione della donna amata.

Il dramma andrà in iscena il 17 settembre contemporaneamente a Londra e Nuova York, e l'augurio che noi rivolgiamo a Pietro Mascagni è che, in largo compenso della sostanza grigia sciupata nelle pugne pesaresi, durante le quali questo lavoro tuttavia fu composto, egli raccolga un successo che resti ad onore suo e dell'arte italiana.

Tanto del gas che della luce elettrica
e dell'acetilene e del petrolio,
e di quanto ci serve per far luce
ei tien da direttore il monopolio
e l'azienda conduce.
Perciò il commendator CARLO POUCHAIN
dovrebbero chiamarlo e averlo a caro
per vedere più chiaro
nell'ultimo bancario patatrac.

Le lettere della "Tegami,,

(*All'avv. Fietro B...*
Studio — S. M.)

Gentilissimo avvocato,

Prima di tutto mi deve scusare se vengo a disturbarla ma siccome in certi momenti difficili non mi viene davanti altro che lei, così mi prendo la libbertà di annoiarla, certa che mi farà quest'altro piacere.

Dunque deve sapere che da quando mi sono divisa con Fofò io faccio una vita seria, un po' per l'occhio del mondo, e un po' perchè ci ho le crisi steriche che mi vengono sempre di questi tempi, specialmente quando ci ho qualche dispiacere.

Fofò, invece, e ci ho le prove, si diverte di spargere sul conto mio certe cose intime e un sacco di calunnie, tutte inventate, ma che lei sa meglio di me, fanno danno lo stesso.

Lasciamo andare che a Livorno ha detto che ci avevo un difetto sulla rotonda davanti a tutti. Di questo non m'importa perchè chi mi conosce lo sa e lascia il tempo che trova.

Non m'importa nemmeno che abbia detto che porto i denti finti a Montecatini con un conte e un deputato che me l'ha riferito. Sono cose che nella posizione mia fanno danno, ma non c'è motivo di querela.

Quello che non ci passo liscia è la chiacchiera che ha messo fori con Peppina Bidoni. Ha detto che fra me e lui ci sono delle cose che fanno venire la pelle d'oca solo a pensarle. S'è inventato che andiamo in una casa a via Bocca di Leone, e via discorrendo, un giorno sì e un giorno no.

Non posso, ora, raccontarci tutto perchè è meglio non mettere nero sul bianco, come si dice, ma se lei potesse passare da me in giornata o anche doppo, ci farei vedere due lettere di una amica che l'ha inteso, e così ci si potrebbe dare una buona querela magari con facoltà di prova, come è successo per quell'altro affare di Chiappa col *Popolo romano* e darci una bella lezzione.

Che ne dice?

Certa che non mi vorrà far mancare l'appoggio, passo a segnarmi con la solita stima, la sua

Devma

MARIA TEGAMI

P. S. Trattandosi di una cosa piuttosto d'indole delicata, acqua in becca, senza scherzi. Arrivederla di giorno.

LA ROMANZA DI SCARFOGLIO

Edoardo Scarfoglio
da Napoli arrivò
seduto come il faut
nel suo convoglio.
E, come chi lavora
per l'arte e per la fè,
avea presso di sè
la sua signora.
E, come quei che sciala
dall'oggi all'indoman,
andava per Milan,
diretto ad Ala.
Ma, come chi satollo
pagar quinci non può,
fece i conti però,
senza il controllo.
Sicchè, senza il rispetto
dovuto allo scrittor
gli chiese il controllor
il suo biglietto.
Da cui vide l'imbroglio,
che v'era un nome, ma
non coincideva già
con la Scarfoglio.
E disse: — Maramao!
questa signora qui
non è, per dir così,
la sua Serao.
La sua Matilde questa
non è, caro signor,
nè proseguir può ancor
sotto tal vesta.
Io la Serao qui chieggo,
e la Magnetti è qui;
cerco Matilde, sì,
ma non la veggo.
Una scrittrice eletta
io dovrei qui veder,
non un'attrice inver
dello Scarpetta.
Perocchè non saprei
come altrimenti far,
se una Matilde appar,
che non è lei.
E poichè mi risulta
l'irregolarità,
ella, come ben sa,
paghi la multa.
Così, per quanto sia,
capì Scarfoglio, che
un giornale non è
la ferrovia;
come quella, la quale,
nel fare il suo control,
pseudonimi non vuol
come un giornale.

MEDAGLIETTA d'oro per i consiglieri comunali di Roma, *porte-bonheur*. Può condurre un giorno a Montecitorio ovvero a Monte... di pietà, così i consiglieri comunali potranno finalmente dire d'adempiere ai loro... impegni.

È giapponese
e il disegnatore lo prese
con precisione
al giuoco del pallone

I GENERALI BOERI IN INGHILTERRA

Il viaggio compiuto dai generali boeri nel territorio britannico non poteva passare inosservato al nostro corrispondente londinese, il quale, se ha il torto di non farsi vivo per due o tre settimane, sa poi saltar fuori alla fine del mese, quando nessun lettore e poche lettrici se l'aspettano.

Egli, in quest'occasione, ha dimostrato un tatto straordinario: sapendo che il generale Botha non voleva concedere interviste a giornalisti, è riuscito a farsi intervistare da lui.

L'altra mattina, infatti, il generale andò a casa sua, e avviò questa conversazione:

— Lei è corrispondente del *Travaso domenicale?*

— Sissignore: e le dirò che l'abbonamento non costa che 5 lire all'anno.

— Una vera miseria! Sono venuto a Londra con i miei colleghi per acquistare diverse novità inglesi, ma non ho trovato che pioggie torrenziali, molta folla, e alcune spontanee dimostrazioni.

— E tutto ciò l'ha pagato caro?

— E' costato molto sangue boero, sborsato anticipatamente, a re Edoardo VII: ma questo non monta. Avrei voluto trovare piuttosto una buona amministrazione per il Sud-Africa, invece, tanto a me quanto agli altri generali, è capitato d'imbatterci in ragazze inglesi con le quali abbiamo dovuto sostenere delle lotte furiose. Ora mi dica lei se sia il caso di credere che fra noi e questa gente si sia stabilita la pace duratura.

— E' vero che ella ha acquistato un bellissimo cane?

— Sicuro: dovendo andare all'Aja bisognava che ne avessi uno da menare colà.

— Naturalmente Edoardo VII le avrà fatto un'ottima accoglienza.

— Ecco: sul principio non voleva credere che io ed i miei compagni fossimo boeri, giacchè era convinto che non ne esistesse più uno. Ma poi ci è saltato al collo ringraziandoci di avergli lasciata viva una parte del suo esercito. Allora io ho esclamato: « Maestà, bo....ero, e bo....sarò sempre! » Egli, stendendomi la mano, ha risposto: « Bo....*yes!* »

Il nostro corrispondente è anche riuscito a far abbonare al *Travaso* il generale Botha, cosicchè d'ora innanzi il giornale tirerà le solite centomila copie più una.

LA RIMOZIONE

Mascagni è molto dal dolore oppresso
e un gran patema si ritrova addosso,
chè, dal Liceo di Pesaro rimosso,
omai non può diriger che se stesso.

Ei che mai nel vestito fu dimesso,
sorpreso assai fu visto e assai commosso,
dopo aver lavorato a più non posso,
essere dal Liceo così dimesso.

Ed ora ei sta con quel pensiero fisso,
d'essere rimasto, si può dire, in asso,
come fosse caduto in un abisso.

Pur non si cruccia di trovarsi a spasso,
perch'ei sa che la lingua non ha osso,
ma romper fa — come suol dirsi — il dosso.

Servizio Telegrafico Particolare
del « Travaso della Domenica »

Parigi, 18. — In Brettagna la popolazione è passata dalle barricate ai cantici sacri ed alle processioni. Ammiragli e deputati sono in prima fila

A Folgeot il curato Kermelis predicò in lingua celtica. Molti presenti furono colpiti da malore... celtico. Si dovè improvvisare un dispensario.

Ginevra, 18. — Il Consiglio di Stato avuto sentore che alcune Congregazioni religiose espulse dalla Francia volevano impiantarsi nei cantoni ha affisso alle cantonate un manifesto comminante multe ed espulsioni. Inoltre ha fatto cingere tutti i cantoni di ringhiere di ferro per impedirne l'occupazione.

Napoli, 18. — A bordo del piroscafo « Archimede » è giunto S. E. Ferdinando Martini. Egli potè salvarsi dall'assalto degli intervistatori mercè un simulato caso di peste bubbonica, ciò che permise di isolare completamente il piroscafo. Nel cuor della notte S E. spera di poter sbarcare nel più stretto incognito, lasciando a bordo un falso Martini.

Parigi, 18. — Il *Matin* annunzia che il ministro della guerra, generale André, pensa di dotare la cavalleria di un nuovo copricapo. I nemici di André insinuano, a proposito degli ultimi incidenti, che l'esercito avrà invece un nuovo capo.

Piacenza, 19. — Ad Agugliaro il contadino Santamaria Antonio uccideva con una fucilata il proprio padre che era l'amante di sua moglie. L'ucciso da giovane aveva ammazzato a sua volta il proprio padre.

Sarà prudente che il Santamaria Antonio si affretti ad ammazzare i suoi figli, se ne ha, per non essere a sua volta ucciso da loro. Che famiglia modello!

Napoli, 18. — Corre voce che la sezione partenopea della Società protettrice degli animali voglia acquistare per 793 lire e 12 centesimi l'Osservatorio Vesuviano per adibirlo ad ospedale per cani ciechi e gatti lipemaniaci. Il ministero della P. I. e le accademie locali hanno già dato voto favorevole.

Londra, 19. — Dispacci da New-York segnalano che una tromba marina dopo aver devastato la California è in viaggio per il continente Europeo. Il maestro Mascagni ha intenzione di scritturarla per farla suonare all'ultimo atto della « *Città Eterna* ».

Londra, 18. — Lo Scià di Persia è sbarcato ieri a Douvres. Durante la traversata egli fu inquietissimo perchè quello era il suo primo viaggio di mare. Per darsi l'illusione di viaggiare in terra ferma, egli si fece trascinare sù e giù per il ponte in una sontuosa carrozza tirata da due grossi cavalli, due veri cavalloni.

Lo Scià è nemico della velocità. Non permise che il piroscafo facesse più di 11 nodi l'ora, perchè i troppi nodi vengono al pettine, ed essendo il mare un po' agitato, egli voleva batterlo con le verghe come il suo antenato Serse. Montato in treno, ordinò al macchinista di andar adagio come (sono sue testuali parole) nei treni Italiani che vanno a tempo... perso.

Giunto a Londra lo Scià decorò il macchinista con l'Ordine della tartaruga.

Londra, 23. — All'arrivo dei generali boeri molti Inglesi furono veduti piangere lagrime di commozione. Si teme che il Tamigi debba perdere il suo glorioso nome ed assumere quello del suo gran fratello Nilo, essendo state le rive improvvisamente infestate da una turba di coccodrilli.

Colonia, 23. — Il Re del Belgio, mentre in incognito visitava la città, è stato derubato del proprio orologio. Dopo ciò il buon Leopoldo *non vide più l'ora* di fare i bauli per altra residenza più sicura.

Fontebranda, 24. — L'on. Papadopoli venuto qui per collaudare l'Otre fabbricato recentemente da Gabriele D'Annunzio, è ripartito senza vedere il poeta. Pare che questi si ostini a salutare canoramente Fonte Branda, mentre l'illustre enologo vorrebbe cantata semplicemente la Branda, o l'*Old Brandy* che dir si voglia.

New-York, 23. — I coniugi Fair, tragicamente uccisi dall'automobile, hanno lasciato larga eredità di affetti e di effetti bancarii: infatti i congiunti si accapigliano già per la successione.

Genova, 12. — Un agente di cambio che si trovava in barca per diporto, improvvisamente cadde in mare, ma si salvò. Da una nave vicina gli fu gettato un salv'agente.

PER IL CONGRESSO D'IMOLA

L'imminenza del congresso nazionale socialista d'Imola rinfocola le discussioni su le famose tendenze che dividono da qualche tempo il partito. Il numero di queste tendenze cresce a vista d'occhio: l'altro giorno, a Napoli, Merlino ne ha scoperto una nuova. Anzi noi ci trovavamo in compagnia dell'on. Ferri, quando giunse il telegramma che annunciava la terza tendenza dell'avvocato napoletano. L'on. Ferri, dimostrandosi un po' scettico per tale riguardo, esclamò:

— Evvia, sarà una notizia... tendenziosa!

Intanto, pare assicurato che qualunque di queste correnti sia per trionfare, il congresso delibererà di sostituire elementi vergini all'attuale direzione e redazione dell'*Avanti!* Il partito è malcontento dell'operato di Bissolati, che un giorno fu visto prendere il vermut da Aragno a un tavolino distante soli cinque metri da quello dinnanzi al quale faceva — non si crederebbe! — la stessa cosa un gruppo di deputati sonniniani. Perciò si è venuti nell'idea di mandare via lui e tutti i suoi colleghi, i quali, nondimeno, per quanto Bonomi, non saranno così Schiavi del partito e neanche così Merloni, da aspettare che il voto del congresso, ratalanghificando questi desideri, dia l'ultimo colpo di Cassola al triste edificio di denigrazioni, che si leva sempre più in Susi.

La nuova direzione era stata offerta a Ugo Ojetti: ma questi ha risposto, mettendo la condizione di poter scrivere contemporaneamente nel *Corriere della Sera*, nel *Giornale d'Italia* e nell'*Osservatore Romano*. L'on Chiesa, che, dopo la recita della sua *Vispa Teresa*, è diventato una delle illustrazioni letterarie del partito, era propenso ad accettare, ma poi è stato costretto a rinunciarvi, per essersi avveduto ch'egli non avrebbe potuto fare che degli articoli « di colore ». Allora è sorta l'idea di chiamare a Roma l'illustre Paolino Valera, apprezzatissimo per i suoi brillanti insulti, dandogli anche l'incarico di formare l'ufficio di redazione. Egli ha consentito, pur dichiarando che, per quest'ultima, gli basta che i nuovi redattori fumino solo trinciato forte di terza qualità e non salutino le mogli e le figlie dei capitalisti.

Pare dunque che il congresso d'Imola segnerà la fine del così detto « socialismo da salotto ». Però se non il salotto, il lotto, semplicemente, è destinato a trionfarvi. Infatti, come tutti sanno, a breve distanza dalla graziosa città romagnola, scorrono due fiumicelli, uno dei quali si chiama Quaderna, e l'altro, che per gratitudine è stato canonizzato, San Terno. In questa stagione c'è poi anche il vantaggio che essi, anzi entr'ambi, sono... secchi!

A parte questo, è innegabile che la sovraeccitazione degli animi è tanta, che il Congresso può effettivamente dar luogo a tumulti pericolosi. E quando si vedrà ritornarne qualcuno sano e salvo, non si mancherà di dirgli:

— Oh! Ben-venuto da Imola!

Così, i commenti saranno tutti danteschi.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Don Cerino intervistato.

Seguendo l'esempio d'un collega della *Nazione* abbiamo noi pure intervistato Don Cerino Colonna mentre stava esaminando le gomme del suo automobile:

— Vorrebbe dirci — gli abbiamo chiesto — quale cosa ostacola il normale funzionamento del meccanismo capitolino?

— Anzitutto i clericali, i quali fanno il possibile per mettere dei bastoni tra le ruote. Essi vedrebbero di buon grado una rottura che paralizzasse all'improvviso ogni mio movimento in avanti. Vi sono poi i lavori di Roma che impediscono spesso ch'io prosegua ove mi pare e piace: qui un selciato, là una fognatura, più innanzi gli steccati pel *tunnel!* Per quanto io lotti

La lotta

Nella Bretagna fervono
acerbe lotte sempre più intestine
per le oramai notissime
congregazioni che non vonno andar

con tutte le mie forze, non riesco a co
il mio cammino...

— E così, rimarrà al suo posto?

— Per ora sì: ma a forza di gonfiarle fi
poi per scoppiare.

— Che cosa, scusi?

— Ma le gomme dell'automobile!

Le medagliette per i consiglier

Tra i consiglieri regna un grandissimo fe
per la deliberazione presa di fornirli di me
simili a quelle dei deputati.

Appena bandito il concorso per il mode
medaglie, si sono subito formate tra i co
varie correnti affinchè prevalga la scelta
sto o quel conio.

Sappiamo intanto che un forte gruppo v
che le medagliette portassero impressa da
l'immagine di un leone e dall'altro un
pretesto ch'esse potrebbero servire da
heur.

Altri consiglieri si riserbano di propor
di loro invenzione: uno dei tipi che forse
be avere maggiore successo sarebbe qu
presentante un qualsiasi sovrano europ
lato opposto, avente questo semplice mo
francs. »

Molti consiglieri sono poi in grandiss
tazione essendo corsa con certa insistenz
che le medagliette ad essi destinate sara
tone.

Le revolverate per un gatto.

Il fatto è celebre: a via Urbana un portin
il gatto di un caffettiere, il quale per ven
bestiuola, sfidò il pipelet a singolar tenzone.
parecchi colpi di rivoltella e il portinaio rim
alla tromba d'Eustachio. Veramente un port
onor di mestiere, avrebbe dovuto esser fer
tromba delle scale, ma lasciamo andare.

Del resto non è il primo caso, in cui due
si battono per una bestia. Io per esempio
asino da battermi come un leone con un car
per una... civetta!

E rimasi anche ferito, p.. o mondo!

Mi assicurano che Luigi Illica avrebbe int
ricavare un libretto d'opera dal duello rustic
maestro Leoncavallo sarebbe dispostissimo a
in quindici giorni con riserva.

Ma una persona, più di qualunque altra
dolorosamente afflitta per la immatura fine
il professore Labriola, ed è facile capire il p

Il trasporto del mammifero avvenne senza
alcune fanciulle del vicolo del Micio invia
corona simbolica col motto: « Tanto va la
gardo che ci zampa lo lecchino ».

Sulla tomba pronunciò un discorsetto di c
l'on. Gattorno.

Una ditta di pompe funebri della nostra c
rita ampie lodi per il servizio.

Menelik a Roma.

Ostinandosi l'orologio della Posta Centra
suonare regolarmente le ore, il ministro Gal
invitato S. M. Menelik a venire in Roma p
gerne il difetto. All'invito il ministro si è de
leggendo il *Bund*, il quale assicura che il
un ottimo orologiaio e aggiunge che molt
che avevano l'orologio guasto lo portarono
lo accomodò gratis.

in viaggio per il continente Europeo. Il maestro Ma-
agni ha intenzione di scritturarla per farla suonare
l'ultimo atto della « *Città Eterna* ».

Londra, 18. — Lo Scià di Persia è sbarcato ieri a
ouvres. Durante la traversata egli fu inquietissimo
rchè quello era il suo primo viaggio di mare. Per
rsi l'illusione di viaggiare in terra ferma, egli si fece
ascinare sù e giù per il ponte in una sontuosa car-
zza tirata da due grossi cavalli, due veri cavalloni.
Lo Scià è nemico della velocità. Non permise che il
roscafo facesse più di 11 nodi l'ora, perchè i troppi
odi vengono al pettine, ed essendo il mare un po' agi-
to, egli voleva batterlo con le verghe come il suo
tenato Serse. Montato in treno, ordinò al macchini-
a di andar adagio come (sono sue testuali parole) nei
eni Italiani che vanno a tempo... perso.
Giunto a Londra lo Scià decorò il macchinista con
Ordine della tartaruga.

Londra, 23. — All'arrivo dei generali boeri molti In-
lesi furono veduti piangere lagrime di commozione.
i teme che il Tamigi debba perdere il suo glorioso
ome ed assumere quello del suo gran fratello Nilo,
sendo state le rive improvvisamente infestate da una
rba di coccodrilli.

Colonia, 23. — Il Re del Belgio, mentre in incognito
sitava la città, è stato derubato del proprio orologio.
opo ciò il buon Leopoldo *non vide più l'ora* di fare
bauli per altra residenza più sicura.

Fontebranda, 24. — L'on. Papadopoli venuto qui per
llaudare l'Otre fabbricato recentemente da Gabriele
'Annunzio, è ripartito senza vedere il poeta. Pare che
uesti si ostini a salutare canoramente Fonte Branda,
entre l'illustre enologo vorrebbe cantata semplice-
ente la Branda, o l'*Old Brandy* che dir si voglia.

New-York, 23. — I coniugi Fair, tragicamente uccisi
all'automobile, hanno lasciato larga eredità di affetti
di effetti bancarii: infatti i congiunti si accapigliano
à per la successione.

Genova, 12. — Un agente di cambio che si trovava
barca per diporto, improvvisamente cadde in mare,
a si salvò. Da una nave vicina gli fu gettato un
lv'agente.

PER IL CONGRESSO D'IMOLA

L'imminenza del congresso nazionale socialista d'I-
ola rinfocola le discussioni su le famose tendenze
e dividono da qualche tempo il partito. Il numero
queste tendenze cresce a vista d'occhio: l'altro
orno, a Napoli, Merlino ne ha scoperto una nuova.
nzi noi ci trovavamo in compagnia dell'on. Ferri,
uando giunse il telegramma che annunciava la terza
ndenza dell'avvocato napoletano. L'on. Ferri, dimo-
randosi un po' scettico per tale riguardo, esclamò:
— Evvia, sarà una notizia... tendenziosa!
Intanto, pare assicurato che qualunque di queste
rrenti sia per trionfare, il congresso delibererà di
stituire elementi vergini all'attuale direzione e re-
azione dell'*Avanti!* Il partito è malcontento dell'o-
erato di Bissolati, che un giorno fu visto prendere
vermut da Aragno a un tavolino distante soli cin-
ue metri da quello dinnanzi al quale faceva — non
crederebbe! — la stessa cosa un gruppo di depu-
ti sonniniani. Perciò si è venuti nell'idea di mandare
a lui e tutti i suoi colleghi, i quali, nondimeno, per
uanto Bonomi, non saranno così Schiavi del partito
neanche così Merloni, da aspettare che il voto del
ongresso, ratalanghificando questi desideri, dia l'ul-
mo colpo di Cassola al triste edificio di denigrazioni,
e si leva sempre più in Susi.
La nuova direzione era stata offerta a Ugo Ojetti:
a questi ha risposto, mettendo la condizione di poter
crivere contemporaneamente nel *Corriere della Sera*,
el *Giornale d'Italia* e nell'*Osservatore Romano*.
'on Chiesa, che, dopo la recita della sua *Vispa Te-
esa*, è diventato una delle illustrazioni letterarie del
artito, era propenso ad accettare, ma poi è stato co-
retto a rinunciarvi, per essersi avveduto ch'egli non
rebbe potuto fare che degli articoli « di colore ».
llora è sorta l'idea di chiamare a Roma l'illustre
aolino Valera, apprezzatissimo per i suoi brillanti
sulti, dandogli anche l'incarico di formare l'ufficio
redazione. Egli ha consentito, pur dichiarando che,
er quest'ultima, gli basta che i nuovi redattori fu-
ino solo trinciato forte di terza qualità e non salu-
no le mogli e le figlie dei capitalisti.
Pare dunque che il congresso d'Imola segnerà la
e del così detto « socialismo da salotto ». Però se
on il salotto, il lotto, semplicemente, è destinato a
ionfarvi. Infatti, come tutti sanno, a breve distanza
lla graziosa città romagnola, scorrono due fiumicelli,
o dei quali si chiama Quaderna, e l'altro, che per
atitudine è stato canonizzato, San Terno. In questa
agione c'è poi anche il vantaggio che essi, anzi en-
'-ambi, sono.. secchi!
A parte questo, è innegabile che la sovraeccitazione
gli animi è tanta, che il Congresso può effettiva-
ente dar luogo a tumulti pericolosi. E quando si
drà ritornarne qualcuno sano e salvo, non si man-
erà di dirgli:
— Oh! Ben-venuto da Imola!
Così, i commenti saranno tutti danteschi.

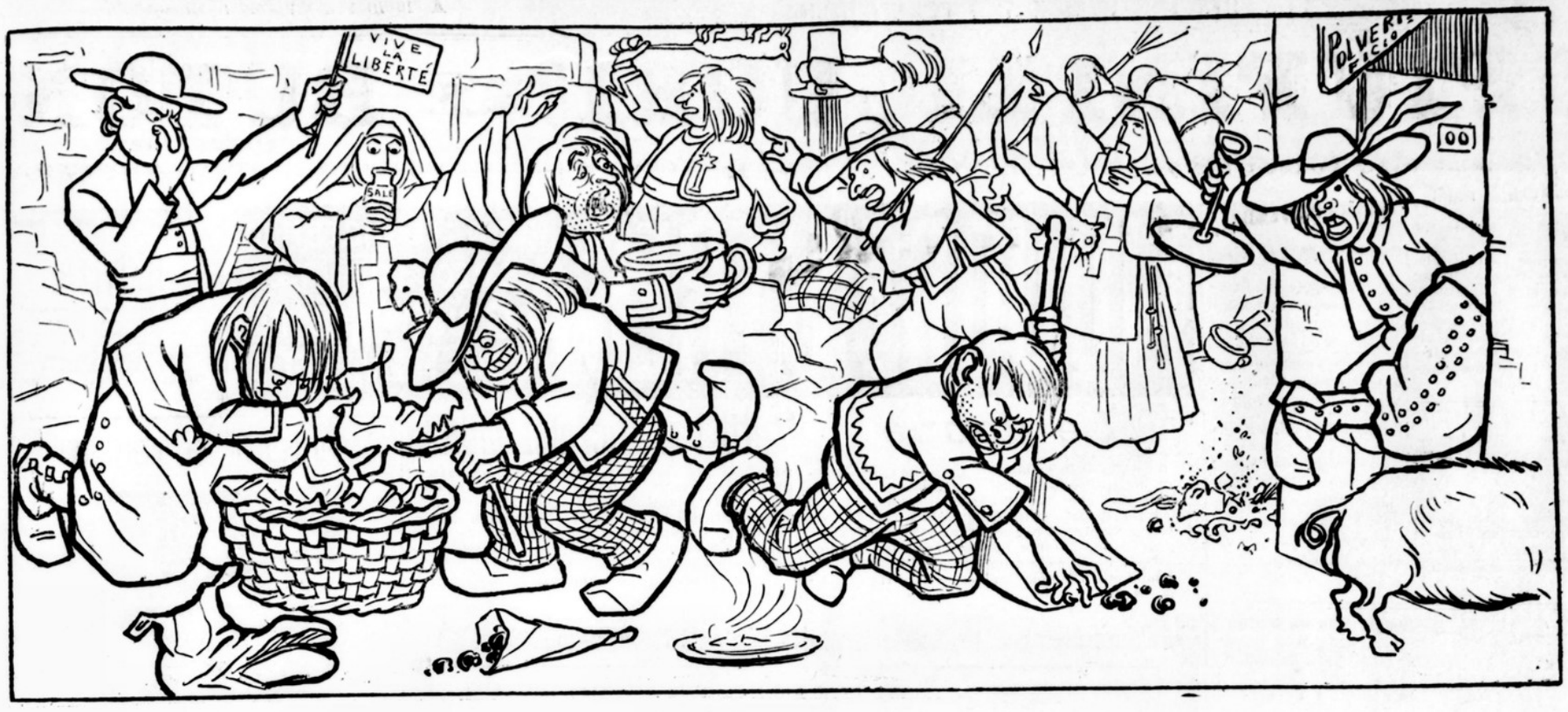
CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Don Cerino intervistato.

Seguendo l'esempio d'un collega della *Nazione*
biamo noi pure intervistato Don Cerino Co-
nna mentre stava esaminando le gomme del
o automobile:
— Vorrebbe dirci — gli abbiamo chiesto —
uale cosa ostacola il normale funzionamento del
eccanismo capitolino?
— Anzitutto i clericali, i quali fanno il possi-
le per mettere dei bastoni tra le ruote. Essi
edrebbero di buon grado una rottura che pa-
lizzasse all'improvviso ogni mio movimento in
anti. Vi sono poi i lavori di Roma che impe-
scono spesso ch'io prosegua ove mi pare e
ace: qui un selciato, là una fognatura, più in-
nzi gli steccati pel *tunnel!* Per quanto io lotti

La lotta in Francia - Le ultime cartucce.



Nella Bretagna fervono
acerbe lotte sempre più intestine
per le oramai notissime
congregazioni che non vonno andar.

Nei conventi si chiudono
i devoti ferventi e le beghine,
e sulla gente buttano
ogni adatta sporcizia a insudiciar.

Ed a quanti le monache
vorrebbero cacciar, questo e quel vaso
gittano sulla faccia
con ben poca cristiana carità.

Ed è questa sporchissima
difesa della puzza contro il naso
un salutare monito
per chi non è in odor di santità.

con tutte le mie forze, non riesco a continuare il mio cammino...
— E così, rimarrà al suo posto?
— Per ora sì: ma a forza di gonfiarle finiranno poi per scoppiare.
— Che cosa, scusi?
— Ma le gomme dell'automobile!

Le medagliette per i consiglieri.

Tra i consiglieri regna un grandissimo fermento, per la deliberazione presa di fornirli di medagliette simili a quelle dei deputati.

Appena bandito il concorso per il modello delle medaglie, si sono subito formate tra i consiglieri varie correnti affinchè prevalga la scelta di questo o quel conio.

Sappiamo intanto che un forte gruppo vorrebbe che le medagliette portassero impressa da un lato l'immagine di un leone e dall'altro un 13, col pretesto ch'esse potrebbero servire da *port-bonheur*.

Altri consiglieri si riserbano di proporre conii di loro invenzione: uno dei tipi che forse potrebbe avere maggiore successo sarebbe quello rappresentante un qualsiasi sovrano europeo e, nel lato opposto, avente questo semplice motto « 100 francs. »

Molti consiglieri sono poi in grandissima agitazione essendo corsa con certa insistenza la voce che le medagliette ad essi destinate saranno d'ottone.

Le revolverate per un gatto.

Il fatto è celebre: a via Urbana un portinaio uccise il gatto di un caffettiere, il quale per vendicare la bestiuola, sfidò il pipelet a singolar tenzone. Volarono parecchi colpi di rivoltella e il portinaio rimase ferito alla tromba d'Eustachio. Veramente un portinaio, per onor di mestiere, avrebbe dovuto esser ferito nella tromba delle scale, ma lasciamo andare.

Del resto non è il primo caso, in cui due individui si battono per una bestia. Io per esempio fui così asino da battermi come un leone con un cane e tutto per una... civetta!

E rimasi anche ferito, p.. o mondo!

Mi assicurano che Luigi Illica avrebbe intenzione di ricavare un libretto d'opera dal duello rusticano e il maestro Leoncavallo sarebbe dispostissimo a musicarlo in quindici giorni con riserva.

Ma una persona, più di qualunque altra, è stata dolorosamente afflitta per la immatura fine del gatto: il professore Labriola, ed è facile capire il perchè.

Il trasporto del mammifero avvenne senza incidenti; alcune fanciulle del vicolo del Micio inviarono una corona simbolica col motto: « Tanto va la latta al gardo che ci zampa lo lecchino ».

Sulla tomba pronunciò un discorsetto di circostanza l'on. Gattorno.

Una ditta di pompe funebri della nostra città, merita ampie lodi per il servizio.

Menelik a Roma.

Ostinandosi l'orologio della Posta Centrale a non suonare regolarmente le ore, il ministro Galimberti ha invitato S. M. Menelik a venire in Roma per correggerne il difetto. All'invito il ministro si è determinato leggendo il *Bund*, il quale assicura che il Negus è un ottimo orologiaio e aggiunge che molti abissini che avevano l'orologio guasto lo portarono da lui che lo accomodò gratis.

Echi del consiglio provinciale.

Il comm. Balestra ci scrive per informarci che, non è vero che gli sia spiaciuto di non essere stato rieletto presidente del consiglio provinciale, ma che, l'indomani della nomina del nuovo presidente, si purgò perchè si sentiva lievemente indisposto.

È troppo!

Ieri notte abbiamo visto due guardie di pubblica sicurezza in una località non troppo frequentata. Erano di servizio, si dice.

Domandiamo seriamente se è il caso di mettere in pericolo la vita dei cittadini, i quali sono oramai abituati da tanto tempo a non incontrare più i piantoni nei quartieri solitari.

Nuova bibita.

Il tradizionale *mistrà* pareva definitivamente soppiantato dal cocco fresco, ma non è vero. Un'altra bibita popolare raccoglie il favore degli intenditori « la lisciva » salvo complicazioni.

L'industria è sfruttata da alcuni industriali, sulla via di diventare tanti Pierpont Morgan!

Una buona notizia.

Si assicura essere priva di fondamento la voce dell'istituzione di una bisca in Serbia.

La notizia è stata accolta molto favorevolmente in alcuni circoli della nostra città.

Giuochi di pazienza. Con trentacinque biglietti da mille se ne possono fare trentasei. Per chiunque abbia bisogno di materia prima dirigersi agli uffici del *Travaso*, Corso 391.

Teatri di Roma

Al **Nazionale**: Il tenente *Fanfan La Tulipe*, prima di lasciare definitivamente la Capitale, si è mostrato ancora una volta, recando a braccetto una nuova *Pimpirinella*: la signorina Aida de Lys, dimessasi provvisoriamente da signor D'Artagnan. *Fanfan la Tulipe*, par tendo, cede il posto all'illustre *Saturnino Farandola*, che mostrerà al pubblico le nove o dieci parti del mondo da lui visitate.

All'**Adriano**: Fioriscono lussuriosamente i *mammoli* del patriottismo, sotto forma di un applaudito *Ciceruacchio*, riduzione drammatica dell'omonima conferenza di Orazio Pennesi.

Al **Manzoni**: È giunto il Capitano *Attila* animato di pacifiche intenzioni. Egli, seccato ormai di funzionare da *flagellum Dei*, allieterà il pubblico con scelte melodie di Giuseppe Verdi.

Al **Giardino Margherita**: Ecco il vile, l'ignobile, l'impossibile, l'inarrivabile, l'imprevedibile straccione che diverte il pubblico con le sue porcherie. Finora gli stracci erano andati

sempre all'aria; ma il bravo Paulton ha saputo trarre da essi tante risorse spiritose da elevarli all'importanza e al *successo* d'una porpora reale.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE

a favore del *Travaso*

Somma precedente	L. 131,841.74
Dal deputato *Patrizi*... per botte e... semplice risposta	L. 0.05
Da Eduardo Scarfoglio dolente di non essere in viaggio di nozze . .	L. 91.10
Da alcuni fabbricanti di carta da lettere aspirando alla fornitura dell'onorevole Pantaleoni	L. 5.00
Dall'*Archimede* in cerca di un punto di appoggio	L. 2.40
Dall'*artiglieria*... lucchese mobilizzata per la difesa delle congregazioni in Francia	L. 1.50
Dai medici dell'Ospedale di Sant'Antonio durante un fraterno banchetto consumato nel cortile dell'ospedale stesso al grido di... *Quando c'è la salute c'è tutto!* .	L. 10.00
Da Raffaele Palizzolo ridotto ad essere un'isola intera invece di un isolato .	L.
Dal principe Obolenschi, governatore di Carcow P. G. R. (*per grazia ricevuta*), in rubli	L. 100.00
Dallo Czar, encomiando dopo l'ultima lettera ricevuta, la precisione dei servizi postali moscoviti	L. 2.50
Totale	**L. 134,756.82**

ULTIME NOTIZIE

A proposito dei « commissari enciclopedici »

Abbiamo avuto ieri un breve ma importante colloquio, a proposito de'le censure mosse alle recenti nomine di commissioni fatte dall'on. Baccelli, con il professore dott. ing. rag. avv. rag. perito agrimensore G. G. Gizzi. L'illustre studente a vita, in perfetto costume di camminatore, stava per salire su la bicicletta.

— Vedete? — egli esclamò — mettono in dubbio la mia scienza enciclopedica... Chi potrebbe negare, ora, che io sia... *in ciclo podista?*

Gli abbiamo subito rilasciato un diploma di laurea in travasaria, da unirsi agli altri 16 ch'egli già detiene per tutti i rami dello scibile, non escluso *Ramon* della *Tribuna*.

L'on. Martini.

L'on. Martini confinato suo malgrado all'Asinara ha incominciato a scrivere le *Sue prigioni* e il brillante volume del non meno brillante scrittore, sarà un minuto esame bacteriologico dello stato d'animo del passeggero cui non è permesso di... passeggiare in patria.

I piani della Spezia.

Ci risulta da buona fonte che il minacciato tradimento di Spezia è stato rimandato ad epoca da destinarsi. Il piano di difesa era pronto per andare in tasca ai due gentiluomini che lo ambivano, ma all'ultimo momento si dimenticò il loro indirizzo,

Si tratta insomma di un piano... sventato.

Guerra o pace, amicizia o alleanza?

OVVERO

TENIAMO STRETTO LO CZAR

nell'intimità dell'alcova

POESIA

a Caterina.

Alla buona Caterina
La venuta dello Czar
Ogni sera e ogni mattina
La fa molto chiacchierar.
È difatti un bell'evento
La venuta dello Czar!
Ma per Bacco! Ogni momento
Me la sento cinguettar:
— « *Non più tempo è di parole!*
Grandi imprese dobbiam far!
Esce fuor quel che si vuole
Quando in mano si ha lo Czar! »

MARIO.

IL FRONTONE

(Idea travasata)

Se alli *prenci barbari* salta ticchio di venirsene in Urbe ed ecco li *Paperi capitolini* darsi a sbraccio per *seminar moneta* in *addobbo, luminarie* ed *altre porcarie*.

E *porcarìa*, io dico!..

Or devesi pensare all'*Urbe, senza prenci d'oltre alpi* (vedi *Frontone di Tunnel*) ed è naturale che li Paperi capitolini si faccian *granchio* a scarsella e mettan fuore *uno*, laddove occorrono *cento!*.

Porcarìa, ridico!.. E conducetevi a far municipalità dirigente in quel di *Roccacannuccia*, quando non nutrite fegato di governar l'*Urbe cesarea...! Pezzentarìa, grettarìa*, ed angustia tale di cervice da meritare il *precipito* dal *Tarpeio*, come per li traditori.

Ma li Paperi tengono *orecchio di mercatante*, e così vedremo compirsi li *sponsali con funghi*.

Tito Livio Cianchettini.

POSTA GRATUITA

Cesarino. — Lei si chiama Cesare, e perciò la sua signora non deve essere sospettata. Finisca dunque di essere geloso.

ENRICO SPIOMBI, *gerente-responsabile*

Confetteria e Pasticceria E. GIORDANO—Roma

VIA PRINCIPE AMEDEO 72 - TELEFONO 2521

Generi rinomati per la loro freschezza e squisitezza
Caramelle al frutto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
Servizi speciali per rinfreschi con prezzi che non temono concorrenza.
A richiesta inviansi listini speciali.

I PIÙ FINI LIQUORI? BUTON

PIAZZA TREVI

CORRISPONDENZE PRIVATE

Raggio - Annoiato solitudine parto - Giustissime ragioni non vedermi — Pazienterò pensandoti — Scrivimi qua, amico trasmetterà — Z. partito improvvisamente — Gita addolorami — Procura venire. Sempre teco cuore, spirito — Milioni.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA
Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÉ
5 Centes.

1 scat.	per 10 bott.	L.	0.65
1 »	» 20 »	»	1.15
12 »	» 120 »	»	6.25
24 »	» 240 »	»	11.—

Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Dupré**. Rimini.

Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

COLPE GIOVANILI

VI^a edizione (1900) con incisioni

I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. —

Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

LIQUORE STRECA

TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Calvizie

precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte centinaia di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita al
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 6 - FIRENZE

Le donne

cui nuocesse la fecondazione per vizio di forma o per malattie sofferte, usino le gelatine del Dott. **Schrutter**, che hanno anche il potere, ormai assicurato, di preservare da qualsiasi malattia venerea — Rivolgersi per consultazioni Dott. **Elia** — Per ordinazioni Signor **Domenico Fantasia** - Chimico farmacista unico concessionario per l'Italia.

Gabinetto Chimico medico - **Via Principe Umberto - N. 7.**

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini di Bologna.** Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia. *Gratis* opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita.

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI

SENZA MACCHINA

SENZA MACCHINA

Tutti possono riprodurla da sè stessi in casa propria. **GRATIS** campione e spiegazione. Cercansi uomini o donne per rappresentanza in ogni paese. Scrivere **Società Fotografica**, Corso Umberto I, 462, Roma. (Indicare questo giornale).
Telefono 3610.

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute
Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.
Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.
Badare alle imitazioni.
Si trova in tutte le farmacie.

Prezzo **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**

H. ROBERTS E C.°
Farmacia della Legazione Britannica
17, Via Tornabuoni, FIRENZE,
36-37 Piazza in Lucina. ROMA

I Glomeruli Ruggeri sono miracolosi nell'**anemia, pallidezza, debolezza, esaurimento, e nelle mancanti, o abbondanti mestruazioni.** Nessun genitore deve trascurare questo rimedio se ha ragazze mancanti di sangue. Vedrà la salute, nella sua casa, infallantemente.

Le scatole si trovano nelle migliori Farmacie e all'**Officina Farmaceutica a Vapore O. Ruggeri - PESARO.** Prezzo L. **3.**

SI DIMAGRISCE

in poche settimane prendendo ogni giorno le **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwal.- Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. **4.50** la scatola (L. **4,75** franco di porto). Vaglia all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI

per l'Acqua Artificiale del **TETTUCCIO**

Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche

Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.

Dose per un fiasco **Cent. 10.** Scatola contenente sei dosi **Cent. 50.** Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da **L. 1.20.**

Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi

BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

LA NIGROTINE

è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L. 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.

Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n. 3 - Roma.

Avviso interessante

Per consulti in affari e domande di curiosità della veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma, N. 2 - Bologna.**

Nelle diarree

nei catarri cronici ed acuti dello stomaco e dell'intestino

Far uso dell'**Euterorose**, nutrimento dietetico in polvere, sedativo e tonico affi-cacissimo. La scatola L. 3.50 per posta L. 4.

Deposito **Agenzia del Policlinico**, Roma.

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.
Volete guarire radicalmente ?

Iperbiotina Malesci

SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE

Opuscoli e Consulti *gratis*, **Dott. Malesci**— Firenze.

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO** Depilatorio innocuo del dott. **Boehaave.** Vaglia e cartolina-vaglia unicamente all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25

SORDITA' **E MALI D'ORECCHIO** si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del dott. **W. T. Adair.** Boccetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis. Vaglia e cart. vaglia unicamente all'**Officina Chimica Dell'Aquila, MILANO, Via S Calocero, 25**

Roburina

Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.

È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.

Il flacone L. 2.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N. 3.

Non più calli Anelli callifughi perfezionati **DOTTORI**. Rimedio radicale per levare senza dolore o senza pericolo **Calli, Durezze, Occhi pollini**, ecc. - La busta **Cent. 60.** Richieste: *Agenzia del Policlinico* - Roma

VINO PROTTO

ROMA
PIAZZA S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Roma, Tipografia I. Artero, Piazza Montecitorio, 125 Telefono N: 2964

Secolo II.

IL CA

Quando m'assido nel merig
con l'appetito non di cibi esp
contener la mia gioia non ri
e dico al tavolin con viso ape
— Te solo voglio ed amo so
che mi ammannisci il triplice
e più che ber l'adulterato vin
amo di bere birra e di *ber li*

Ma nel vedermi di vestiti s
ambo le ciglia per stupor ina
quinci sul naso le mie lenti i
per cercare il cappotto di Bis
e un vapore trovar che mi ri
sin presso la stazione di Wild
ove senza d'errar timore o *fa*
il tedesco si parla e non il tu

Quivi il pennone si solleva
come un bravo soldato in sull
alzan le piante la chiomata cr
e si mettono in rango a reggi
un chiodo han tutti sulla elma
e gallonati d'oro e rilucenti,
fanno i soldati con la borghes
un vivente cordon lungo la vi

Così in attesa d'una cerimon
per cui sembra ciascun si me
senza un lamento od una que
lungo il Viale attendono dei T
profumati con acqua di Colonia
di Federico il grande i grandi
parlando a bassa voce in tuon
o Franco*forte* ancor sul più e

Grazie al Kaiser così, die fo
bei lavorischen, loden stazionis
und assai annoiatischen di spa
mezzoliter si bevon frascatische
intanto il trainer sentono venir
col König und Prinetti italianis
e allor gridano vecchi e giovan
– È davvero un grand'uomo que

nomati per la loro freschezza e squisitezza
Frutto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
per rinfreschi con prezzi che non temono concorrenza.
ichiesta inviansi listini speciali.

BUTON
PIAZZA TREVI

DIGESTIVO
LITÀ DELLA DITTA
PPE ALBERTI
EVENTO

Calvizie
precoce, forfora, caduta dei capelli. Guarigione positiva e radicale. Morte centinaia di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita al
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 6 - FIRENZE

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI
SENZA MACCHINA

SENZA MACCHINA
Tutti possono riprodurla da sè stessi in casa propria. GRATIS campione e spiegazione. Cercansi uomini o donne per rappresentanza in ogni paese. Scrivere Società Fotografica, Corso Umberto I, 462, Roma. (Indicare questo giornale). Telefono 3610.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le PILLOLE CONTRO L'OBESITA' del dott. Grandwal.- Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. GRATIS opuscolo spiegativo. L. 4.50 la scatola (L. 4,75 franco di porto). Vaglia all'Officina chimica dell'Aquila, Milano, Via S. Calocero, 25.

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI
per l'Acqua Artificiale del TETTUCCIO
Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche
Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.
Dose per un fiasco Cent. 10. Scatola contenente sei dosi Cent. 50. Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da L. 1.20.
Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi
BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

Nelle diarree
nei catarri cronici ed acuti dello stomaco e dell'intestino
Far uso dell'Euterorose, nutrimento dietetico in polvere, sedativo e tonico affi-cacissimo. La scatola L. 3.50 per posta L. 4.
Deposito Agenzia del Policlinico, Roma.

Roburina
Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.
È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.
Il flacone L. 2.
In vendita presso l'Agenzia del Policlinico, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N. 3.

ROMA
S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

IL TRAVASO DELLA DOMENICA

Un numero cent. 10 – Arretrato cent. 20

ABBONAMENTI.
Per un anno { in Italia . . . . L. 5
all'Estero . . . » 7
Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli uffici del giornale
Corso Umberto I, 391. p. 2°

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità A. Fiocchi, *piazza San Claudio, n. 53.* — *Telefono* 2449.

I manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente con la Posta

Il toasto. — Vedo, in *veduta italo-germanica*, il germano monarca e il monarca italo darsi a scaliciare con picchio e ripicchio di brindisi a scopo di *duplice alleanza.*

E ben sia, io dico. Fate il vostro *toasto politico internazionale*, tra li *bocchi* e li *evviva* dei popoli.

Ma io pongo *susurro di filosofia* nell'orecchio dell'*ital prence:* laddove Egli con un suo urto di prestigitazione, dovrebbe far traboccare in suolo quel *vin Reno* del *prence teutonico*, e travasargli in coppa alcun gocciolo del suo *vino romanesco.*

Laddove il *vin romanesco* doprato dal prence ausonio ha *sostanza metafisica di ripubblica*, mentre, in ragione capoversa, il vin Reno ha *sostanza di militaria e di capezzatura.* E così dal brindisi scambievole verrebbe fuora *quel solo germoglio d'alleanza* che io capisco.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II. Roma, 31 Agosto (Uffici Corso Umberto I, 391) Domenica 1902 Num. 87

IL CANTO TEDESCO

Quando m'assido nel meriggio al desco,
con l'appetito non di cibi esperto,
contener la mia gioia non riesco
e dico al tavolin con viso aperto:
— Te solo voglio ed amo sol *te, desco,*
che mi ammannisci il triplice coperto;
e più che ber l'adulterato vino,
amo di bere birra e di *ber lino.*

Ma nel vedermi di vestiti spork,
ambo le ciglia per stupor inark;
quinci sul naso le mie lenti infork
per cercare il cappotto di Bismark,
e un vapore trovar che mi rimork
sin presso la stazione di Wildpark,
ove senza d'errar timore o *furcht,*
il tedesco si parla e non il turk.

Quivi il pennone si solleva a festa
come un bravo soldato in sull'attenti;
alzan le piante la chiomata cresta
e si mettono in rango a reggimenti;
un chiodo han tutti sulla elmata testa,
e gallonati d'oro e rilucenti,
fanno i soldati con la borghesia,
un vivente cordon lungo la via.

Così in attesa d'una cerimonia,
per cui sembra ciascun si meravigli
senza un lamento od una querimonia,
lungo il Viale attendono dei Tigli,
profumati con acqua di Colonia,
di Federico il grande i grandi figli,
parlando a bassa voce in tuon sereno
o Franco*forte* ancor sul più e sul Meno.

Grazie al Kaiser così, die follen giren
bei lavorischen, loden stazionischen,
und assai annoiatischen di spazziren,
mezzoliter si bevon frascatischen;
intanto il trainer sentono veniren
col König und Prinetti italianischen
e allor gridano vecchi e giovanetti:
– È davvero un grand'uomo quel Prinetti! –

Il paese d'Ottone in quel momento,
che il buon Prinetti mette piede a terra,
si face d'oro e luccica d'argento;
ed i colori tutti quanti in guerra,
riuniti a scopo di ricevimento,
dánno sentore d'una grande serra,
dove i chiodi italiani ed i tedeschi
fanno azione fra lor di fiori freschi.

Rulla il tamburo allor, tuona il cannone;
scoppian gli *hurrà* per militar comando;
d'evviva, ecco, s'avanza un battaglione
e la musica vien marciarealando.
Di fanali s'appressa uno squadrone;
la porta Brandeburgo impugna il brando,
ed i saluti militarizzati
sono a Vittorio, nostro re, *sol dati.*

E una triplice salve il prence accoglie
e un triplice entusiasmo lo saluta:
tre volte l'inno nazional si scioglie;
e il proprio omaggio, alla regal venuta,
infra i fiori *tre*scando e fra le foglie,
*tre*pido al *tre*no il popolo tributa,
e moltke grida liete d'esultanza
vanno alle stelle a foggia d'alleanza.

Il giovin prence l'alemanno abbraccia
ed a fin di disarmo a lui favella;
e gli sorride l'emozione in faccia,
quando il patto di pace rinnovella,
per cui i fucili s'useranno a caccia,
abolita sarà la rivoltella,
e coi cannoni per fusion combusti,
s'innalzeranno monumenti e busti.

Ed ecco già nell'italiano idioma
si compiace di brindisi Berlino;
ed in tedesco si brindeggia in Roma,
bevendo al fresco *benzinischen* vino.
Ed io perciò, grattandomi la chioma,
quando al desco m'assido a capo chino,
uso gridare in pretto romanesco:
— Te solo voglio ed amo sol *te, desco.*

Non è vero

che il convegno di Berlino debba rimanere senza tangibili conseguenze. Sebbene si corra da noi il pericolo di essere accusati di poca modestia, non possiamo tacere che il cancelliere germanico e il ministro Prinetti hanno avuto tra loro un lungo abboccamento sfuggito alle indagini della Stefani *e di tutti gli inviati speciali dei giornalissimi d'Italia. Se siamo bene informati, tra i due eminenti uomini di governo si sarebbe stabilito un accordo commerciale che in cambio del ribasso di tutti i dazi doganali italiani per le merci tedesche, permetterebbe la libera entrata nel territorio germanico del*

TRAVASO QUOTIDIANO

colpito fino ad ora da tariffe enormi per la protezione degli spiriti teutonici.

Questo fatto potrà forse radicalmente modificare il rigido temperamento tedesco, che con l'uso quotidiano di un giornale stupendo come il Travaso delle Idee *acquisterà senza dubbio quel brio che ora gli manca, aprendovi un migliore e più salutare avvenire.*

IL VIAGGIO DI BERLINO

(Servizio particolarissimo del *Travaso*).

Racconigi, 26. — Il re è partito per la via del Gottardo così nevoso, che pareva un Rigottardo. Tutti sentivano freddo, ma contavano sul calore delle accoglienze.

Luino, 26. — Il treno è arrivato in orario per combinazione, a mezzogiorno. Il ministro degli esteri è stato invitato a colazione dalle autorità. Gli fu offerto un incidente composto in mezzo alla fodera di un libro verde.

Bellinzona, 26. — Alle due è giunto il re, che viaggia in privato e Zago fu visto fra la folla dei curiosi.

Goeschenen, 26. — Qui è avvenuto l'incontro fra il re e il presidente della federazione, signor Zemp, che non è quello della tintura. Il proprietario del *buffet* ha condotto presso il Re, perchè gli offrisse un mazzo di fiori, un suo bambino di 3 anni, vestito con l'antico e caratteristico costume della Gruyère. Lacrimava per la commozione.

Goeschenen, 26. — Durante il banchetto offerto al re, la banda di Lucerna suonò scelti pezzi. Tutti i visi erano illuminati dalla gioia.

Goldau, 26. — Il popolo era troppo vago di vedere il Re, anzi vagone; quindi non vide che il medesimo.

Zurigo, 26. — La stazione era chiusa al pubblico. Così il treno reale parve un treno ideale.

Sciaffusa, 26. Grande entusiasmo. Tutti vennero a salutare e ad applaudire. Anche i cannoni sparavano: Salve! Sulla cascata del Reno fu proiettata la luce elettrica. Eh, già, nel Baden... *bàdeno* a tutto!

Ferdinando Martini intervistato

Le ultime peripezie del Governatore dell'Eritrea ci avevano messo in tanta curiosità che, appena sapemmo ch'egli era sbarcato a Livorno, ci affrettammo a prendere un biglietto di andata e ritorno in terza classe per correre ad intervistarlo.

Trovammo Ferdinando Martini che stava scaricando dall'*Archimede* alcune casse di manoscritti: egli accudiva personalmente a quell'operazione delicatissima poichè, da buon letterato, non ha mai voluto che alcuno metta le mani nei suoi lavori.

La nostra conversazione fu cordialissima:

— Lei dunque in questi giorni ha subito a Napoli un esame?

— Quale?

— Quello che poi lo ha costretto ad andare all'Asinara.

— Non capisco.

— Ma sì: l'esame bacteriologico...

— Ah, sicuro! Ma è stata tutta colpa di quel ragazzaccio. Pare che egli si fosse innamorato di una certa Denite; a bordo egli le dedicò dei versi. Così sorse l'equivoco che ci fece andare a finire in quarantena. Egli un giorno mi fece leggere la poesia, che era intitolata: *A Denite.* Io, leggendo la prima strofa, esclamai indignato: « Ma questa è peste! » Allora i medici s'allarmarono e ci impedirono la libera pratica..

— E che notizie ci porta dall'Eritrea?

— Buonissime. Quello è un paese ideale sotto tutti i rapporti. In quelli che io redigo tento sempre di nascondere la verità perchè non vorrei si stabilisse una forte corrente d'emigrazione tra l'Italia e l'Africa, la quale disturberebbe assai la mia tranquillità: laggiù io ho bisogno di attendere ai miei lavori letterari, e mi seccherebbe che la colonia aumentasse; ma giacchè siamo su questo argomento, non nascondo che l'Eritrea è un vero luogo di delizie.

— Ma il *Saraceno* ce l'ha figurata tutt'il contrario!

— Oh Dio! si capisce che quando uno si reca nel Continente Nero vede tutto dello stesso colore. Ma, d'altra parte, dove volete trovare un paese in cui, ad esempio, le donne vanno sempre *decolleteés*? Eppoi, basta guardare le statistiche per convincersi che laggiù regna il più grande benessere: in mezzo al deserto la percentuale dei suicidi è minima; la gente non muore mai, tant'è che non avrete mai letto alcuna necrologia di illustri estinti; l'autorità di pubblica sicurezza non ha la briga di fare le famose retate di ragazze allegre, nè di sfruttatori di donne; nessun banchiere scappa, dopo aver fatto un vuoto di cassa...

— Eppure l'oro non manca!

— Ecco siamo esatti: l'oro veramente non c'è, ma ci sono le miniere aurifere che valgono tant'oro quanto pesano.

— E pesano molto?

— Bisognerebbe chiederlo ai lettori della *Tribuna*...

— Si è molto divertito durante la spedizione nel Cunama?

Il deputato di Caltanisetta
conte hanno fatto, perchè, in fin de' conti,
gli ritornino sempre i propri conti,
molti milioni avendo da sommar.
Ma l'onorevol Testasecca, in fondo,
è per filantropia notorio assai;
e quantunque di molte zolfatare
sia proprietario, non s'incendia mai.

— Immensamente. Cesare Pascarella non faceva che recitare i suoi sonetti sulla *Scoperta dell'America*.

— Ma lo scopo di tale spedizione quale fu?

— Di fare viaggiare Pascarella e di tenere allegra la carovana.

— E non accadde nessun incidente durante il tragitto.

— Uno solo: un giorno fummo sorpresi da un grande acquazzone: un ascari esclamò, in pretto amarico: « Piove, governo ladro! ». Ora essendo io il Governatore, per non compromettere la mia posizione ordinai di ritornare indietro subito...

— Ed ora che cosa conta di fare?

— Conto di fare i conti: e mi crescono di qualche cosa lo stipendio, e allora ritorno in Eritrea; o mi è negato qualunque aumento, e in tal caso domando di ritornare a Roma, per ottenere l'indennità di residenza e la cedibilità del quinto.

A questo punto Ferdinando Martini tentò di sollevare una cassa, ma il grande peso lo obbligò a chiamare un facchino in aiuto.

Chiedemmo:

— Contiene dei manoscritti anche quella?

— No: è una cassa di prodotti della Colonia che porto in dono a casa mia: sabbia e selci di primissima qualità, ossa di bestie feroci, stoffe confezionate a Milano...

Marco Ceselli presentar vi voglio,
ch'è una delle teste d'Assessore,
i piedi della quale ebber l'onore
di salire all'onor del Campidoglio.
Anch'egli la sua parte ebbe di gloria
per la via Tomacelli,
e conferì moltissimo alla storia
delle *delizie* d'altri assai lavor.

Il CAFFÈ-CONCERTO ALL'ASMARA

Il « Giornale d'Italia » ha nelle sue note una notizia della più alta importanza artistica e... politica. All'Asmara, un coraggioso impresario ha scritturato una *troupe* da caffè-concerto composta di un buffo napoletano, due donne ed un suonatore di pianoforte nonchè direttore d'orchestra.

È assolutamente escluso che questi sia il maestro Mascagni. Il solerte impresario aveva avuto l'idea - è vero - di scritturare l'illustre maestro livornese, e questi, prevedendo la sua rimozione, non sarebbe stato alieno dall'accettare un posto che, dopo tutto, l'avrebbe messo al riparo dalle strettezze del primo momento; ma l'offerta degli impresari americani e londinesi e le 400 mila lire gli fecero abbandonare l'Africa per l'America. D'altra parte il governatore Martini, saputo di quelle pratiche, chiamò a sè l'impresario e gli impose di troncarle sotto pena di venir espulso, perchè ne sarebbero andate di mezzo la pace e la tranquillità della colonia.

Noi abbiamo invece motivo di credere che si tratti del maestro Leoncavallo, scomparso da molto tempo e che ha un nome, anzi due nomi, favorevolmente noti tra le popolazioni africane.

Le donne sono due *demi-mondaines* notissime ai lettori del *Travaso*: Maria Tegami e Peppina Bidoni che, troppo conosciute in patria, sono andate a tentare la fortuna e la gioventù dorata.. negra. Esse del resto invieranno al nostro giornale delle interessantissime lettere dove narreranno le loro avventure africane.

Il buffo napoletano è l'on. Afan de Rivera che si è recato laggiù sotto mentite spoglie per fare importantissimi studî strategici sull'Abissinia. La *troupe* è affiatatissima e l'impresario ha già trovato 52 abbonati a 100 lire l'uno. Per il pubblico i prezzi sono assai elevati, ma non bisogna dimenticare che l'Asmara è a 2400 metri sul livello del mare: tre lire in piedi e chi vuol sedere ne paga 4. Sono, su per giù, i prezzi della madre patria.

I militari di bassa forza pagano la metà.

Il giorno dell'inaugurazione fu rappresentata una grandiosa pantomima dal titolo: la presa di Monkullo.

Non c'era un posto vuoto a pagarlo un occhio, nè in piedi nè, sopratutto, a sedere.

Fu un vero successo. Si aspettano dall'Italia altri artisti. È prossimo l'impianto di un bar, d'un casino da gioco, d'un circolo automobilistico e d'un giornale umoristico.

L'avvenire della colonia può dirsi assicurato.

Le lettere della "Tegami,,

Alla signa Fanny Ballerini
Artista, ferma in posta
Napoli

Cara Fanny!

Ho ricevuto la tua lettera col rimprovero un po' in ritardo perchè me l'avevano rimandata a Roma credendo che fossi partita. Invece il professor Casciani che sarebbe il fratello di quello che me la tira che sta nel ministero con Nicolini, m'ha visitata tutta e ha detto che ho bisogno di fare un po' di cura anche nella grotta Giusti, sotto tutti i rapporti. L'acqua del Tettaccio mi ha fatto bene e spero di essermi levata tutta la bile che Fofo mi ha fatto racimolare nell'inverno.

Ogni bicchiere che bevevo era una disillusione che spariva, un dispiacere che si dileguava! Adesso bisogna che pensi a smagrirmi e così vado tutti i giorni con Peppina Bidoni alla grotta Giusti, dove ci va pure Felicetto Bernabei.

Tu che non ci sei mai stata non ti puoi immaginare che cosa sia la grotta Giusti! Devi sapere che una si spoglia tutta nuda e si mette un camiciotto bianco addosso con le pantofole, e va sotto a un sotterraneo tutto di pietre fatte a punta che si chiamano stallatili perchè sgocciano sempre acqua. Lì dentro ci fa un caldo tanto forte, che più vai avanti e più sudi. La grotta si divide in tre parti. C'è il paradiso che viene prima, poi il purgatorio che è più caldo, e subito l'inferno, dove c'è il massimo del calore. Ci trovo un gran giovamento e già sono calata.

Il conte mi aveva promesso di portarmi a Garsbad, dove c'è pure Frascara a passare l'acqua, e tant'altre seccature. Forse ci vado, basta che Mommino vada a Montecarlo, come il solito.

Nella tranquillità della solitudine mi si è un po' risvegliata la vena della poesia e ho fatto qualche cosetta.

Mi sono accorta che si scrive meglio la mattina abbonora a mente fresca. E l'affare della scelta del momento fa molto, sai? Vedi, per esempio, Carducci? Lui si alza la notte e scrive. Gabriele preferisce la mattina. Panzacchi doppo pranzo. Pierantoni quanto ha bevuto il viscki con l'acqua di Soda Vater. Tutti noi letterati abbiamo certe origginalità che a pensarci fanno ridere.

Ci ho in testa anche una tela di una commedia in quattro atti. Si sa che prima di darla al pubblico la farei vedere a qualcuno di fiducia, come per dire Marco Praga o Butti, e magari me la potrebbero ritoccare.

Il soggetto è bello e già ho fatto due o tre scene che non c'è male.

Ti lascio perchè è l'ora della tabble d'hotte e ci ho un americano che mi fa la corte davanti.

Pigliati un bacio e scrivimi tante belle cose

Tua aff.ma amica
MARIA TEGAMI

Se vedi quel diplomatico digli da parte mia che è una bella vassallata. Ma che si tratta così colle signore?

Servizio Telegrafico Particolare
del « Travaso della Domenica »

Napoli, 26. — Si è finalmente constatato che il *cambusiere* dell'Archimede non era malato di peste asiatica, trattavasi di peste d'un altro paese e precisamente di alcuni possedimenti francesi dell'Africa.

Il cambusiere ha dichiarato che d'ora in poi viaggerà con tutte le cautele.

Livorno, 25. — All'arrivo del maestro Mascagni 20000 persone d'ambo i sessi l'accolsero trionfalmente e lo accompagnarono all'*hotel* del Giappone,.. gentile allusione alle nespole di Pesaro. Affacciatosi al balcone il grande maestro fra le lagrime esclamò:... « Pesaro m'ha rimosso, ma Livorno m'ha commosso! Livornesi vi ringrazio, Pesaresi vi perdono! »

La Curia Livornese ha telegrafato al Papa perchè accordi il nulla osta all'istituzione di una nuova festa del perdono, simile a quella che si celebra ad Assisi. Forse la nuova festa si celebrerà.. alle Assise!

Pesaro, 26. — Il maestro ha ricevuto una commissione di scaricatori del porto e reduci delle patrie battaglie condotta dai professori Targioni-Tozzetti e Menasci che gli presentarono un piano combinato per assediare ed espugnare Pesaro per via di terra e di mare. Mascagni ringraziò, ma fece capire ai bellicosi duci che per espugnare Pesaro gli basta solo il suo... piano di guerra che è un magnifico *Kaps* verticale.

Livorno, 26. — L'improvvisa comparsa nelle acque del nostro porto della R. N. *Umbria* non è estranea al timore di possibili disordini in seguito alla presenza in città del maestro Mascagni.

Si crede alquanto esagerata questa misura di precauzione, bastava la *fregata* di Pesaro!

Ferrara, 26. — Da parecchie sere un misterioso fantasma terrorizzava il popoloso quartiere di Santa Maria in Vado. Finalmente iersera un bolognese, qui di passaggio, rivolse al fantasma una indiscreta e notissima domanda che ebbe l'effetto immediato di far fuggire il fantasma senza ch'egli osasse più ricomparire. Il Bolognese fu portato in trionfo.

Parigi, 26. — Coppée e Drumont pubblicano un vibrato manifesto invitando i contribuenti a non pagare più le imposte. « Saremo pochi — dice il manifesto — ma affrontiamo le spese che non saranno enormi pur mantenendoci obbedienti alla legge ed all'ordine, pur mantenendoci veri cittadini francesi! »

— *Noi crediamo che le spese per... non pagare le imposte non saranno eccessive e che i veri cittadini francesi ossequenti in quello strano modo alle leggi ed all'ordine saranno per lo meno creati cavalieri della Legion d'onore!* (N. d. R.)

Londra, 26. — È stata sequestrata a Durban una cassa contenente armi dirette al Transvaal da una casa inglese.

— *Si tratta di una antica spedizione ritardata.* (N. d. R.)

Pietroburgo, 26. — Leone Tolstoj ha fatto istanza al Sacro Sinodo per essere nominato gran pope. Egli ha mandato una lettera allo Czar congratulandosi per l'ultima brillantissima reazione, e mostrandosi fiducioso che il mal seme del nikilismo e della rivoluzione venga in breve del tutto disperso.

Venezia, 26. — Ieri, sotto le macerie, fu rinvenuta la grande campana rotta in sette pezzi.

Ancora però non sono venute fuori le responsabilità. Per trovarle bisognerà andare molto in fondo.

IN SOMALIA

Un giornale di Napoli ha accertato che il *Governolo* bombardò il dodici corrente un villaggio della Somalia, il quale rifiutava il protettorato italiano.

Telegrafammo al nostro corrispondente speciale a Mogadiscio, senza badare a spese, secondo il solito. Il nostro corrispondente, un vero somalo, ci mandò i dispacci che seguono:

1. « Ho assunto informazioni. La voce corsa era questa. Il *Governolo*, avvisato che sulle coste della Somalia un gruppo di selvaggi era insorto, disse:

— Adesso *governolo* io!

E avrebbe cannoneggiato il villaggio rivoluzionario. Siccome questo metodo di stabilire un protettorato, mi sembra un po' spinto, voglio vederci chiaro.

Mandatemi un paio d'occhiali ».

2. « L'affare in Somalia, dato anche il caso della popolazione negra, si oscura.

Le tribù sono molto eccitate: esse attribù...iscono al fatto un'importanza enorme, e non hanno torto.

È roba da tribù... nale ».

3. « Non m'avete mandato gli occhiali, ma non importa. Ci vedo benissimo, forse perchè ho mangiato un piatto di .. lenti.

Ho ora un'intervista con un capo tribù somalo. Gli presento il mio biglietto da visita.

Il mio interlocutore arrossisce. Eh, si accorge ch'io appartengo all'aristocrazia italiana. Difatti legge: Conte della Somalia! ».

4. « Nulla di vero del bombardamento. Si tratta semplicemente di un sequestro d'armi che il *Governolo* operò sulla costa della Somalia, in forza della convenzione di Bruxelles, che vieta il commercio d'armi in quelle regioni. Viva la libertà!

Il *Governolo* vedendo una quantità d'indigeni armati, volle - si dice - impedire lo scandalo. Ma il sequestro dell'arma sembra un'enormità.

Questo è quanto ».

Ci pare che in fatto di servizi telegrafici nessun giornale abbia mai fatto *similia* et somalia!

È giovane ridente e bonaccione
Puoi vederlo al giuoco del pallone.

Franchetti e gli automobili

Una fra le notizie più importanti del giorno è questa: il maestro Franchetti conta una collezione di ben ventinove automobili.

Che il rumore uniforme del *teuff-teuff* abbia sedotto l'autore dell'*Asrael* più della scala musicale?

Ha egli abbandonato dunque definitivamente Euterpe per le vetturette che il popolo, a Roma, chiama « cucine economiche? »

Basta! Non c'è altro che esclamare: F. I. A. T. *voluntas sua!*

Chi sa se egli si *record*..erà ancora dei suoi spartiti, fra qualche anno! Eppure si vede che tra lui e Madonna musica c'è stata una vera rottura.. di pneumatici.

Ma il librettista Luigi Illica a chi affiderà mai i suoi versi che Dio glie li perdoni con relative didascalie?

Come devono essere cambiati i modi di ragionamento del maestro Franchetti! Press'a poco così:

— L'opera è buona, scritta con una certa velocità, si vede che lo *chauffeur* è impostato bene, ma la sinfonia vale poco. Metta un freno; ma le discese sono fatali. C'è poca originalità, forse c'entra lo zampino d'una fabbrica estera. Questo è il punto da discutersi, anzi il contrappunto. Bisogna inspirarsi ai grandi: Wagner e Panhard-Levassor! Dia retta a me e poi traguardi pure sicuro in faccia all'avvenire!

Del resto se il maestro Franchetti facesse a me un discorso di questo genere io tremerei per la sua salute e gli direi:

— Maestro, si rin...franchetti!

Mugnoz ministro un dì dell'Uruguai
se avesse avuto seco un paraguai
non sarebbe di certo andato mai,
come tra poco invece se ne andrà.

Chi ha tempo da perdere, prenda il treno per Anzio e Nettuno. Si passano quattr'ore deliziose tra un accidente e l'altro. Nei giorni festivi la consumazione del tempo è notevolmente aumentata pur rimanendo inalterati i prezzi del trasporto.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Fino al momento di andare in macchina non ci sono pervenute notizie del gran viaggio intrapreso a traverso la Germania dagli esploratori Tito Gualdi e ingegnere Moretti per la scoperta delle immondizie e loro derivati.

Per contro, gli spazzini di Roma si agitano al punto da minacciare di non più dedicarsi alla scopatura.

Il fatto è senza dubbio di una impressionante gravità alla quale del resto non possiamo opporre che un grido il quale troverà un'eco in tutti nostri giovani amici.

— Scoperemo noi!

I busti del Pincio.

In considerazione della feroce canicola di questi giorni che aveva prodotto nella illustre e marmorea popolazione del Pincio una epidemia d'insolazione e congestioni cerebrali, il Municipio ha dato una fiera lavata di capo a tutti quei signori ed ha in pari tempo commesso senza concorso ad un noto scultore uno stock di 7827 nasi d'ogni forma, 2652 menti, 27 gote, 265 baffi destri e 300 sinistri, 12927 dita varie, per procedere al restauro delle sembianze alquanto deteriorate dei nostri antenati.

Tra breve dunque i busti del Pincio resteranno tutti.. con tanto di naso, ma alquanto irriconoscibili.

Tanto... la *riconoscenza* non è la virtù dei posteri!

Lo sciopero degli stuccatori.

È inutile che il lettore tiri un sospirone di allegrezza. Non si tratta di uno sciopero degli *stoccatori*: bensì, semplicemente, degli stuccatori del palazzo di Giustizia. Questi operai sono ormai, per forza d'abitudine, diventati anch'essi stucchi delle loro cattive condizioni, e vorrebbero migliorarle. Ma gli appaltatori nicchiano: e così, proseguendo lo sciopero, è probabile che la mole calderiniana, come l'on. Prinetti da quando si è ritirato, almeno ufficialmente, dal commercio, rimanga senza stucchi!

Gia

Ad una stessa tavola,
un Comitato eletto di Viareggio,
il Puccini e il Mascagni
sul pranzo stesso vuole contempla
poichè l'arte medesima
li fa fratelli nello stesso seggio.
E come il banchettissimo
si svolgerà fia lieve immaginar.

Treni in ritardo.

I treni in arrivo a Termini ieri sera han tutti notevolissimi ritardi. Pensando che tale poteva essere senza una causa, abbiamo sub ginato che con ciascuno di essi dovesse a Sciâ di Persia e non abbiamo nè fiatato nè

L'amministrazione delle ferrovie ci ha del gentile pensiero.

L'associazione fra i produttori di l

Si è legalmente costituita in Roma una as della quale era vivamente sentita la mancan fra i produttori di latte genuino. Dell'associa no diritto di far parte oltre ai caprari e va che molti giovani letterati drammaturghi ch mente fanno scendere il latte alle ginocchia riti di Subiaco, Olevano, San Vito Romano, sco ed altri paesi della ciociaria, celebri pe timi produttori di balie e fornitori della cap

Presidente onorario della nuova società è di Maddalena Cinti.

Alla stazione di Termini.

Già da qualche sera i viaggiatori che p treni dell'Alta Italia rimangono abbagliati in cui è avvolto il carrettino delle cibarie ch Valiani tiene a disposizione dei passeggeri.

Si tratta di un ingegnoso sistema escogit fluire sull'animo della gente di buon appe trova al caso di non potere assolutamente re tentazioni.

Per chi cerca impiego.

La regia questura sta studiando il mod onorato riposo ai centotrentaquattro coltelli notti sono a individui sospetti. Si pensa d ricovero in un museo di lavoro manuale, co lareggiate informazioni sullo stato di servi carriera di ciascuno.

Per contro una legione di coltelli nuovi, freschi, fino ad ora disoccupati, fa ressa per sunta in pianta stabile nelle tasche dei su individui. Però ben pochi di essi saranno co sendo ancora disponibile uno *stock* di riserv ora in aspettativa.

I drammi dell'auto-suggestio

Iersera, mentre una delle leggiadre *cha* Giardino Margherita deliziava gli orecchi de spettatori, un grido, un terribile grido e l'improvviso. Tutti allora volsero gli sguar trone e videro un signore elegantissimo ag preso dallo spasimo e annaspare colle brac gambe. Accorsa gente, egli si levò smarrit dosi ad un tratto, dopo di aver detto ai murosi che era stato vittima di un cattivo ecclissò come per incanto.

Noi siamo in grado di dare oggi di qu d'anima particolareggiate notizie.

Il giovanotto stava sorbendo una granit suoi occhi si posarono sopra la candida splendida signora bruna, che in discreto de duta proprio dinnanzi a lui, gli volgeva l candore niveo di quella plaga deliziosa ave ciato a preoccuparlo, a inebbriarlo, ad affa mettergli addosso l'invincibile ma folle br sarvi le labbra: il pover uomo aveva respi desiderio acuto, lancinante, ma poi l'alabast nuca così candida l'aveva a tal punto co era caduto in una specie di estasi visiva, d dolorosissimo.

donna musica c'è stata una vera rottura.. di pneu-
tici.
ta il librettista Luigi Illica a chi affiderà mai i
i versi che Dio glie li perdoni con relative dida-
lie?
Come devono essere cambiati i modi di ragionamento
maestro Franchetti! Press'a poco così:
— L'opera è buona, scritta con una certa velocità,
vede che lo *chauffeur* è impostato bene, ma la sin-
ia vale poco. Metta un freno; ma le discese sono
ali. C'è poca originalità, forse c'entra lo zampino
na fabbrica estera. Questo è il punto da discutersi,
i il contrappunto. Bisogna inspirarsi ai grandi:
agner e Panhard-Levassor! Dia retta a me e poi
guardi pure sicuro in faccia all'avvenire!
Del resto se il maestro Franchetti facesse a me un
corso di questo genere io tremerei per la sua sa-
e e gli direi:
— Maestro, si rin...franchetti!

Mugnoz ministro un dì dell'Uruguai
se avesse avuto seco un paraguai
non sarebbe di certo andato mai,
come tra poco invece se ne andrà.

Chi ha tempo da perdere, prenda il treno per Anzio e Nettuno. Si passano quattr'ore deliziose tra un accidente e l'altro. Nei giorni festivi la consumazione del tempo è notevolmente aumentata pur rimanendo inalterati i prezzi del trasporto.

CRONACA URBANA

S. P. Q. R.

Fino al momento di andare in macchina non ci sono pervenute notizie del gran viaggio intrapreso a traverso la Germania dagli esploratori Tito Gualdi e ingegnere Moretti per la scoperta delle immondizie e loro derivati.

Per contro, gli spazzini di Roma si agitano al punto da minacciare di non più dedicarsi alla scopatura.

Il fatto è senza dubbio di una impressionante gravità alla quale del resto non possiamo opporre che un grido il quale troverà un'eco in tutti nostri giovani amici.

— Scoperemo noi!

I busti del Pincio.

In considerazione della feroce canicola de' questi giorni che aveva prodotto nella illustre e marmorea popolazione del Pincio una epidemia d'insolazione e congestioni cerebrali, il Municipio ha dato una fiera lavata di capo a tutti quei signori ed ha in pari tempo commesso senza concorso ad un noto scultore uno stock di 7827 nasi d'ogni forma, 2652 menti, 27 gote, 265 baffi destri e 300 sinistri, 12927 dita varie, per procedere al restauro delle sembianze alquanto deteriorate dei nostri antenati.

Tra breve dunque i busti del Pincio resteranno tutti... con tanto di naso, ma alquanto irriconoscibili.

Tanto... la *riconoscenza* non è la virtù dei posteri!

Lo sciopero degli stuccatori.

È inutile che il lettore tiri un sospirone di allegrezza. Non si tratta di uno sciopero degli *stoccatori*: bensì, semplicemente, degli stuccatori del palazzo di Giustizia. Questi operai sono ormai, per forza d'abitudine, diventati anch'essi stucchi delle loro cattive condizioni, e vorrebbero migliorarle. Ma gli appaltatori nicchiano: e così, proseguendo lo sciopero, è probabile che la mole calderiniana, come l'on. Prinetti da quando si è ritirato, almeno ufficialmente, dal commercio, rimanga senza stucchi!

Giacomo e Pietro a banchetto!!!

Ad una stessa tavola,
un Comitato eletto di Viareggio,
il Puccini e il Mascagni
sul pranzo stesso vuole contemplar,
poichè l'arte medesima
li fa fratelli nello stesso seggio.
E come il banchettissimo
si svolgerà fia lieve immaginar.

Servon Puccini a tavola
la Tosca, che un bel pollo gli prepara,
con la Manon e Scarpia,
che un gelato allestisce e fa da sè;
ed il melodrammatico
Rodolfo grasso solito fa a gara,
con Colline il filosofo,
che gli sta preparando un buon caffè.

Servon Mascagni a tavola
compar Turiddu, che rimase fritto,
perciò porta il medesimo
al caro Pietro, suo maestro e autor.
Iris il the gli prodiga,
chè essendo giapponese ha questo dritto;
l'amico Fritz con Suzel
gli servon le ciliege con amor.

Con la rossa di sangue
spada, Ratcliff sbudella il polpettone,
e i fratelli Rantzau
fanno a pugni tra lor senza pietà.
Prepara compar Alfio
due o tre chili di mozze; e Pantalone,
che è quello delle *Maschere*,
naturalmente, il conto pagherà.

Treni in ritardo.

I treni in arrivo a Termini ieri sera hanno subito tutti notevolissimi ritardi. Pensando che tale fatto non poteva essere senza una causa, abbiamo subito immaginato che con ciascuno di essi dovesse arrivare lo Scià di Persia e non abbiamo nè fiatato nè protestato.

L'amministrazione delle ferrovie ci ha ringraziato del gentile pensiero.

L'associazione fra i produttori di latte.

Si è legalmente costituita in Roma una associazione della quale era vivamente sentita la mancanza: quella fra i produttori di latte genuino. Dell'associazione hanno diritto di far parte oltre ai caprari e vaccari, anche molti giovani letterati drammaturghi che notoriamente fanno scendere il latte alle ginocchia, ed i mariti di Subiaco, Olevano, San Vito Romano, Saracinesco ed altri paesi della ciociaria, celebri per essere ottimi produttori di balie e fornitori della capitale.

Presidente onorario della nuova società è il marito di Maddalena Cinti.

Alla stazione di Termini.

Già da qualche sera i viaggiatori che partono coi treni dell'Alta Italia rimangono abbagliati dalla luce in cui è avvolto il carrettino delle cibarie che l'ottimo Valiani tiene a disposizione dei passeggeri.

Si tratta di un ingegnoso sistema escogitato per influire sull'animo della gente di buon appetito che si trova al caso di non potere assolutamente resistere alle tentazioni.

Per chi cerca impiego.

La regia questura sta studiando il modo di dare onorato riposo ai centotrentaquattro coltelli sequestrati notti sono a individui sospetti. Si pensa di dar loro ricovero in un museo di lavoro manuale, con particolareggiate informazioni sullo stato di servizio e sulla carriera di ciascuno.

Per contro una legione di coltelli nuovi, giovani e freschi, fino ad ora disoccupati, fa ressa per essere assunta in pianta stabile nelle tasche dei su non lodati individui. Però ben pochi di essi saranno collocati, essendo ancora disponibile uno *stock* di riserva, fino ad ora in aspettativa.

I drammi dell'auto-suggestione.

Iersera, mentre una delle leggiadre *chanteuses* del Giardino Margherita deliziava gli orecchi dei numerosi spettatori, un grido, un terribile grido echeggiò all'improvviso. Tutti allora volsero gli sguardi alle poltrone e videro un signore elegantissimo agitarsi come preso dallo spasimo e annaspare colle braccia e colle gambe. Accorsa gente, egli si levò smarrito e, riavendosi ad un tratto, dopo di aver detto ai vicini premurosi che era stato vittima di un cattivo sogno, si ecclissò come per incanto.

Noi siamo in grado di dare oggi di quel dramma d'anima particolareggiate notizie.

Il giovanotto stava sorbendo una granita, quando i suoi occhi si posarono sopra la candida nuca di una splendida signora bruna, che in discreto *decolleté*, seduta proprio dinnanzi a lui, gli volgeva le spalle. Il candore niveo di quella plaga deliziosa aveva cominciato a preoccuparlo, a inebbriarlo, ad affascinarlo, a mettergli addosso l'invincibile ma folle brama di posarvi le labbra: il pover uomo aveva respinto da sè il desiderio acuto, lancinante, ma poi l'alabastro di quella nuca così candida l'aveva a tal punto conquiso, che era caduto in una specie di estasi visiva, di un incubo dolorosissimo.

E nel sonno sognò che posava su quel frutto gigliaceo le avide labbra, che il marito della signora lo schiaffeggiava, che il pubblico voleva fare giustizia sommaria (!), che era trascinato alla gogna, al patibolo.

In quel momento supremo si svegliò gridando: fortunatamente era stato un sogno, ma egli uscì a precipizio protestando contro i pericoli, cui vanno esposti i pacifici cittadini, che stanno sorbendo le granite nei comodi stalli del *Margherita*.

Teatri di Roma

All'**Adriano**, trasformato per l'occasione in teatro di Palazzo di Borgogna il celebre interruttore di spettacoli, Cirano di Bergerac, ne farà vedere delle belle, eseguendo un suo applauditissimo *Scandalo in teatro*.

Al **Nazionale**: È arrivato il primo vagone di scimie farandoliane. A questa sera l'arrivo dell'illustre Saturnino.

Al **Manzoni**: Per indisposizione sopraggiuntagli improvvisamente, Ezio, il famigerato guerriero romano,

è stato gentilmente sostituito, nell'*Attila* di Giuseppe Verdi, dal Trovatore, con tutto il suo elmo e la sua giubba di velluto nero.

Il pubblico non ha trovato nulla a ridire sulla sostituzione ed ha applaudito il trovatore come avrebbe applaudito Ezio, tanto più che anche il primo è un personaggio verdiano.

Al **Giardino Margherita**: *Il cacciatore di Farfalle*, raccontino morale per seconda classe elementare.

« Chi è questo bambino? — mi domanderete voi. Egli è Carluccio; un cattivello, perchè si diverte a perseguitare le farfalle, che son anch'esse creature di Dio.

Che male infatti ha ricevuto Carluccio dalle povere farfalle? Perchè si diletta a dar loro la caccia?

Fanciulli, guardatevi dall'imitare Carluccio, il quale mostra di non aver molto cuore, e per questo difetto un giorno o l'altro mal glie ne potrà incogliere ».

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE
a favore del *Travaso*

Somma precedente	L. 137,415.00
Un gruppo di lettori del *Travaso* augurandosi che l'attuale Direzione e Redazione venga tutta sostituita da elementi più docili e meno sovversivi	L. 0.10
Da Ferdinando Martini per fine quarantena	L. 100.00
Da Pietro Mascagni, deplorando che le autorità governative od il popolo sollevato a furore non abbia ancora distrutto la redazione dei due Travasi, essendo più che sufficiente al mondo il suo Travaso... di bile	L. 10.00
Da alcuni frequentatori del *Margherita*, augurandosi che la macchietta di *Maria Tegami* di Trilussa non faccia la fine della *romanza del Travaso* di Mascagni	L. 1.00
Dal *Cambusiere* dell' « Archimede » giurando che la sua è proprio peste	L. 2.10
Dai custodi ed inservienti dei Musei per grazia ricevuta: Un biglietto d'ingresso pari a	L. 1.00
Dall'On. Michele Torraca per recuperata salute mai perduta	L. 10.00
Dal defunto Comitato per il lieto evento, apprestandosi a... rinascere anche lui	L. 0.50
Da 134 gentiluomini, invocando la costituzione di una conferenza contro il disarmo	L. 134.00
Dall'Olanda, rimanendo anche più *impassibile*, dopo l'articolo del *Pitalico*	L. 1.000.00
Da S. Paolo di Londra, con un saluto di solid...arietà al suo collega S. Marco di Venezia	L. 25.00
Totale	L. 139,853.17

ULTIME NOTIZIE

Le nuove monete di nichel.

Non riusciamo a comprendere il motivo di tutte le discussioni sollevate in questi giorni dalle nuove monete di nichel da 25 centesimi. C'erano già quelle da 20, che il governo ha intenzione di ritirare: ora esso emette, in compenso, appunto quelle da 25. Ci guadagniamo un soldo: e qualcuno ha il coraggio di lagnarsi!...

Ma già è inutile. Fate del bene, e troverete sempre degli ingrati, è stato sempre così. E lo ha detto anche il Savio antico:

— *Nichel sub sole novi.*

L'ingresso ai Musei.

Sappiamo che in tutte le principali stazioni balneari e climatiche ove si trova una colonia romana, si va coprendo di gentili firme un'indirizzo con cui tutte le signore della capitale che hanno la consuetudine di ricevere il giovedì, chiedono al Ministro della P. I. di revocare il decreto con cui egli ha fissato quel giorno per l'apertura delle Gallerie e dei Musei. Esse temono infatti, se la disposizione sarà mantenuta, di veder disertati i loro salotti dalla usanza così largamente diffusa di recarsi ad ammirare i capolavori dell'arte, preferendoli a qualunque altro divertimento.

Il sale.

Appena arrivato l'altro giorno a Roma, l'on. Di Broglio ha fatto sapere a tutti che è contrario alla diminuzione del prezzo del sale.

Egli non ammette che una sola qualità di sale: il sale che... non scende.

Il marchese Pidal.

Un telegramma da Madrid ci annunzia all'ultim'ora che il marchese Pidal, ex ambasciatore spagnolo a Roma, è partito per ignota destinazione.

Pare che la sua presenza fosse vivamente reclamata sul teatro della resistenza al decreto Combes sullo scioglimento delle Congregazioni.

A PROPOSITO DEI RECENTI VIAGGI
OVVERO
I VANTAGGI DELLO STRINGERE LE ALLEANZE
nell'intimità dell'alcova

POESIA
a Caterina.

Caterina, che si occupa
Degli eventi che oggigiorno
Sussultar fan la politica,
Spense il lume e mi parlò:
— « *Se io fossi Stato Estero*
E ti dessi l'alleanza
Per poterla insieme stringere,
Tu rifiuti: ce lo so!
Perchè sei incosciente giudice!
E non sai i vantaggi enormi
Che con l'alleanza trovansi
Che più è stretta e meglio è! »

MARIO.

L'ACCOMMODO
(Idea travasata)

Le case d'Italia son fatte per noi: così disse il Duce; ma, in suo gran cuore, egli si ingannava a partito, laddove per noi *neanche le strade son fatte*.

Accidenti al Municipio, io dico!... E ci pioppo l'asserto che finchè nelli *rigori invernali* questa Urbe *è covo* di *stranieri* e di *barberi*, sulle strade si può *menar liberamente il passo*; laddove quando nelli *ricorsi estivi*, li barberi *si dànno a partenza*, e nell'Urbe fan sosta li *soli quiriti a scopo di mieragna*, il deliberato capitolino mette mano a far *buchi in piazza, palizzate, barricate pietrose, montarozzi di calcina ed altre puzzolane*, con pretesto di quelli accomodi che si potrebbero manoprare un poco per ogni stagione.

Ma *le strade d'Italia son fatte per li barberi* (in volume di guida rossa e scopettoni di stoppa) e quindi noi non usciremo di casa che in codazzo a loro.

Accidenti al Municipio!

Tito Livio Cianchettini.

POSTA GRATUITA

Cenerentola. — Si è inaugurata la ferrovia elettrica in Valtellina? Va bene: ma che cosa dirà la vongola?

Pittore equofilo. — Un pittore che ama i cavalli? Strano. Finora ho conosciuto soltanto pittori che amavano i cavalletti.

ENRICO SPIOMBI, *gerente-responsabile*

Confetteria e Pasticceria E. GIORDANO—Roma

VIA PRINCIPE AMEDEO 72 - TELEFONO 2521

Generi rinomati per la loro freschezza e squisitezza
Caramelle al frutto premiate dal Ministero d'Industria e Commercio
Servizi speciali per rinfreschi con prezzi che non temono concorrenza.
A richiesta inviansi listini speciali.

I PIÙ FINI LIQUORI? BUTON

PIAZZA TREVI

CORRISPONDENZE PRIVATE

Raggio — Vedendo . . . vivissimo desiderio raggiungerti—Trattiemmi pensiero dispiacerti — Pensoti, adoroti infinitamente — Vita mia tua sempre — Appassionatissimi.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA

Premiate Polveri per Acqua
VICHY DUPRÉ
5 Centes. 1 scat. per 10 bott. L. 0.65
1 » » 20 » » 1.15
12 » » 120 » » 6.25
24 » » 240 » » 11.—
Spedizione franca presso il preparatore cav. **Camillo Dupré**. Rimini.

Gazosa-Effervescente-Diuretica Rinfrescante

COLPE GIOVANILI

VIa edizione (1900) con incisioni

I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI

SENZA MACCHINA

SENZA MACCHINA

Tutti possono riprodurla da sè stessi in casa propria. GRATIS campione e spiegazione. Cercansi uomini o donne per rappresentanza in ogni paese. Scrivere Società Fotografica, Corso Umberto I, 462, Roma. Indicare questo giornale). Telefono 3610.

A TUTTI si raccomandano le POLVERI GNUDI per l'Acqua Artificiale del **TETTUCCIO**

Igieniche - Rinfrescanti - Diuretiche

Le sole inalterabili e premiate con Medaglia d'oro. Esigere sovra ogni carta il nome del preparatore. Diffidare delle numerose imitazioni. — Depositi nelle primarie Farmacie.

Dose per un fiasco **Cent. 10.** Scatola contenente sei dosi **Cent. 50.** Per due scatole franche nel Regno, inviare cartolina da **L. 1.20.**

Farmacia Gnudi - Ditta Mondini e Marchi

BOLOGNA — Da San Paolo — BOLOGNA

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.°

Ridona il loro primitivo colore ai capelli, senza danno per i medesimi alla cute
Rinforza i bulbi dei capelli, e non macchia la pelle.
Libera dalla forfora, e dà un lucido ai capelli.
Badare alle imitazioni.
Si trova in tutte le farmacie.

Prezzo **L. 3.50** la bottiglia. Per Posta **L. 4**

H. ROBERTS E C.°
Farmacia della Legazione Britannica
17 Via Tornabuoni, FIRENZE.
36-37 Piazza in Lucina, ROMA

SORDITA' E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico UDITINA del dott. W. T. Adair. Boccetta L 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis. Vaglia e cart. vaglia unicamente all'Officina Chimica Dell'Aquila, MILANO, Via S Calocero, 25

PER GLI AMMALATI

Per la cura dei cancri inoperabili, accessibili alle medicature, unico rimedio il **Mirmòlo** (formola del D.r Ranelletti). Mummifica questi tumori, che, disseccandosi, gradatamente si eliminano, mentre si evitano le tristi conseguenze del loro sfacelo. Entrato appena da un anno nella pratica medica, e stato largamente sperimentato con successo in Italia e all'Estero. Il flacone L. 10, franco di porto L. 10.85.

Contro il diabete la *diatesi urica ed ossalica, l'albuminuria* unico potentissimo rimedio fu oggi riconosciuto nei principali ospedali e cliniche, l'*Ossifenolio liquido* del dott. *G. Reale*. Numerosi certificati ci pervengono giornalmente da medici ed ammalati che avevano invano esperimentato altri rimedi. Il solo genuino è quello che porta scritto a mano sull'imballaggio: *Agenzia del Policlinico* La bottiglia franco nel regno L 3.75.

L'impotenza e debolezza genitale si guarisce rapidamente mediante la rinomata pomata fortificante *Rodriguez de los Rios* in uso da oltre venti anni negli ospedali di Madrid. È inoffensiva e produce effetto meraviglioso fin dalla prima frizione senza aver gli inconvenienti cha hanno in genere i medicamenti per bocca. La scatola franca porto L. 10.50.

L'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale *proviene da soverchio lavoro o da stato di convalescenza*, trovano sovrano e pronto rimedio nel **Vino fosfo-ferruginoso Mutin**. Un cucchiaio da tavola avanti il pasto rianima subito l'appetito e le forze. Indicatissimo nei casi di gravidanza. Bottiglia grande franco porto L. 5, oppure col rinomato **Peptone Cornelis**, Pepsino Tartrico puro. Il flacone L. 5 franco porto L. 5.70.

Le malattie della pelle ribelli ad altre cure furono sempre guarite colla *Pomata Adermatosica*. Guarisce profondamente Eczemi, Eritemi, Ectima, la Prurigo, la Psoriasi, la Sicosi e tutte le eruzioni in genere. Flacone tranco di porto L 3.

Il mal di fegato e affezioni biliari più ribelli ai rimedi fin qui usati si curano oggi radicalmente negli ospedali di *Tunisi* e di *Algeri*, paesi per eccellenza dell'*epatite*, coi preparati **Boldo-Verne**. Risultati rapidi e meravigliosi si ottennero anche in Italia da molti medici. Riattivansi in pochi giorni le forze, si facilita la digestione, si chiarificano le urine, cessano i dolori. Un flacone di **Boldo-Verne** L. 4.40, di **Elisir Boldo Verne** L. 3.25. (aggiungere L. 0.80 per spese postali)

La tisi o tubercolosi polmonare si vince colla **Glandulon del D.r Hoffmann** estratto da Glandole bronchiali. È un nuovo e potente rimedio antitubercolare che dà subito notevole aumento di appetito, doma la febbre, fa cessare i profusi e debilitanti sudori notturni. Cedono la tosse e l'espettorazione che scompaiono dopo 5 o 6 settimane di cura. Questi risultati furono confermati nelle principali cliniche d'Europa.

Il flacone di 100 tavolette L. 6.50, di 50 tavolette L. 4 franchi di porto.

La stitichezza causa di gravissime malattie va curata colle rinomate pillole del prof. Frerichs. La scatola L. 1.20 per posta cent. 20 in più; oppure col rinomato **Discrasol Toselli**. Il flacone L. 2. per posta 0.50 in più.

Le ustioni (scottature) anche le più gravi, qualunque piaga proveniente da eczemi, da ulceri varicose alle gambe, da dermatiti artificiali acute, da dermatosi complicate al diabete, si guariscono senza dolore, applicandovi la fascia medicata dal D.r *Bardeleben*. Una fascia lunga 4 m. e larga 10 cent. L. 2.25, lunga 2 m. L. 1.30 franco di porto.

Contro la sifilide rimedio infallibile è la nuova **iniezione antisifilitica** del D.r **Micelli**. Non produce stomatite mercuriale, nè dolori, non lascia traccie nella pelle, mentre tutti gli altri preparati lasciano noduli visibili e dolorosi. Centinaia di guarigioni complete si ottennero dai dottori **Micelli, Caizzone, David** ed altri. — Un flacone con istruzione franco porto L. 3.25, in Roma L 2.50. Tre flaconi bastano per una cura.

I catarri intestinali, le diarree, le infiammazioni intestinali in genere, curate coll'*Enterorose Sprüngli* guariscono in pochissimi giorni. La scatola L. 3.50.

La gotta, i reumatismi, e dolori articolari delle ossa si guariscono in breve tempo colle *Pastiglie antigottose* del D.r *Frisoni*. Queste pastiglie sono usate con gran successo in Germania. Flac. franco porto L. 10.30.

Per chi soffre disturbi emorroidali rimedio sicuro è l'**Unguento antiemorroidale** dei P. P. Fate bene fratelli. Toglie subito lo spasimo ed assicura perfetta guarigione in breve tempo. Il vasetto franco di porto L. 2.

Per la cura del sangue molti non tollerano lo **JODURO DI POTASSIO**; in tali casi ricorrere allo **JODURO DI RUBIDIO** che produce gli stessi effetti ed è tollerato anche da stomachi deboli. Flacone di grammi 25 franco porto L. 4.75. Ottimo depurativo che ridona forza e salute è la **soluzione Depurativa Vegetale concentrata** *Boisson*. Tutte le malattie sono generalmente accompagnate da espulsioni del sangue. Depurando preventivamente la massa del sangue in autunno e in primavera si evitano sicuramente gravi malattie. Prezzo della bottiglia grande franco di porto L. 5.

Chi soffre il mal di mare si munisca della rinomata cintura del D.r *Calliano*. Se ne provvidero anche augusti personaggi della Casa Reale d'Italia, e della Casa Imperiale di Russia, ecc. La cintura L. 20, per posta cent. 80 in più. Dare la misura della vita. Opuscoli illustrativi gratis.

Richiedere tutte le suddette specialità medicinali all'**Agenzia del Policlinico** (Casa d'importazione di accreditate specialità medicinali estere, ferri chirurgici, apparecchi per gabinetti scientifici ecc., premiata con medaglia d'argento all'esposizione internazionale d'Igiene a Napoli per la bontà delle specialità poste in commercio) in Roma, via Caravita, 3 mediante relativa cartolina-vaglia o alle farmacie più accreditate.

LA NIGROTINE

è l'ultima meravigliosa scoperta del secolo. Non è una tintura, perchè non tinge e non sporca, ma ridona ai capelli il loro primitivo colore naturale biondo, castano o nero. È insomma garantita scevra di prodotti mercuriali. Se ne fa gran consumo non solo in Italia, ma anche in Turchia, Egitto, Spagna. Costa, franco di porto in tutto il regno, L. 2,50 o L. 5 per tre flaconi. In Roma L. 1,60 il flacone.

Richieste all'Agenzia del Policlinico, via del Caravita, n. 3 - Roma.

Tutti i medici del mondo sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav **Clodoveo Cassarini di Bologna.** Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia. *Gratis* opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita.

Non più calli Anelli callifughi perfezionati **DOTTORI**. Rimedio radicale per levare senza dolore o senza pericolo **Calli, Durezze, Occhi pollini**, ecc. - La busta **Cent. 60.** Richieste: *Agenzia del Policlinico* - Roma

Avviso interessante

Per consulti in affari e domande di curiosità della veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa sotto la direzione del suo consorte, professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc, occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **prof. Pietro D'Amico, via Roma, N 2 - Bologna.**

Anemici, Neurastenici, Diabetici, ecc.

Volete guarire radicalmente?

Iperbiotina Malesci

SI VENDE NELLE PRIMARIE FARMACIE

Opuscoli e Consulti *gratis*, **Dott. Malesci**— Firenze.

Roburina

Nuovo Eliscir tonico ricostituente a base di Peptonato di ferro e Noce vomica.

È da preferirsi a tutti gli altri preparati ricostituenti per la sua facile assimilazione e pel grato sapore.

Il flacone L. 2.

In vendita presso l'**Agenzia del Policlinico**, Roma Corso Umberto I. Via del Caravita, N. 3.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno le **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del dott. Grandwal.- Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. **GRATIS** opuscolo spiegativo. L. **4.50** la scatola (L **4.75** franco di porto). Vaglia all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO Depilatorio innocuo** del dott. Boehaave. Vaglia e cartolina-vaglia unicamente all'**Officina chimica dell'Aquila**, Milano, Via S. Calocero, 25.

Nelle diarree

nei catarri cronici ed acuti dello stomaco e dell'intestino

Far uso dell'**Euterorose**, nutrimento dietetico in polvere, sedativo e tonico affi-cacissimo. La scatola L. 3.50 per posta L. 4.

Deposito **Agenzia del Policlinico**, Roma.

LIQUORE STRECA TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

Calvizie

prurito, forfora, caduta dei capelli Guarigione positiva e radicale. Molte centinaia di successi comprovati. Opuscolo spiegativo gratis contro semplice biglietto da visita a
Dott. Alfonso Baciocchi
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Piazza Cavour, 8 - FIRENZE

VINO PROTTO

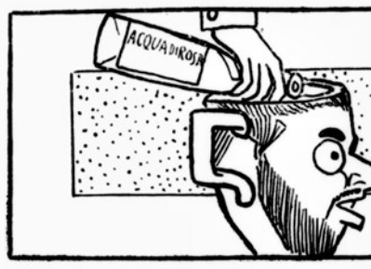
ROMA
PIAZZA S. PANTALEO -- VIA CONVERTITE

Roma, Tipografia I. Artero, Piazza Montecitorio, 125 Telefono N: 2964

Secolo II.

IL CANTO DEL

IL CONGR



St*Imola*ndo ciascuno il suo passo
con quel tren che le miglia rac*Imola*
tutti quanti già corrono ad Imola
con immenso nell'alma desir.

E col piede, che fermo è il più bas
ciascheduno al Congresso s'avanza,
con nel core una grande speranza,
ed un lampo negli occhi d'ardir.

Non son essi nè frati, nè sgherri,
ma fra loro stimandosi avversi,
hanno gli uni criteri diversi,
hanno gli altri diversi parer.

Gli uni all'uopo già arrotano i Fer
alla lotta da tempo parati;
i sentieri hanno gli altri ot*Turati*,
che conducono al somm o del ver.

A qual tattica il vecchio partito
socialista si debba attenere
noi potremo ben presto vedere
e sapremo qualcosa di più.

Noi sapremo, se, fatto più ardito,
le riforme vorrà per le spiccie,
o con leggi piccine e posticcie,
fará splender la propria virtù.

E il partito è partito al Congresso
con due opposte fra loro tendenze,
che dividon così le coscienze,
in due file divise fra lor.

E il partito, che in fondo è uno st
vede già nel suo seno un abisso,
che lo fende a motivo di scisso
e lo chiama a un diverso lavor.

Ciascheduno la propria tendenza
con amore e coraggio difende;
ciascheduno ad un fine già tende,
perchè il mezzo giustifica il fin.

Ma qual mezzo maggiore potenza
potrà avere nei prossimi eventi?
Accidenti! accidenti! accidenti!
a chi varca l'ignoto confin.